BOLLETTINO UFFICIALE

n. 18
DEL 30 APRILE 2014

Anno LI n. 18

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 16 aprile 2014, n. 069/Pres.

Regolamento in materia di incentivi ai progetti presentati da Enti locali e da soggetti senza finalità di lucro, anche associati fra di loro, aventi ad oggetto le attività culturali, in attuazione dell'articolo 6, comma 67, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Legge finanziaria 2014).

pag. **7**

Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà 18 aprile 2014, n. 933/CULT/2014

LR 01/2004, art. 7, comma 34. Correzione deliberazione della Giunta regionale n. 700 dd. 11 aprile 2014, recante "LR 11/2013, art 5, commi 1 e 5, e art. 16, comma 1. Contributi per il finanziamento nel 2014 di studi e ricerche storiche di base, di eventi e manifestazioni, anche transnazionali, nonché di progetti educativi e didattici inerenti ai fatti della Prima guerra mondiale. Approvazione bandi.".

pag. **15**

Decreto del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, lavori pubblici, pianificazione territoriale, università 14 aprile 2014, n. PMT/1721/UES/ES/ASI

LR 20/2005, art. 15 bis - Approvazione bando 2014 per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia - Prenotazione fondi.

pag. **16**

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 14 aprile 2014, n. 718/FIN

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Zuglio - Catasto fabbricati, fg. 12, mapp. 657, cat. D/7.

pag. **26**

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici 1 aprile 2014, n. S.LL.PP. 1526 - D-ESP-327/60

DPR 327/2001, art. 22 e art. 52-octies. Decreto di esproprio parziale, mediante costituzione coattiva di servitù di metanodotto, in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento degli immobili ed occupazione temporanea delle aree non soggette a servitù, per la realizzazione dei lavori di potenziamento dell'impianto di riduzione n. 905 in località Camino, in comune di Buttrio (UD), da parte di Snam Rete Gas Spa.

pag. **27**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 aprile 2014, n. 2608/LAVFOR.FP/2014

Legge n. 236 del 19 luglio 1993 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Avviso emanato con decreto n. 6038/LAVFOR.FP/2012. Proroga del termine di conclusione delle attività formative.

pag. **30**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 aprile 2014, n. 2681/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013". Programma specifico n. 8 - Piano d'azione a sostegno dei processi di creazione d'impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale. Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC. Approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione del soggetto attuatore del progetto Imprenderò 4.0 - Scadenza Avviso 7 marzo 2014.

pag. **31**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 aprile 2014, n. 2699/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013". Programma specifico n. 18 - Istruzione e formazione tecnico superiore - Ifts. Approvazione della graduatoria delle candidature dei soggetti attuatori delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e formazione tecnico superiore - Ifts - e del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare - Scadenza Avviso 4 febbraio 2014.

pag. **36**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 16 aprile 2014, n. 1627

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 121 - Ammodernamento delle aziende lattiere - Pubblicazione ulteriore aggiornamento e scorrimento della graduatoria delle domande presentate con la modalità di accesso individuale.

pag. **40**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2014, n. 684

Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 - Misura 1.1. "Arresto definitivo". Regolamento (CE) n. 1198/2006. Graduatorie per il pagamento del premio di arresto definitivo per la demolizione delle imbarcazioni iscritte nei compartimenti marittimi della Regione Friuli Venezia Giulia ed autorizzate all'esercizio dell'attività di pesca con il "Sistema strascico", "Sistema circuizione" e con "Altri sistemi". Presa d'atto.

pag. **51**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2014, n. 685

Approvazione scheda di attività relativa alla linea d'azione 3.2.1 "Servizi per il lavoro" del "Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013".

pag. **58**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche - Trieste

Istanza di concessione di coltivazione di risorse geotermiche di interesse locale (DLgs. 22/2010) da denominarsi "Pozzo Thalos".

pag. **74**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Servizio gestione risorse idriche di Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Vigi Ss società agricola di Bortolato Vittorio & C per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3325).

pag. **74**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di

derivazione d'acqua. Ditte varie.

pag. **75**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua, uso idroelettrico. Società Agostinis Luigi Srl.

pag. **76**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **76**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **77**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Pubblicazione ex LR n. 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Monfalcone n. 1/COMPL/2014.

pag. **77**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Aiello del Friuli (UD)
Estratto avviso d'asta per vendita due terreni siti in Aiello del Friuli.
pag. **78**

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Forni Avoltri (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 27 al PRGC di Forni Avoltri.
pag. **78**

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Forni Avoltri (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica di Forni Avoltri.
pag. **79**

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Ovaro (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica di Ovaro (UD).
pag. **79**

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Ovaro (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 60 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **79**

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Ovaro (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **80**

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Prato Carnico (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 21 al PRGC di Prato Carnico.
pag. **80**

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Prato Carnico (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al PRGC di Prato Carnico.
pag. **81**

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Prato Carnico (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica di Prato Carnico.
pag. **81**

Associazione Intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio - Comune di Sauris (UD)

Avviso di adozione e deposito del Piano comunale di classificazione acustica.

pag. **82**

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 43 al PRCG di Malborghetto-Valbruna.

pag. **82**

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 44 al PRCG di Malborghetto-Valbruna.

pag. **82**

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 45 (Stavoli) al PRCG di Malborghetto-Valbruna.

pag. **83**

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 46 (Reiterazione vincoli espropriativi e procedurali) al PRCG di Malborghetto-Valbruna.

pag. **83**

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Pontebba (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 64 al PRCG di Pontebba.

pag. **84**

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Pontebba (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 66 al PRCG di Pontebba.

pag. **84**

Cafc Spa - Udine

Avviso di emissione di decreto di asservimento su terreni privati per i lavori di "Sostituzione e potenziamento della condotta adduttrice Blessano-Variano in Comune di Basiliano (UD)".

pag. **85**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Zompicchia Cortina.

pag. **90**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 4 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Lonca.

pag. **90**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico di Passariano.

pag. **91**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione variante n.10 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - Isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Ovest).

pag. **91**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 63 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **91**

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 64 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **92**

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 65 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **92**

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di riapprovazione del PRPC di iniziativa pubblica del centro storico denominato Zompicchia Cortina.
pag. **93**

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 50 al PRGC - Adempimenti di cui all'art. 23 della LR 5/2007 - Revisione dei vincoli espropriativi e verifica standard urbanistici.
pag. **93**

Comune di Muggia (TS)
Avviso di adozione e deposito della variante non sostanziale n. 30 al PRGC.
pag. **93**

Comune di Remanzacco (UD)
Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 09/04/2014. Acquisizione tratta della SP 67 "Di Grions del Torre" dalla km 4+435 alla km 4+985 a seguito di sdemanializzazione/declassamento da parte della Provincia di Udine.
pag. **94**

Comune di Rive d'Arcano (UD)
Avviso di avvenuta approvazione del Piano comunale di classificazione acustica.
pag. **95**

Comune di Roveredo in Piano (PN)
Avviso di adozione della variante n. 31 al PRGC ai sensi dell'art. 63, c. 5, LR n. 5/2007.
pag. **95**

Comune di San Martino al Tagliamento (PN)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 17 del DPReg. 086/Pres/2008.
pag. **95**

Comune di Udine - Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **96**

Comune di Villa Santina (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica della zona "O" - Comparto A.
pag. **96**

Comune di Villa Santina (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **97**

Salit Srl - Medea (GO)
Avviso di deposito relativo al progetto definitivo dell'intervento di riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del torrente Torre a valle del Ponte della SP n. 50 "Palmarina" nei Comuni di San Vito al Torre e Chiopris Viscone.
pag. **97**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14_18_1_DPR_69_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 aprile 2014, n. 069/Pres.

Regolamento in materia di incentivi ai progetti presentati da Enti locali e da soggetti senza finalità di lucro, anche associati fra di loro, aventi ad oggetto le attività culturali, in attuazione dell'articolo 6, comma 67, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Legge finanziaria 2014).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 6, comma 64, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)), che prevede che "(…) l'Amministrazione regionale sostiene finanziariamente i progetti presentati da enti locali e da soggetti senza finalità di lucro, anche associati fra loro, anche con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del patrimonio culturale, storico e artistico del Friuli Venezia Giulia al di fuori del territorio regionale e di sviluppare gli scambi e la cooperazione culturale internazionale, aventi a oggetto:
a) la gestione di strutture teatrali di livello comprensoriale o la programmazione di stagioni di spettacoli teatrali e musicali;
b) l'organizzazione di festival, rassegne o altre manifestazioni, anche a carattere concorsuale, nei settori della musica, del teatro, della danza e del folklore;
c) l'organizzazione di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità;
d) la formazione di complessi orchestrali a carattere cameristico che favoriscono il perfezionamento e la crescita professionale di musicisti diplomati e svolgono attività concertistica in ambito regionale e lo svolgimento di iniziative e manifestazioni musicali delle orchestre della regione;
e) l'organizzazione di iniziative culturali o di divulgazione della cultura umanistica e letteraria, anche per mezzo di pubblicazioni e prodotti multimediali;
f) la gestione da parte delle scuole di musica stabilmente organizzate sul territorio regionale di progetti di rete e di integrazione con il sistema dell'istruzione pubblica, nonché la produzione da parte delle stesse di esibizioni musicali che coinvolgono gli allievi e i maestri;
g) la realizzazione di iniziative culturali o di divulgazione della cultura nelle discipline storiche, scientifiche, delle scienze giuridiche, economiche e sociali, anche per mezzo di pubblicazioni e prodotti multimediali;
h) la realizzazione di iniziative ad alto valore innovativo in materia culturale";
VISTO l'articolo 6, comma 67, della medesima legge regionale 23/2013, ai sensi del quale "Con regolamento regionale, da adottare entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le modalità di selezione delle iniziative da ammettere all'incentivo, le spese ammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo, la percentuale, fino a un massimo del 30 per cento, di spese generali di funzionamento ammesse, le modalità di comunicazione e sono fissati i termini del procedimento.";
RITENUTO pertanto di emanare il "Regolamento in materia di incentivi ai progetti presentati da enti locali e da soggetti senza finalità di lucro, anche associati fra di loro, aventi ad oggetto le attività culturali, in attuazione dell'articolo 6, comma 67, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (legge finanziaria 2014)";

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2014, n. 698

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento in materia di incentivi ai progetti presentati da enti locali e da soggetti senza finalità di lucro, anche associati fra di loro, aventi ad oggetto le attività culturali, in attuazione dell'articolo 6, comma 67, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (legge finanziaria 2014)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_18_1_DPR_69_2_ALL1

Regolamento in materia di incentivi ai progetti presentati da enti locali e da soggetti senza finalità di lucro, anche associati fra di loro, aventi ad oggetto le attività culturali, in attuazione dell'articolo 6, comma 67, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (legge finanziaria 2014)

art. 1 oggetto
art. 2 beneficiari
art. 3 progetti finanziabili
art. 4 presentazione e contenuto dei progetti
art. 5 modalità di comunicazione degli atti del procedimento
art. 6 modalità di selezione dei progetti
art. 7 principi generali per l'ammissibilità delle spese
art. 8 spese ammissibili
art. 9 spese non ammissibili
art. 10 documentazione di spesa
art. 11 documentazione comprovante la realizzazione del progetto
art. 12 termini del procedimento
art. 13 rinvio all'avviso pubblico
art. 14 rinvio
art. 15 entrata in vigore

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 6, comma 67, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Legge finanziaria 2014), di seguito legge, detta disposizioni in materia di incentivi di sostegno finanziario ai progetti presentati da enti locali e da soggetti senza finalità di lucro, anche associati fra di loro, aventi ad oggetto le attività culturali di cui all'articolo 6, comma 64, della legge, determinando, in particolare:

a) le modalità di selezione delle iniziative da ammettere all'incentivo;

b) le spese ammissibili ai fini della rendicontazione dell'incentivo;

c) la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse;

d) le modalità di comunicazione;

e) i termini del procedimento.

Art. 2 beneficiari

1. L'avviso pubblico previsto dall'articolo 6, comma 67, della legge, di seguito avviso pubblico, determina le tipologie e i requisiti dei beneficiari ai fini della concessione ed erogazione degli incentivi.

2. Il medesimo avviso pubblico definisce le modalità con le quali i richiedenti possono associarsi fra loro ai fini della presentazione delle domande e della realizzazione dei progetti. In caso di presentazione di progetti in forma associata il beneficiario è il soggetto indicato nell'accordo di associazione fra richiedenti come unico interlocutore dell'Amministrazione regionale, ai fini del presente regolamento e dell'avviso pubblico.

Art. 3 progetti finanziabili

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 64, della legge, sono considerati finanziabili i progetti presentati da enti locali e da soggetti senza finalità di lucro, anche associati fra loro, riguardanti:

1) la gestione di strutture teatrali di livello comprensoriale o la programmazione di stagioni di spettacoli teatrali e musicali;

2) l'organizzazione di festival, rassegne o altre manifestazioni anche a carattere concorsuale nei settori della musica, del teatro, della danza e del folklore;

3) l'organizzazione di attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive e della fotografia;

4) la formazione di complessi orchestrali a carattere cameristico che favoriscono il perfezionamento e la crescita professionale di musicisti diplomati e svolgono attività concertistica in ambito regionale e lo svolgimento di iniziative e manifestazioni musicali delle orchestre della regione;

5) l'organizzazione di iniziative culturali e di divulgazione della cultura umanistica e letteraria;

6) la gestione da parte delle scuole di musica stabilmente organizzate sul territorio regionale di progetti di rete e di integrazione con il sistema dell'istruzione pubblica, nonché la produzione da parte selle stesse di esibizioni musicali che coinvolgono gli allievi e i maestri;

7) la realizzazione di iniziative culturali e di divulgazione della cultura nelle discipline storiche, delle scienze giuridiche, economiche e sociali;

8) la realizzazione di iniziative ad alto valore innovativo in materia culturale.

Art. 4 presentazione e contenuto dei progetti

1. Le modalità di presentazione dei progetti e i contenuti degli stessi sono definiti nell'avviso pubblico.

Art. 5 modalità di comunicazione degli atti del procedimento

1. Salvo quanto previsto dai commi 2 e 3, le comunicazioni relative al procedimento amministrativo contributivo fra il Servizio competente in materia di attività culturali, di seguito Servizio, e il beneficiario avvengono esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

2. L'avvio del procedimento amministrativo contributivo è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'avvio del procedimento.

3. Le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento e l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, con l'indicazione dei motivi di inammissibilità, sono pubblicate sul sito web istituzionale della Regione e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento.

Art. 6 modalità di selezione dei progetti

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento sono concessi secondo le modalità del procedimento valutativo a bando di cui all'articolo 36, commi 1 e 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la regolarità formale e la completezza.

3. I progetti risultati ammissibili sono valutati, sulla base dei criteri e delle priorità individuate nell'avviso pubblico, nonché dei criteri specifici e dei punteggi che l'avviso pubblico riserva alla valutazione tecnica di qualità, da una Commissione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura e composta dal medesimo o da un suo delegato, dal Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali o da un suo delegato, dal Direttore del Servizio competente in materia di beni culturali o da un suo delegato, e da un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura di categoria non inferiore a D. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio competente in materia di attività culturali. Gli esiti della valutazione sono successivamente trasmessi al Servizio, che elabora la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.

4. A conclusione dell'istruttoria, con decreto emanato dal Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali entro novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, e pubblicato sul sito web istituzionale della Regione, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, sono approvati:

a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio, dei progetti da finanziare, con l'indicazione dell'importo dell'incentivo regionale rispettivamente assegnato, nonché dei progetti ammissibili a incentivo, ma non finanziabili per carenza di risorse;

b) l'elenco dei progetti non ammissibili a incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.

5. A seguito dell'adozione del decreto di cui al comma 4, il Servizio comunica ai beneficiari, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), l'assegnazione dell'incentivo.

6. Nel caso di rinuncia o di esclusione dall'incentivo, si procede allo scorrimento della graduatoria.

Art. 7 principi generali per l'ammissibilità delle spese

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

a) è relativa al progetto finanziato;

b) è generata durante il periodo di durata del progetto finanziato, chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto finanziato e sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;

c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

Art. 8 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
a) spese direttamente collegabili al progetto oggetto di incentivo, quali spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, attori, musicisti, cantanti, relatori, studiosi e artisti in genere; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili necessari alla realizzazione del progetto; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale

audiovisivo, cinematografico e librario; spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per la manifestazione; spese per il pagamento dei diritti di autore; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa; spese per coppe e premi per concorsi;
b) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 5 per cento dell'incentivo concesso;
c) spese per compensi, a titolo esemplificativo, ad attori, musicisti, cantanti, relatori, studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario;
d) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore del progetto, per prestazioni di consulenza e per servizi con carattere specialistico relativi al progetto, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto. La progettazione e la realizzazione dell'attività progettuale è appaltabile ad un medesimo soggetto solo entro il limite del trenta per cento del valore dell'incentivo;
e) spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario.
2. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della legge regionale 4 ottobre 2013, n.11 (Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale e interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto, nonché norme urgenti in materia di cultura), le spese generali di funzionamento, di cui al comma 1, lettera e), non esclusivamente riferibili al progetto, si considerano ammissibili fino al 5 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili spese generali di funzionamento per una percentuale superiore al 5 per cento, e comunque nella misura massima del 30 per cento dell'incentivo, se è documentata la loro esclusiva riferibilità al progetto.

Art. 9 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
b) tasse e imposte, al cui versamento è tenuto il soggetto beneficiario, salvo i casi in cui il soggetto beneficiario opera come sostituto di imposta;
c) contributi in natura;
d) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati o beni strumentali ammortizzabili;
e) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
f) altre spese prive di una specifica destinazione;
g) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
h) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali;
i) spese per oneri finanziari.

Art. 10 documentazione di spesa

1. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione.
2. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati del documento attestante l'avvenuto pagamento, quale l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.
3. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.
4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.
5. I rimborsi di spese sono comprovati da dichiarazione attestante i dati relativi al soggetto rimborsato e la causa del viaggio cui si riferisce il rimborso. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato.
6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato attraverso il modulo F24 o il CUD relativo al lavoratore.
7. Nel caso di F24 cumulativi, un prospetto analitico redatto dal soggetto beneficiario dettaglia la composizione del pagamento.
8. Le spese di ospitalità sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati, la natura dei costi sostenuti.
9. Le spese telefoniche sono documentate con abbonamento intestato al soggetto beneficiario e, nel caso di ricariche telefoniche, dal pagamento risulta il numero di telefono ricaricato.

Art. 11 documentazione comprovante la realizzazione del progetto

1. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso l'incentivo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni, video, e da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale.

Art. 12 termini del procedimento

1. Il Servizio concede l'incentivo entro novanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria e, ai sensi dell'articolo 6, comma 67, della legge in caso di richiesta effettuata dal beneficiario all'atto della presentazione della domanda, contestualmente eroga un acconto corrispondente al 50 per cento dell'incentivo, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.
2. Il Servizio eroga la quota rimanente dell'incentivo entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto dell'incentivo stesso, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.
3. Il Servizio approva il rendiconto dell'incentivo entro centoventi giorni dalla data di presentazione.

Art. 13 rinvio all'avviso pubblico:

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 67, della legge, sono definiti dall'avviso pubblico:

a) le fattispecie di cui alle lettere da a) a h) del comma 64, da finanziare;

b) l'importo da destinare agli incentivi relativi a ciascun avviso pubblico;

c) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;

d) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;

e) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria delle iniziative;

f) la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammessa;

g) i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi,

h) i limiti massimi, comunque non superiori a 50.000 euro, e minimi degli stessi;

i) le modalità di rendicontazione, nel rispetto della legge regionale 7/2000;

l) l'ammontare delle spese da rendicontare, nel rispetto dell'articolo 6, comma 71, della legge;

m) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi;

n) i termini iniziali e finali dei progetti.

Art. 14 rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applica la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 15 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_18_1_DDC_CULT SPORT_933_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà 18 aprile 2014, n. 933/CULT/2014

LR 01/2004, art. 7, comma 34. Correzione deliberazione della Giunta regionale n. 700 dd. 11 aprile 2014, recante "LR 11/2013, art 5, commi 1 e 5, e art. 16, comma 1. Contributi per il finanziamento nel 2014 di studi e ricerche storiche di base, di eventi e manifestazioni, anche transnazionali, nonché di progetti educativi e didattici inerenti ai fatti della Prima guerra mondiale. Approvazione bandi.".

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11 (Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale e interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto, nonché norme urgenti in materia di cultura), e successive modifiche e integrazioni;

VISTE in particolare le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettere d), e), e g), che autorizzano l'Amministrazione regionale, nel perseguimento delle finalità indicate dall'articolo 1 della legge medesima, a concedere contributi per promuovere la realizzazione di studi e ricerche storiche di base, di eventi e manifestazioni, anche transnazionali, nonché di progetti educativi e didattici inerenti ai fatti della Prima guerra mondiale;

VISTE inoltre le disposizioni di cui:

- all'articolo 5, comma 5, in base al quale all'attuazione degli interventi suindicati può provvedersi, oltre che in via regolamentare, anche mediante l'emanazione di uno o più bandi, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- all'articolo 16, comma 1, in base al quale, fino all'adozione delle norme regolamentari attuative, i termini e le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi di cui all'articolo 5, nonché i criteri e le modalità per la loro concessione e rendicontazione sono definiti direttamente dai bandi previsti dal comma 5 del medesimo articolo 5, che sono emanati con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di cultura;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 700 dd. 11 aprile 2014, in corso di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 23 aprile 2014, con la quale sono stati approvati, ai sensi delle disposizioni succitate, i seguenti bandi, allegati alla delibera stessa quali parti integranti e sostanziali:

- "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di studi e ricerche storiche di base concernenti la Prima guerra mondiale" (Allegato 1);
- "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di eventi e manifestazioni, anche transnazionali, attinenti ai fatti della Prima guerra mondiale" (Allegato 2);
- "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi e didattici finalizzati ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della Prima guerra mondiale" (Allegato 3);

ATTESO che ciascuno dei bandi sopraelencati si compone di un testo articolato, nonché di un Allegato A) "Modello di domanda di partecipazione" e di un Allegato B) "Criteri, indicatori e punteggi per la valutazione delle iniziative";

ATTESO che, nel "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di eventi e manifestazioni, anche transnazionali, attinenti ai fatti della Prima guerra mondiale" e nel "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi e didattici finalizzati ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della Prima guerra mondiale", la formulazione del criterio di valutazione di cui alla lettera c.2 dell'Allegato B) fa riferimento a "siti/strutture della Grande guerra situati in territori del FVG, che nel 1914 facevano parte dell'Impero Austroungarico", e che tale formulazione è accompagnata da una nota esplicativa, in cui si indicano le attuali Province e gli attuali Comuni della Regione i cui territori corrispondono a quelli facenti parte dell'Impero Austroungarico nel 1914;

RILEVATO che in detta nota esplicativa vengono indicati i territori delle attuali Province di Gorizia e di Trieste, nonché, per quanto riguarda la Provincia di Udine, i territori dei soli Comuni di Pontebba, Malborghetto - Valbruna e Tarvisio, mentre non risultano citati quei Comuni della Bassa friulana i cui territori, peraltro, all'epoca erano anch'essi soggetti alla sovranità dell'Impero Asburgico;

CONSIDERATO che tale omissione è attribuibile a un mero errore materiale occorso nella stesura de-

finitiva del testo;
VISTA la disposizione di cui al comma 34 dell'articolo 7 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge finanziaria 2004), relativa alla correzione di errori materiali e di inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale, non incidenti sui contenuti sostanziali dell'atto;
RITENUTO di provvedere a correggere, nei citati bandi allegati alla deliberazione n. 700/2014, in applicazione di detta norma, l'errore materiale sopra evidenziato,

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 7, comma 34, della legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2004, nel "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di eventi e manifestazioni, anche transnazionali, attinenti ai fatti della Prima guerra mondiale" e nel "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti educativi e didattici finalizzati ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della Prima guerra mondiale", approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 700 dd. 11 aprile 2014, la nota esplicativa riferita al criterio di valutazione di cui alla lettera c.2 dell'Allegato B) è sostituita dalla seguente:
<< Corrispondenti ai territori delle attuali Province di Gorizia e Trieste, nonché degli attuali Comuni di Aiello del Friuli, Ruda, Aquileia, San Vito al Torre, Campolongo-Tapogliano, Cervignano del Friuli, Tarvisio, Chiopris-Viscone Terzo d'Aquileia, Fiumicello, Villa Vicentina, Malborghetto-Valbruna, Visco, Pontebba, le cui popolazioni furono interessate nel 1914 dalle operazioni di reclutamento dei soldati da inviare sul fronte russo e balcanico.>>.
2. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.
Trieste, 18 aprile 2014

DEL BIANCO

14_18_1_DDC_INF MOB 1721_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, lavori pubblici, pianificazione territoriale, università 14 aprile 2014, n. PMT/1721/UES/ES/ASI

LR 20/2005, art. 15 bis - Approvazione bando 2014 per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia - Prenotazione fondi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 15 bis della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 29, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2012), il quale prevede l'istituzione di un Fondo per le spese di investimento per sostenere la realizzazione di un'adeguata rete di servizi per la prima infanzia e per migliorare e adeguare la rete esistente, destinato ai soggetti pubblici nonché ai soggetti del privato sociale e privati;
VISTO il comma 3 del medesimo articolo 15 bis il quale prevede che i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo siano stabiliti con regolamento regionale;
VISTO il DPReg. 21 marzo 2012, n. 069/Pres con il quale è stato emanato il "Regolamento di definizione delle procedure, dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi a valere sul Fondo per le spese di investimento di cui all'articolo 15 bis della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", di seguito Regolamento;
VISTA la deliberazione n 472 del 14 marzo 2014 con la quale la Giunta regionale ha provveduto a ripartire le risorse stanziate, per l'anno in corso, sul Fondo succitato, in applicazione degli articoli 2 e 21 del Regolamento;
ATTESO che le risorse complessive pari a euro 951.809,43 sono allocate in due capitoli come segue:
cap. 5366 - euro 451.809,43
cap. 5267 - euro 500.000.00;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento, con la delibera medesima si è inoltre provveduto:

- a definire, nell'ambito della quota del Fondo riservata agli interventi da realizzare di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del Regolamento, l'entità delle risorse da impiegare per il finanziamento di interventi edilizi di ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo di immobili, così come definiti dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);
- a fissare all'80 per cento della spesa ritenuta ammissibile l'intensità massima della contribuzione regionale, e corrispondentemente al 20 per cento la misura minima del cofinanziamento richiesto, da coprire con fondi propri del beneficiario o con altri contributi, con riferimento ai contributi per il finanziamento di tutte le tipologie dei sopra indicati interventi;
ATTESO che i contributi per il finanziamento degli interventi sono concessi ed erogati mediante procedura valutativa, in conformità alle disposizioni di cui al Capo II del Regolamento, a seguito di bandi emanati con decreto del Direttore centrale competente e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di dare avvio alle procedure per il finanziamento, per l'anno in corso, degli interventi edilizi su strutture destinate o da destinare a servizio per la prima infanzia;
VISTO il testo del bando predisposto a tale scopo dal Servizio università ed edilizia scolastica, competente alla gestione dei procedimenti contributi di cui trattasi;
RITENUTO di approvare il suddetto testo, allegato al presente provvedimento;

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato, è approvato il "Bando 2014 per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante.
2. É conseguentemente prenotata la spesa complessiva di euro 951.809,43 per l'anno 2014, a carico delle seguenti unità di bilancio e dei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, suddivisa negli importi corrispondentemente indicati:
cap. 5366 - euro 451.809,43
cap. 5267 - euro 500.000,00.
3. L' allegato al presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 aprile 2014

ULIANA

14_18_1_DDC_INF MOB 1721_2_ALL1

Art. 15 bis della LR 20/2005 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e DPReg. 069/Pres./2012. Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia, a valere sulla dotazione del Fondo per le spese di investimento per l'anno 2014

Art. 1 finalità del Bando

1. Il presente Bando disciplina criteri e modalità di concessione, mediante procedura valutativa, di contributi in conto capitale, a valere sul Fondo per le spese di investimento di cui all'articolo 15 bis della legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), di seguito Fondo, finalizzati a sostenere la realizzazione di un'adeguata rete di servizi per la prima infanzia e a migliorare e adeguare la rete esistente.

Art. 2 quadro normativo di riferimento

1. Il presente Bando viene emanato con riferimento al seguente quadro normativo:
a) Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 - articolo 15 bis (Fondo per le spese di investimento);
b) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore;
c) Regolamento emanato con D.P.Reg. 21 marzo 2012 n. 069/Pres. pubblicato sul BUR n. 14 del 4 aprile 2012 recante la disciplina delle procedure per l'utilizzo delle risorse stanziate sul Fondo per le spese di investimento.
d) Regolamento emanato con D.P.Reg. 4 ottobre 2011 n. 230 come modificato dal D.P.Reg. 153/2013 recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e della LR 20/2005.

Art. 3 beneficiari

1. Il presente Bando è rivolto ai soggetti pubblici nonché ai soggetti privati e del privato sociale:
a) che siano proprietari di immobili destinati o da destinare a servizi per la prima infanzia ubicati sul territorio regionale, o che siano titolari di diritti reali di godimento sugli immobili stessi;
b) che siano titolari di un diritto personale di godimento derivante da contratto di locazione o di comodato avente ad oggetto immobili, ubicati sul territorio regionale, destinati o da destinare, con l'assenso del proprietario, a servizi per la prima infanzia, purché la durata del suddetto contratto si estenda per almeno cinque anni a decorrere dalla data prevista per l'ultimazione dell'intervento edilizio.

Art. 4 interventi finanziabili

1. Sono ammissibili a contributo gli interventi edilizi afferenti a immobili, ubicati sul territorio regionale, destinati o da destinare ai servizi per la prima infanzia di cui agli articoli 3 nidi d'infanzia e 4, comma 2, lettere a) centri per bambini e genitori e b) spazi gioco della legge regionale 20/2005, riconducibili alle seguenti categorie così come definite dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia):
a) ristrutturazione edilizia;
b) manutenzione straordinaria;
c) restauro e risanamento conservativo.
2. Non sono comunque ammessi a finanziamento gli interventi edilizi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 19/2009.

Art. 5 entità della dotazione finanziaria, intensità e misura della contribuzione regionale

1. La quota delle risorse del Fondo, disponibile per il finanziamento degli interventi edilizi oggetto del presente Bando, ammonta complessivamente ad euro 951.809,43 per i soggetti privati e del privato sociale per gli enti pubblici.
2. L'intensità massima della contribuzione regionale per il finanziamento degli interventi suddetti, fissata con la Deliberazione di giunta regionale 472 del 14 marzo 2014 è pari all'80 per cento dell'importo della spesa ritenuta ammissibile ai sensi del successivo articolo 6; conseguentemente il beneficiario deve garantire una quota di cofinanziamento, da coprire con fondi propri o con altri contributi, non inferiore al 20 per cento della suddetta spesa ammissibile.
3. Qualora gli altri contributi, finanziamenti o comunque incentivi ottenuti per il medesimo intervento, sommati al finanziamento regionale e al cofinanziamento coperto con fondi propri del beneficiario, superino la spesa effettivamente sostenuta, il finanziamento regionale sarà conseguentemente rideterminato in sede di rendicontazione.
4. I finanziamenti di cui al presente Bando sono concessi nel rispetto del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis); conseguentemente, ai sensi dell'articolo 2 del citato regolamento, i contributi non possono superare l'importo di euro 200.000,00 stabilito quale limite complessivo degli aiuti de minimis concessi al medesimo soggetto nell'arco di tre esercizi finanziari.
5. Per ogni beneficiario sarà ammesso un solo intervento e il contributo non potrà essere superiore ad euro 80.000 (80 per cento della spesa ammissibile. Es. spesa ammissibile 75.000 = contributo 60.000).

Art. 6 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo, direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi edilizi di cui all'articolo 4, afferenti gli immobili ivi indicati.
2. Si considerano spese ammissibili a contributo i costi di realizzazione dell'opera, gli oneri per la sicurezza, i costi per allacciamenti a pubblici servizi, i costi per attività tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 2, della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), nonché i costi per polizza fidejussoria.
3. Rientra nella spesa ammissibile l' importo dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) sostenuta dai beneficiari soggetti pubblici per la realizzazione dell'intervento, mentre per gli altri beneficiari trova applicazione l'articolo 59, comma 3, della suddetta LR 14/2002., per intero o in parte qualora rappresenti un costo per il beneficiario
4. Non sono comunque ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7.

Art. 7 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo in regola con la normativa vigente in materia di imposta di bollo deve perve-

nire, sottoscritta digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005, dal legale rappresentante del richiedente munito dei necessari poteri o, nel caso di richiedente pubblico, dal soggetto legittimato secondo il rispettivo ordinamento, e redatta sulla base del modello allegato A al presente Bando, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'ufficio compente alla gestione del Fondo, Direzione centrale infrastrutture, mobilità, lavori pubblici, pianificazione territoriale, università - via Giulia 75/1 - Trieste, mediante invio tramite Posta Certificata all'indirizzo territorio@certregione.fvg.it,. La regolarizzazione dell'imposta di bollo (quando dovuta) viene effettuata in modo virtuale, ed è necessario allegare alla domanda la scansione del modello F23 relativo al pagamento di tale imposta.

2. La data e l'ora utili per il posizionamento in graduatoria sono quelli certificati dal gestore di posta elettronica e non quelli registrati dal protocollo del mittente,

3. Alla domanda sono allegati:

a) relazione illustrativa tecnico progettuale dell'intervento edilizio e delle sue caratteristiche tecniche, con la descrizione dettagliata delle opere di adeguamento da realizzare, completa del preventivo di spesa analitico;

b) solo per i titolari di un diritto personale di godimento sull'immobile oggetto dell'intervento edilizio, copia del contratto di locazione o di comodato comprovante il diritto del richiedente sulla struttura o sul suolo sul quale deve essere realizzata la struttura destinata o da destinare a servizi per la prima infanzia, munita dell'assenso del proprietario a tale destinazione;

c) documento di riconoscimento in corso di validità rilasciato dalla Pubblica Amministrazione;

d) La documentazione considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto ai sensi dell'articolo 9, non potrà essere integrata dai richiedenti successivamente alla presentazione della domanda.

4. Il Servizio università ed edilizia scolastica competente alla gestione del Fondo, di seguito Servizio, si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.

Art. 8 inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande:

a) non redatte sulla base del modello Allegato A al presente Bando;

b) prive della sottoscrizione digitale da parte del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 7, comma 1;

c) pervenute dopo il termine fissato all'articolo 7, comma 1;

d) non corredate da tutta la documentazione richiesta dal Servizio ai sensi dall'articolo 7 comma 3;

e) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 3;

f) riferite a interventi edilizi diversi da quelli indicati all'art. 4;

2. Nel caso in cui vengano presentate più domande di contributo per il medesimo immobile verrà ritenuta ammissibile soltanto la domanda presentata per ultima in ordine cronologico, ai sensi dell'articolo 7, comma 2.

Art. 9 criteri di valutazione e priorità delle domande

1. Ai fini della valutazione delle domande risultate ammissibili e della formazione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento sono stabiliti i seguenti criteri e i rispettivi punteggi, ripartiti in misura corrispondente al peso percentuale attribuito nel Regolamento a ciascun criterio, tra loro cumulabili e pari complessivamente a 100 punti:

a) realizzazione di opere di adeguamento: massimo 40 punti;

1. adeguamento alla normativa dei Vigili del Fuoco di cui al Regolamento DPR 151/2011:	massimo 15 punti
2. opere per il superamento di barriere architettoniche:	massimo 15 punti
3. rinnovo o sostituzione parti strutturali dell'edificio:	massimo 10 punti

b) incremento della capacità ricettiva conseguente alla realizzazione dell'intervento: massimo 30 punti;

1. rapporto percentuale tra numero di nuovi posti utente creati nella struttura con l'intervento e numero di posti presenti nella struttura precedentemente alla realizzazione dell'intervento

- da 0% a 40 %	5 punti
- da 41% al 80%	10 punti
- da 81% a 100%	15 punti

2. nuovi posti di lavoro creati nella struttura in seguito all'intervento (da dichiarare in sede di progettazione in base al numero di utenti che si prevede di accogliere nella struttura e il rapporto stabilito dal DPReg. 230/2011 come modificato dal DPReg. 153/2013) massimo 15 punti.

c) carenza di servizi della stessa tipologia nel medesimo ambito distrettuale: massimo 20 punti;

1. completamento interventi già finanziati con bandi precedenti nel rispetto del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis) massimo 10 punti
2. Eventuale presenza di lista d'attesa massimo 10 punti

d) grado di cantierabilità del progetto: massimo 10 punti:
per i soggetti pubblici:
- progetto esecutivo approvato immediatamente cantierabile 10 punti
- progetto preliminare approvato 5 punti

per i soggetti privati:
- decorso dei termini per l'inizio dei lavori in caso di SCIA (art. 26 c. 6 LR 19/2009): 10 punti
- avvenuta presentazione della SCIA 5 punti

2. In caso di parità tra domande aventi uguale punteggio, ai fini dell'assegnazione del contributo secondo l'ordine definito ai sensi dell'articolo 10, la posizione in graduatoria è stabilita in base alle seguenti priorità:
a) maggiore quota percentuale di cofinanziamento proposta dal beneficiario con fondi propri o altri contributi;
b) ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art. 10 istruttoria delle domande, graduatoria degli interventi

1. Il Servizio competente alla gestione del Fondo, verificata la completezza e la regolarità formale delle domande e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'ammissibilità dell'intervento al contributo, procede all'istruttoria e alla valutazione comparativa delle domande risultate ammissibili, ai fini della formazione della graduatoria sulla base dei criteri e delle priorità di cui all'articolo 9, e ai fini dell'assegnazione dei contributi.
2. A conclusione dell'istruttoria sono formati:
a) la graduatoria, in ordine decrescente di punteggio attribuito, degli interventi ammessi a finanziamento, con l'indicazione del contributo rispettivamente assegnato, e degli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziati per carenza di risorse;
b) l'elenco degli interventi non ammessi a finanziamento e la relativa motivazione.
3. La graduatoria e l'elenco di cui al comma 2 sono approvati con provvedimento adottato entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo e pubblicato sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. La graduatoria rimane in vigore fino all'approvazione della nuova graduatoria e viene utilizzata per la ripartizione di tutte le risorse che si rendono disponibili in tale lasso di tempo.

Art. 11 assegnazione e quantificazione dei contributi

1. L'importo del contributo regionale è determinato a copertura dell'intera spesa ritenuta ammissibile, al netto della quota minima di cofinanziamento, pari al 20 per cento della suddetta spesa come indicato all'articolo 5, comma 2, o dell'eventuale maggiore quota di cofinanziamento dichiarata dal soggetto richiedente.
2. I contributi sono assegnati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria.
3. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intera spesa ammissibile, al netto del cofinanziamento di cui al comma 1, il contributo regionale può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri una maggiore quota di cofinanziamento fino a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale maggiore cofinanziamento, il beneficiario può rideterminare la spesa complessiva dell'intervento a condizione che lo stesso non sia modificato in modo sostanziale. L'intervento si intende modificato in modo non sostanziale quando viene garantita la realizzazione di un suo lotto, autonomamente funzionale e fruibile.
4. Fatto salvo il caso previsto dal comma 3, con riferimento agli interventi inseriti nella graduatoria, eventuali variazioni degli elementi progettuali o compensazioni tra le diverse tipologie di spesa ammissibili inizialmente previste, e tali da non comportare modifiche sostanziali dell'intervento finanziato, possono essere autorizzate dal Servizio nei soli casi, eccezionali e documentati, di sopravvenuta impossibilità di realizzare l'intervento in modo conforme a quanto dichiarato nella domanda. Per modifiche sostanziali si intendono quelle variazioni che siano tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi dell'intervento finanziato, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che attengono ad aspetti oggetto di valutazione.

Art. 12 concessione del contributo

1. La concessione dei contributi assegnati agli interventi edilizi ammessi a finanziamento è disposta sulla base di quanto previsto dal Capo XI, ed in particolare dagli articoli 56 e 59, della legge regionale 14/2002.
2. Il provvedimento di concessione è adottato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria approvata, previa acquisizione della documentazione tecnica relativa all'intervento oggetto della

domanda, trasmessa dal beneficiario su richiesta del Servizio; detto termine è sospeso, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), in pendenza dell'acquisizione della documentazione progettuale di adeguato approfondimento presentata dai privati stessi.
3. Con il provvedimento di concessione sono fissati il termine iniziale e finale entro i quali l'intervento edilizio deve essere rispettivamente avviato e concluso. Tali termini, su istanza motivata del beneficiario e in presenza di motivate ragioni, possono essere prorogati ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 14/2002.

Art. 13 modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo concesso a soggetti pubblici è disposta ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 14/2002, previa richiesta, sulla base della progressione della spesa, in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte, certificate dal responsabile del procedimento dell'ente beneficiario.
2. L'erogazione del contributo concesso ai soggetti privati e del privato sociale è disposta, contestualmente al provvedimento di concessione, per una quota pari al 50 per cento dell'ammontare del contributo stesso; è richiesta la presentazione di un polizza fideiussoria d'importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi. La somma rimanente è erogata in seguito alla verifica e all'approvazione della documentazione presentata ai fini della rendicontazione secondo le disposizioni di cui al Titolo II, Capo III della legge regionale 7/2000.

Art. 14 termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato entro i termini stabiliti con il provvedimento di concessione.
2. Ai fini della rendicontazione del contributo il beneficiario deve presentare idonea documentazione giustificativa di tutte le spese sostenute, incluse quelle per prestazioni tecniche.
3. La modulistica da utilizzare per la presentazione del rendiconto sarà resa disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
4. Nel caso di interventi finalizzati all'avvio di nuovi servizi, i beneficiari devono trasmettere, entro la data fissata nel provvedimento di concessione del contributo e a pena di revoca del contributo e restituzione delle somme erogate ai sensi del Titolo III, Capo II della legge regionale 7/2000, la segnalazione certificata di inizio attività, prevista dall'articolo 18 della legge regionale 20/2005, attestante l'avvenuta attivazione del servizio.

Art. 15 vincolo di destinazione

1. I beneficiari del contributo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 32 della legge regionale 7/2000, hanno l'obbligo di mantenere la destinazione, a servizio per la prima infanzia, degli immobili oggetto della contribuzione regionale per la durata di cinque anni dalla data di ultimazione dell'intervento edilizio. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari che i beni oggetto di incentivi.
2. Allo scopo di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione, i soggetti privati e del privato sociale beneficiari del contributo trasmettono annualmente, entro la data fissata nel provvedimento di concessione, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 (Testo unico sulla documentazione amministrativa), attestante il rispetto del vincolo medesimo.
3. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate, ai sensi del Titolo III, Capo II della legge regionale 7/2000. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione di cui al comma 2 si procede alla verifica del rispetto del vincolo di destinazione mediante ispezioni e controlli ai sensi dell'articolo 45, comma 3, della legge regionale 7/2000.

Art. 16 pubblicità del Bando

1. Il presente Bando è pubblicato sul sito istituzionale e sul Bollettino ufficiale della Regione.

NOTE INFORMATIVE
Il procedimento di cui al presente Bando è affidato, nell'ambito della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, lavori pubblici, pianificazione territoriale, università - Servizio università ed edilizia scolastica - individuata quale struttura competente alla gestione del Fondo, alla Posizione Organizzativa "Attività di supporto contabile - finanziario e gestione di interventi a sostegno di investimenti":
- Incaricato responsabile: Rita Contento - tel. 040/3774931 e-mail: rita.contento@regione.fvg.it
- Istruttore: Maria Letizia Nicotera - tel. 040/3774527 e-mail: marialetizia.nicotera@regione.fvg.it
Per le istruzioni relative alla compilazione del modello F23 per adempiere al pagamento virtuale del bollo: http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Versare/F23/

14_18_1_DDC_INF MOB 1721_3_ALL2

spazio riservato al protocollo

SUES/ES/ASI

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

DOMANDA DI CONTRIBUTO
per finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture di servizio per la prima infanzia
Bando approvato con Decreto n PMT/1721/UES/ES/ASI del 14/04/2014 a valere sulla dotazione del Fondo per le spese di investimento per l'anno 2014

Riferimenti:
- L.R. 20/2005 art. 15 bis
- Regolamento DPReg 069/2012
- DGR 472 del 14 marzo 2014

Alla
Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
Servizio università ed edilizia scolastica

Via Giulia 75/1
34126 - TRIESTE

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante**
	Compilare il modello nella parte sottostante, possibilmente con personal computer o in stampatello
Nome e Cognome	
nato a	
in data	
Qualifica	

Quadro B	**Dati del soggetto pubblico, privato o del privato sociale**
indicare esattamente la denominazione riportata nello statuto dell'Ente/Ditta/Associazione	
Indirizzo sede legale (VIA - CAP – CITTA' – PROV)	
telefono	Cell.
fax	
Posta Elettronica Certificata (PEC)	
codice fiscale	
partita IVA	
Estremi iscrizione CCIAA per i privati	

Quadro C	**Parte descrittiva dell'immobile oggetto dell'intervento**
Localizzazione dell'immobile oggetto dell'intervento	Sito in via
Cap	Comune[1]
Dati dell'immobile	Fg. part. sub
Descrizione sintetica dell'intervento	
Data presunta di ultimazione dell'intervento edilizio	

[1] Indicare il comune catastale (o il Comune Censuario nelle zone soggette al regime tavolare)

Quadro D Quadro economico

Quadro economico della spesa presunta	
A) Realizzazione dell'opera/allacciamenti a pubblici servizi	€:
A1) Oneri per la sicurezza	€:
B) Attività tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo	€:
B2) I.V.A.	€:
C) Fideiussione	€:
Totale	€:

Categoria di intervento edilizio cui si riferisce la domanda

☐ manutenzione straordinaria	☐ restauro e risanamento conservativo	☐ ristrutturazione edilizia

Opere di adeguamento realizzate con l'intervento

☐ adeguamento alla normativa dei Vigili del Fuoco	☐ opere per il superamento barriere architettoniche	☐ rinnovo o sostituzione di parti strutturali dell'edificio

Quadro E Allegati

1. **Relazione** illustrativa dell'intervento edilizio e delle sue caratteristiche tecniche (in duplice copia)	☐
Solo per i titolari di un diritto personale di godimento sull'immobile oggetto dell'intervento edilizio 2. **Copia** del contratto di locazione o di comodato comprovante il diritto del richiedente sulla struttura o sul suolo sul quale deve essere realizzata la struttura destinata o da destinare a servizi per la prima infanzia, munita dell'assenso del proprietario a tale destinazione. La durata del contratto costitutivo del diritto personale di godimento deve estendersi per **almeno cinque anni** a decorrere dalla data prevista per l'ultimazione dell'intervento edilizio	☐
Per tutti 3. **Copia** della carta di identità del legale rappresentante	☐
Eventualmente 4. **Documentazione** utile ai fini della valutazione degli interventi ai fini della formazione della graduatoria sulla base dei criteri previsti rispettivamente alle lettere b) e d) dell'articolo 9, comma 1, del Bando	☐

Quadro F Modalità di pagamento

Tracciabilità dei flussi finanziari – Comunicazione del conto corrente bancario o postale dedicato (ex art. 3 c.1 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. "Piano straordinario contro le mafie")

Al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta amministrazione regionale, per progetti di investimento per i centri di aggregazione giovanile COMUNICA in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e s.m.i., per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai rapporti in essere con codesta Amministrazione regionale che il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, è il seguente:

accreditamento sul conto corrente postale n

intestato al creditore (*)

accreditamento sul conto corrente bancario di seguito indicato aperto a suo nome presso l'istituto di credito

dipendenza intestato a (*)

coordinate bancarie del conto da accreditare

PAESE | CIN EUR | CIN | codice ABI (banca) | codice CAB (sportello) | numero conto corrente

coordinate IBAN | coordinate BBAN

- che le generalità delle persone delegate ad operare su tale conto sono:

Nome Cognome codice fiscale

luogo di nascita data di nascita residenza

Nome Cognome codice fiscale

luogo di nascita data di nascita residenza

Nome Cognome codice fiscale

luogo di nascita data di nascita residenza

La modalità di pagamento sopra indicata dovrà essere seguita per tutti i pagamenti futuri fino a revoca o rettifica della presente .

Il sottoscritto

- dichiara di assumere gli obblighi derivanti dalla legge 136/2010, ed in particolare di impegnarsi a comunicare entro 7 giorni ogni modifica intervenuta dei dati sopra indicati.

- dichiara, altresì, di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000, che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero; in particolare:

- di garantire una quota di cofinanziamento pari al _________ per cento[1] della spesa ammissibile, richiesta in relazione all'intensità massima della contribuzione regionale, coperta

☐ con fondi propri
☐ con altri contributi e precisamente ____

- in relazione all'immobile oggetto dell'intervento come identificato nel "Quadro C" per il quale è richiesta la concessione del contributo:

☐ di essere proprietario o titolare di diritto reale di godimento dell'immobile destinato o da destinare a servizi per la prima infanzia;
☐ di essere titolare di diritto personale di godimento. Si allega il contratto di locazione o comodato come previsto nel "Quadro E" punto 2;

- che l'intervento edilizio non è stato ancora iniziato;

- NON avere ricevuto / di avere ricevuto negli ultimi tre anni contributi configurabili come aiuti di stato (articolo 3 del Regolamento) con la regola del "de minimis" per un ammontare di euro (eventualmente depennare)

- che l'immobile cui è rivolto l'intervento per il quale è stato richiesto un contributo ai sensi dell'articolo 15 bis della L.R. 20/2005 (Bando approvato con decreto 769/ISTR/2012) è rivolto ad un immobile destinato o da destinare ad una delle seguenti tipologie di servizio per la prima infanzia:

☐ NIDO DI INFANZIA ai sensi della L.R. 20/2005 art. 3 e del Regolamento DPReg. n 230/2011 artt. 10-14;
☐ CENTRO PER BAMBINI E GENITORI ai sensi della L.R. 20/2005 art. 4 comma 2, lettera a) e del Reg. DPReg.. n. 230/2011 artt. 15-19;
☐ SPAZIO GIOCO ai sensi della L.R. 20/2005 art. 4 comma 2, lettera b) e del Regolamento DPReg. n. 230/2011 artt. 20-24;

☐ di avere la qualifica di O.N.L.U.S. (D.Lgs. 460/97)
☐ di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod.
☐ di non essere soggetto alla ritenuta d'acconto

[1] la quota di cofinanziamento garantita non può essere inferiore al 20% della spesa ammissibile

CHIEDE

un contributo nella misura massima consentita ai sensi 20/2005 art. 15 bis

per la realizzazione dell'intervento dettagliato nel "Quadro C" della presente richiesta

luogo e data

Da firmare digitalmente da parte del legale rappresentante ai sensi del D.Lgs82/2005

Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di cui alla presente domanda. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona del direttore centrale della Direzione infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università; responsabile del trattamento dei dati è il direttore del Servizio università ed edilizia scolastica.

luogo e data

Da firmare digitalmente da parte del legale rappresentante ai sensi del D.Lgs82/2005

La presente domanda, compresi gli allegati, è composta da n. ______ fogli.

Referente da contattare per eventuali necessità		
Nome e Cognome		
Tel.:	Fax:	Email:

14_18_1_DDS_DEM CONS 718

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 14 aprile 2014, n. 718/FIN

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Zuglio - Catasto fabbricati, fg. 12, mapp. 657, cat. D/7.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che la ditta AGOSTINIS VETRO S.r.l. ha avanzato istanza in data 20/01/09 e successiva integrazione in data 20/07/12 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso, catastalmente identificato in Comune di Zuglio al fg. 12 mappale incensito di mq 316;
VISTO l'allegato parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della competente Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura stabile per la difesa del suolo di Udine, espresso con nota prot. SIDR-UD-8589/INO/3576/2011 dd. 03/03/2011, con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
VISTO che il Comune di Zuglio, interpellato, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota di prot. 19514 dd. 19/09/12 del Servizio demanio e consulenza tecnica, non ha dato riscontro al proprio interesse all'acquisizione del bene in parola nei termini previsti dal regolamento di cui al DPReg. N. 108 dd. 18/05/2012;
VISTA la DGR n. 453-2013 del 16/11/13 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica, del bene immobile catastalmente identificato in Comune di Zuglio, fg. 12, mappale incensito di mq 316,00, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 22.045,00 (ventiduemilazeroquarantacinque/00) esclusi gli oneri fiscali;
ACCERTATO che con Tipo frazionamento 176390/13, Tipo mappale 216919/13 e Docfa 387/14, si è provveduto al censimento del bene richiesto, ora identificato al catasto fabbricati del Comune di Zuglio, fg. 12, mappale 657 , cat. D/7;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore inventariale/prezzo di vendita del bene oggetto dell'istanza, è stata effettuata mediante procedimento di stima diretta a valori di mercato ai sensi dell'art. 65 della L.R. 16/12 nell'importo pari a € 22.045,00 (ventiduemilazeroquarantacinque/00) esclusi gli oneri fiscali;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 ;

VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- è sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - il bene demaniale identificato al catasto fabbricati in Comune di Zuglio, fg. 12, mappale 657, cat.D/7, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 22.045,00 (ventiduemilaquarantacinque/00) esclusi gli oneri fiscali;
- il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali tenuto dall'Amministrazione regionale.

Trieste, 14 aprile 2014

ADAMI

14_18_1_DDS_LLPP 1526_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici 1 aprile 2014, n. S.LL.PP. 1526 - D-ESP-327/60

DPR 327/2001, art. 22 e art. 52-octies. Decreto di esproprio parziale, mediante costituzione coattiva di servitù di metanodotto, in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento degli immobili ed occupazione temporanea delle aree non soggette a servitù, per la realizzazione dei lavori di potenziamento dell'impianto di riduzione n. 905 in località Camino, in comune di Buttrio (UD), da parte di Snam Rete Gas Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la nota n. 2193 dd. 13.09.2013 e successive integrazioni, con la quale Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA 10238291008, ha presentato istanza intesa ad ottenere il provvedimento di espropriazione parziale degli immobili, mediante costituzione coattiva di servitù di metanodotto, in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento nonché l'autorizzazione all'occupazione temporanea dei terreni, non soggetti all'imposizione di servitù, ai sensi degli artt. 22 e 52-octies, d.P.R. 08.06.01, n. 327, necessari per la realizzazione dei lavori di potenziamento dell'impianto di riduzione n. 905 in località Camino, in comune di Buttrio (UD);
PREMESSO che:
- con nota prot. n. 26577/1166.1, dd. 06.08.2012, del Servizio energia della Direzione Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, ora Direzione Centrale ambiente ed energia, è stato comunicato l'avvio del procedimento di autorizzazione unica comprendente l'autorizzazione all'esecuzione dell'impianto, l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere necessarie alla realizzazione dell'impianto succitato;
- ai sensi dell'art. 3, della L.R. 11.10.2012, n. 19, l'autorizzazione unica, rilasciata a seguito di conferenza di servizi, contiene, tra gli altri, la dichiarazione di pubblica utilità nei casi previsti dalla legge;
- ai sensi degli artt. 30 e 31, del D.lgs. 23.05.2000, n. 164, le opere necessarie al trasporto e alla distribuzione del gas sono dichiarate di pubblica utilità a seguito dell'approvazione del relativo progetto;
- con Decreto del Direttore del Servizio energia della già Direzione Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, ora Direzione Centrale ambiente ed energia, n. 1407/SENER/EN/1166.1, dd. 17.06.2013, pubblicato sul BUR n. 27, dd. 03.07.2013, è stata autorizzata l'esecuzione dell'impianto, accertata la conformità urbanistica, apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità delle opere necessarie alla realizzazione dell'impianto sopra menzionato;
- nei termini di legge, non sono state presentate impugnazioni avverso il sopramenzionato provvedimento;
- con nota prot. n. CI.LP.-D/ESP/327-60-SNAM-30010/P, dd. 19.11.2013, ai sensi dell'art. 52-quater,

comma 7 e dell'art. 17, comma 2, d.P.R. 327/2001, è stata data comunicazione, al proprietario dell'immobile interessato dalla realizzazione del metanodotto in oggetto, dell'emanazione del decreto n. 1407/SENER/EN/1166.1, dd. 17.06.2013, del Direttore del Servizio Energia della già Direzione Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, ora Direzione Centrale ambiente ed energia;
- nei termini previsti, non sono state avanzate osservazioni alla succitata comunicazione;
ACCERTATA la sussistenza della pubblica utilità, valida a tutto il 17.06.2018, termine ultimo entro cui emanare il decreto di esproprio;
PRESO ATTO che vi sono i presupposti per l'applicazione dell'art. 22, d.P.R. 08.06.01, n. 327, rubricato "determinazione urgente dell'indennità provvisoria" in quanto sussistono i motivi di urgenza relativi alla realizzazione dell'opera come esplicitati nell'istanza di attivazione della procedura di asservimento coattivo presentata a questo Servizio;
VISTO che tali motivi consistono nella necessità di potenziare la fornitura di gas naturale ai metanodotti di rete regionale denominati "spina di Buttrio" e "spina di San Giovanni al Natisone" in quanto il mancato rispetto dei tempi di costruzione non permetterebbe tali ricollegamenti e, quindi, il potenziamento della capacità e il miglioramento della flessibilità del sistema di trasporto, con negative ripercussioni sul mercato civile e industriale del gas;
VISTO l'elenco dei proprietari dei rispettivi beni immobili da asservire e le relative planimetrie;
ACCERTATO che, nella fattispecie, le aree di cui trattasi risultano non edificabili;
VISTA la relazione di stima dei beni da asservire n. 01.Go dd. 05.02.2014-D/ESP-327/60, redatta d'ufficio sulla base della documentazione agli atti;
PRESO ATTO che per la corretta esecuzione dei lavori è necessario occupare temporaneamente, per un periodo di due anni, le aree delineate in colore verde nell'allegato "piano particellare" come risulta dalla richiesta avanzata da Snam Rete Gas S.p.A.;
VISTO l'elenco dei proprietari dei rispettivi beni immobili da occupare temporaneamente e le relative planimetrie;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;
RICHIAMATI:
- gli artt. 30 e 31 del d.lgs. 23 maggio 2000;
- l'art 12, co. 3, della L.R. 11 ottobre 2012, n. 19;
- il d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

DECRETA

1. E' determinata, nella misura seguente, l'indennità provvisoria urgente che Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata a corrispondere, alle ditte proprietarie degli immobili, di seguito specificati, da espropriazione parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di metanodotto, ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

d.P.R. 327/01, art. 40
Comune Censuario di Buttrio - Provincia di Udine

1)	Foglio 13	particella 121	superficie mq. 26.740	
	coltura catastale: vigneto			
	superficie da asservire mq. 147			
	indennità provvisoria di asservimento:	= €.	338,00	
	proprietà: EMMEGIO' S.r.l con sede in Buttrio			

2. Il proprietario ha 30 (trenta) giorni di tempo, dalla data di immissione nel possesso, per comunicare che condivide la determinazione dell'indennità di asservimento come determinata con il presente provvedimento. La predetta dichiarazione è irrevocabile ai sensi dell'art. 20, comma 5, d.P.R. 327/2001. In caso di silenzio l'indennità si intende rifiutata;
3. Il proprietario che non condivide l'indennità determinata con il presente decreto, può, nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione nel possesso, comunicare se intende avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21, d.P.R. 327/2001, designando un tecnico di propria fiducia. Decorsi inutilmente trenta giorni dall'immissione nel possesso del presente atto, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione e, qualora il proprietario non abbia dato la tempestiva comunicazione di cui al comma 2, art. 21, d.P.R. 327/01, l'Autorità espropriante disporrà il deposito delle somme presso

il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento provinciale del Ministero dell'economia e delle finanze, Direzione provinciale dei servizi vari di Udine, Servizio depositi definitivi e, contestualmente, chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva di Udine;
4. Con intestazione del diritto a favore di Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è pronunciata, ai sensi dell'art. 22, co. 1, d.P.R. 327/2001, l'espropriazione parziale, mediante costituzione coattiva di servitù di metanodotto, di una fascia di terreno della larghezza costante di ml. 11,50 in asse linea, per la posa di tubazione interrata necessaria al trasporto, alla distribuzione, all'accumulo e all'utilizzazione del gas naturale, a peso degli immobili identificati con tratteggio di colore rosso sulla planimetria, in scala 1:1000, contenuta nel piano particellare allegato, il quale fa parte integrante del presente provvedimento;
5. La servitù di metanodotto comporta l'imposizione delle seguenti condizioni:
- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1,50 (uno, cinquanta) misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche, secondo il tracciato di progetto;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di un manufatto accessorio fuori terra, occupante una superficie di circa mq. 30,00, insistente sulla particella catastale 121, foglio 13, con il relativo accesso pedonale e carrabile costituito da una strada della larghezza di circa ml. 5,00, da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas S.p.A.;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di metri 11,50 (undici, cinquanta) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- la facoltà di Snam Rete Gas S.p.A. di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- la permanenza, a carico dei proprietari, dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.
6. Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, manutenzione ed esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;
7. Il presente decreto dispone il passaggio del diritto oggetto di espropriazione a favore di Snam Rete Gas S.p.A., alla condizione sospensiva che il medesimo sia notificato ed eseguito entro il termine di due anni.
8. Il presente decreto è notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. 327/01, ed eseguito ai sensi dell'art. 24 d.P.R. 327/01;
9. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;
10. Ai sensi dell'art. 23, co. 5, d.P.R. 327/01, il presente provvedimento è pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul BUR. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata;
11. Gli effetti del presente provvedimento rimarranno preclusi qualora gli immobili interessati dovessero risultare gravati da diritti di "uso civico";
12. Il presente provvedimento è impugnabile avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ORDINA

13. Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, è autorizzata, ai sensi dell'art. 52-octies del d.P.R. 327/01, ad occupare temporaneamente le aree, non soggette all'imposizione di servitù, identificate con tratteggio di colore

verde sulla planimetria, in scala 1:1000, contenuta nel piano particellare allegato, il quale fa parte integrante del presente provvedimento, necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, finalizzati alla realizzazione del metanodotto citato in premessa;
14. L'occupazione decorrerà dalla data di esecuzione del presente provvedimento e terminerà alla data del verbale di riconsegna degli immobili che dovrà essere redatto entro due anni dall'esecuzione medesima. Contestualmente all'immissione nel possesso sarà redatto il verbale sullo stato di consistenza dei luoghi. Analogamente si procederà in sede di riconsegna delle aree;
15. L'indennità di occupazione, dovuta per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data del verbale di riconsegna degli immobili, ove non intervengano accordi diretti, sarà determinata, su richiesta di chi vi abbia interesse, ai sensi dell'art. 50 del d.P.R. 327/01;
16. E' fatto salvo il diritto dei proprietari di ottenere il risarcimento degli eventuali maggiori danni per eventuali usi del fondo stesso diversi da quello indicato nel presente provvedimento;
Trieste, 1 aprile 2014

PASQUALE

14_18_1_DDS_PROG GEST 2608_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 aprile 2014, n. 2608/LAVFOR.FP/2014

Legge n. 236 del 19 luglio 1993 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Avviso emanato con decreto n. 6038/LAVFOR.FP/2012. Proroga del termine di conclusione delle attività formative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'Avviso per la presentazione di progetti formativi aziendali da finanziare con i fondi assegnati dallo Stato ai sensi della legge 236/1993, approvato con decreto n. 6038/LAVFOR.FP/2012 dd. 02/11/2012, pubblicato sul BUR n. 46 dd. 14/11/2012;
PRECISATO che il citato Avviso prevede al capoverso 15 del paragrafo 6 "Operazioni realizzabili" che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 30 giugno 2014;
EVIDENZIATO che è stata rappresentata l'opportunità di consentire proroghe al termine di conclusione dell'attività formativa in quanto alcuni operatori hanno segnalato la necessità di ampliare i termini per la realizzazione dell'attività dal momento che i problemi connessi alla perdurante crisi economica e la necessità di corrispondere tempestivamente alle eventuali commesse impongono di diluire nel tempo l'attività formativa;
RITENUTO di prevedere la possibilità di aderire alle richieste di proroga debitamente motivate;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Su richiesta motivata del soggetto attuatore, il termine di conclusione dell'attività formativa di cui al capoverso 15 del paragrafo 6 "Operazioni realizzabili" dell'Avviso emanato con decreto n. 6038/LAVFOR.FP/2012 dd. 02/11/2012, relativo alla presentazione di progetti formativi aziendali, può essere prorogato fino al 31 dicembre 2014.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 7 aprile 2014

FERFOGLIA

14_18_1_DDS_PROG GEST 2681_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 aprile 2014, n. 2681/LAVFOR.FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013". Programma specifico n. 8 - Piano d'azione a sostegno dei processi di creazione d'impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale. Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC. Approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione del soggetto attuatore del progetto Imprenderò 4.0 - Scadenza Avviso 7 marzo 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 99/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di una associazione temporanea di imprese a cui affidare la realizzazione del progetto IMPRENDERO' 4.0;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 634/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 975/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

EVIDENZIATO che il progetto IMPRENDERO' 4.0 si realizza a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito POR), in attuazione del programma specifico n. 8 - Piano d'azione a sostegno dei processi di creazione d'impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013, ed a valere sulla scheda 08 - Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile - del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al Piano di azione e coesione - PAC;

PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di proposte progettuali da parte dei soggetti che intendono candidarsi alla realizzazione delle attività previste dall'Avviso stesso (di seguito candidature) e che ogni soggetto avente titolo può presentare una sola proposta progettuale;

PRECISATO che le candidature devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 13 febbraio 2014 ed entro il 7 marzo 2014;

PRECISATO che ogni candidatura può essere presentata da raggruppamenti di soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale e che ogni soggetto non può partecipare a più di un raggruppamento;

EVIDENZIATO che, all'atto della presentazione della candidatura, è necessaria, attraverso un accordo di rete tra le parti, la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'Associazione Temporanea ad avvenuta ammissione al finanziamento della proposta progettuale;

CONSIDERATO che la candidatura si articola in tre linee di intervento:

a) linea di intervento 1 - Sostegno allo sviluppo della creazione d'impresa e dell'autoimpiego

azione 40 S - seminari di promozione e divulgazione

azione 40 F - percorsi di formazione imprenditoriale ai fini dello sviluppo dell'idea imprenditoriale e della definizione del piano d'impresa

azione 40 C - accompagnamento e consulenza individuale ai fini della predisposizione del piano di impresa

b) linea di intervento 2 - Sostegno ai processi di passaggio generazionale / trasmissione d'impresa

azione 39 S - seminari di promozione, divulgazione e sensibilizzazione

azione 39 C - accompagnamento e consulenza individuale

c) linea di intervento 3 - Attività di coordinamento e amministrativa

azione 40 T - attività di promozione e funzionamento

PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dall'Avviso, sono pervenute le seguenti candidature:
- (IMPRENDERO' 4.0) SISSI - Sistema integrato di Servizi per lo Sviluppo delle Imprese
composta da Ad Formandum impresa sociale - socialno podjetje, ECIPA Società consortile a responsabilità limitata, INDAR Formazione e Sviluppo società cooperativa, Associazione regionale per lo sviluppo dell'apprendimento professionale - Impresa sociale, Job & School - Ente di formazione studi e ricerca
con capofila Ad Formandum impresa sociale - socialno podjetje
- IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG
composta da Consorzio Friuli Formazione, I.A.L. Friuli Venezia Giulia, En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia, Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, Azienda Speciale Ricerca & Formazione - CCIAA Udine, Cramars Società Cooperativa Sociale, CEFAP - Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - CONFAPI FVG, Formindustria - Consorzio di Formazione per l'industria del Friuli Venezia Giulia
con capofila Consorzio Friuli Formazione

EVIDENZIATO che le candidature vengono valutate sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle candidature presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 24 marzo 2014;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le due candidature presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle due candidature presentate determina l'approvazione della seguente graduatoria:
a. IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG
con capofila Consorzio Friuli Formazione
con una valutazione pari a punti 40,7
b. (IMPRENDERO' 4.0) SISSI - Sistema integrato di Servizi per lo Sviluppo delle Imprese
con capofila Ad Formandum impresa sociale - socialno podjetje
con una valutazione pari a punti 30,3
PRECISATO che alle candidature sono collegati i prototipi e le attività elencati negli allegati 1 e 2 parte integrante di questo decreto;
EVIDENZIATO che, in base alla graduatoria, è ammessa a finanziamento la candidatura presentata da IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG con capofila Consorzio Friuli Formazione;
EVIDENZIATO che l'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione temporanea che deve intervenire entro trenta giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca comunica l'approvazione della candidatura e l'ammissione al finanziamento;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
EVIDENZIATO inoltre che l'avvio dell'attività viene autorizzato con riferimento ai fondi del POR FSE (euro 800.000,00) mentre per la quota relativa al FVG Progetto giovani (euro 600.000,00) si fa riserva di ulteriori comunicazioni in quanto si è in attesa di ricevere i finanziamenti assegnati dallo Stato per l'iniziativa di cui tratta;
PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle candidature presentate entro il 7 marzo 2014, è approvata la seguente graduatoria:
a. IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG
con capofila Consorzio Friuli Formazione
con una valutazione pari a punti 40,7

b. (IMPRENDERO' 4.0) SISSI - Sistema integrato di Servizi per lo Sviluppo delle Imprese
con capofila Ad Formandum impresa sociale - socialno podjetje
con una valutazione pari a punti 30,3

2. Si precisa che alle candidature sono collegati i prototipi e le attività elencati negli allegati 1 e 2 parte integrante.

3. In base alla graduatoria, è ammessa a finanziamento la proposta progettuale presentata da IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG con capofila Consorzio Friuli Formazione.

4. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione temporanea che deve intervenire entro trenta giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca comunica l'approvazione della candidatura e l'ammissione al finanziamento.

5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 9 aprile 2014

FERFOGLIA

14_18_1_DDS_PROG GEST 2681_2_ALL1

ALLEGATO 1

ELENCO DEI CODICI DEI PROTOTIPI E DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA PROPOSTA PROGETTUALE PRESENTATA DA
IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG

Linea 1 - Seminari - Prototipi

codice progetto	denominazione progetto
FP1411770009	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1

Linea 1 - Corsi di Formazione - Prototipi

codice progetto	denominazione progetto
FP1411770004	INNOVAZIONE SOCIALE: SOCIAL ENTREPRENEURSHIP E CREAZIONE DI NUOVA IMPRESA
FP1411770005	IDEARE UNA STARTUP CREATIVA
FP1411770006	CREARE E GESTIRE UNA NUOVA IMPRESA-SPECIALISTICO
FP1411770007	COSTRUIRE STARTUP INNOVATIVE DI SUCCESSO
FP1411770008	CREARE E GESTIRE UNA NUOVA IMPRESA - BASE

Linea 2 - Seminari - Prototipi

codice progetto	denominazione progetto
FP1411770002	SEMINARIO PROMOZIONE, DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE - LINEA 2

Linea 1 - Accompagnamento

codice progetto	denominazione progetto
FP1411770003	ACCOMPAGNAMENTO E CONSULENZA - LINEA 1

Linea 2 - Accompagnamento

codice progetto	denominazione progetto
FP1411770001	ACCOMPAGNAMENTO - LINEA 2

Linea 3 - Accompagnamento attività promozione e funzionamento

codice progetto	denominazione progetto
FP1411770010	ATTIVITA' DI PROMOZIONE E FUNZIONAMENTO - LINEA 3

ALLEGATO 2

ELENCO DEI CODICI DEI PROTOTIPI E DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA PROPOSTA PROGETTUALE PRESENTATA DA
(IMPRENDERO' 4.0) SISSI - Sistema integrato di Servizi per lo Sviluppo delle Imprese

Linea 1 - Seminari - Prototipi

codice progetto	denominazione progetto
FP1411775009	CREA IMPRESA

Linea 1 - Corsi di Formazione - Prototipi

codice progetto	denominazione progetto
FP1411775004	PREDISPORRE UN PIANO D'IMPRESA CON STESURA DEL BUSINESS PLAN
FP1411775005	DALL'IDEA COMMERCIALE AL PROGETTO D'IMPRESA
FP1411775006	FAR - E - IMPRESA: AVVIARE UN'ATTIVITA' DI E-COMMERCE
FP1411775007	TECNICHE E STRUMENTI MANAGERIALI PER LO START UP
FP1411775008	LE POTENZIALITA' DEL MERCATO E I MODELLI DI BUSINESS

Linea 2 - Seminari - Prototipi

codice progetto	denominazione progetto
FP1411775002	L'IMPRESA CHE CAMBIA

Linea 1 - Accompagnamento

codice progetto	denominazione progetto
FP1411775003	CREAZIONE IMPRESA - ACCOMPAGNAMENTO

Linea 2 - Accompagnamento

codice progetto	denominazione progetto
FP1411775001	L'IMPRESA CHE CAMBIA - ACCOMPAGNAMENTO

Linea 3 - Accompagnamento attività promozione e funzionamento

codice progetto	denominazione progetto
FP1411775010	PROMOZIONE, COORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE

14_18_1_DDS_PROG GEST 2699_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 aprile 2014, n. 2699/LAVFOR. FP/2014

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013". Programma specifico n. 18 - Istruzione e formazione tecnico superiore - Ifts. Approvazione della graduatoria delle candidature dei soggetti attuatori delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e formazione tecnico superiore - Ifts - e del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare - Scadenza Avviso 4 febbraio 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 7878/LAVFOR.FP del 28 novembre 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 18 dicembre 2013, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connessi ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS e del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare;

VISTO il successivo decreto di modifica n. 34/LAVFOR.FP del 15 gennaio 2014;

EVIDENZIATO che la realizzazione delle procedure pubbliche di selezione per l'individuazione dei Centri regionali IFTS si realizza a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 18 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013;

PRECISATO che le candidature devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, entro il 4 febbraio 2014;

PRECISATO che il citato Avviso prevede che ogni soggetto avente titolo può presentare, per ciascun ambito settoriale di intervento, una sola candidatura come partecipante ad una Associazione Temporanea;

EVIDENZIATO che, all'atto della presentazione delle candidature, è necessaria, attraverso un accordo di rete tra le parti, la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'Associazione Temporanea ad avvenuta approvazione delle proposte;

EVIDENZIATO che le candidature per la costituzione dei Centri regionali IFTS possono riferirsi ad un unico ambito settoriale d'intervento comprendente una o più aree economico professionali, come di seguito specificato:

Ambito 1 - a) Edilizia - b) Manifattura e Artigianato

Ambito 2 - Meccanica e Impianti

Ambito 3 - Cultura, Informazione e Tecnologie Informatiche

Ambito 4 - a) Servizi commerciali - b) Turismo e Sport

EVIDENZIATO altresì che le candidature per la gestione dell'offerta di formazione professionale post diploma riguardano unicamente l'area economica professionale agroalimentare;

PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dall'Avviso, sono pervenute le seguenti candidature:

per l'**Ambito 1** - a) Edilizia - b) Manifattura e Artigianato

Centro regionale IFTS, incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale IFTS Edilizia/Manifattura e Artigianato (Ambito 1)

composta da ForSer FVG - formazione e servizi per la pubblica amministrazione, CEFS - Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza, Edilmaster - Scuola edile di Trieste, EnAIP - Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, Istituto tecnico statale per geometri "Sandro Pertini" Pordenone, ISIS "A. Malignani" sede S. Giovanni al Natisone (UD), Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato "B.

Carniello" Brugnera (PN), Rete degli Istituti tecnici settore tecnologico, costruzioni, ambiente e territorio del Friuli Venezia Giulia, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine, I.CO.P. S.p.A., Pontarolo Engineering S.p.A., Riccesi S.p.A., ICI COOP, F.lli Natolino Costruzioni S.r.l., Aprile Alessandro S.r.l., Di Betta Giannino S.r.l., ASDI Sedia S.p.A. consortile, ANCE Friuli Venezia Giulia, Confartigianato Imprese FVG, CNA Regionale del Friuli Venezia Giulia, Associazione piccole e medie industrie del Friuli Venezia Giulia - CONFAPI FVG, Comitato regionale dei geometri e dei geometri laureati FVG, Federazione regionale degli ordini degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori del Friuli Venezia Giulia, Federazione degli ordini degli ingegneri della regione Friuli Venezia Giulia, Associazione di servizi per i periti industriali - FVG, Ordine dei geologi del Friuli Venezia Giulia, CATAS S.p.A., Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
con capofila ForSer FVG - formazione e servizi per la pubblica amministrazione
per l'**Ambito 2** - Meccanica e Impianti
Centro regionale IFTS meccanica e impianti (ambito 2) - Incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale
composta da En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.r.l. - Impresa sociale, I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia, Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, Consorzio Friuli Formazione, Fondazione Opera Sacra Famiglia, Istituto tecnico superiore nuove tecnologie per il made in Italy - indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica, Officina Pittini per la formazione, ISIS "Arturo Malignani", Istituto tecnico statale "Alessandro Volta", Istituto tecnico industriale statale "J. F. Kennedy", Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine, Fincantieri S.p.A., Monte Carlo Yachts S.p.A., Brovedani Group S.p.A., Ferriere Nord S.p.A., Ralc Italia S.r.l., TBS Group S.p.A., Tonon & C. S.p.A., Wärtsilä Italia S.p.A., Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Friuli Innovazione - Centro di ricerca e di trasferimento tecnologico Scarl, Consorzio Keymec S.r.l.
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per l'**Ambito 3** - Cultura, Informazione e Tecnologie Informatiche
Centro regionale IFTS cultura, informazione e tecnologie informatiche (ambito 3)
composta da Consorzio Friuli Formazione, Istituto Tecnico Industriale Statale "J. F. Kennedy", Fondazione ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione J. F. Kennedy, Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Trieste, Consorzio di Pordenone per la Formazione Superiore, gli Studi Universitari e la Ricerca, Friuli Innovazione - Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico, Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, Agemont Centro di Innovazione Tecnologica srl, Polo Tecnologico di Pordenone, I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia, En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, Fondazione Opera Sacra Famiglia, Inasset srl, InfoFactory srl, MoBe srl, DerMap srl, TBS Group, Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico, Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali s.c.a.r.l.
con capofila Consorzio Friuli Formazione
per l'**Ambito 4** - a) Servizi commerciali - b) Turismo e Sport

- Centro regionale IFTS per i servizi commerciali, turismo e sport (CR-IFTS SC.T.S)
  composta da Ad Formandum impresa sociale - socialno potjetje, Azienda Speciale Ricerca & Formazione, Cramars Società Cooperativa Sociale, Associazione regionale per lo sviluppo dell'apprendimento professionale - impresa sociale, Istituto tecnico statale con lingua d'insegnamento slovena "Žiga Zois" - Državni Tehniški zavod s slovenskim učnim jezikom "Žiga Zois" - indirizzo amministrazione, finanza e marketing, I.S.I.S. Michelangelo Buonarotti - Monfalcone - Liceo sportivo, Istituto d'istruzione superiore con lingua d'insegnamento slovena: Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici "Ivan Cankar" e Istituto tecnico commerciale "Žiga Zois" - Izobraževalni zavod s slovenskim učnim jezikom: poklicni zavod za trgovske in turistične dajavnosti "Ivan Cankar" in trgovski tehniški zavod "Žiga Zois", Istituto statale d'istruzione superiore "Bonaldo Stringher" tecnico del turismo, servizi commerciale e alberghiero, corsi serali, I.S.I.S. "j. Linussio" - Istituto statale di istruzione superiore - Istututo professionale per il commercio "J. Linussio" e Istituto tecnico commerciale "M. Gortani", I.S.I.S. "V. Manzini" - Istituto Tecnico Corso Amministrazione, Finanza e Marketing, I.S.I.S. Paolo Sarpi - Istituto professionale - Istituto tecnico economico: indirizzo amministrazione, finanza e marketing, articolazione relazioni internazionali per il marketing - Istituto tecnico per il turismo, Liceo Torricelli di Maniago (Pordenone) - Liceo sportivo, Istituto di istruzione superiore tecnico e professionale "Federico Flora" - Pordenone: Istituto tecnico settore economico indirizzo turismo, Istituto professionale indirizzo servizi commerciali, Istituto professionale indirizzo servizi per l'enograstronomia e l'ospitalità alberghiera, Università degli Studi di Trieste, Euroservis S.r.l., Associazione agricoltori - Kmečka zveva, Unione regionale economica slovena - slovensko deželno gospodarsko združenje, TMedia S.r.l., Istituto sloveno di ricerche - slovenski raziskovalni inštitut, IRFAI - Istituto Ricerche Finanziarie Applicate Internazionali, Veneto Innovazione S.p.A.
  con capofila Ad Formandum impresa sociale - socialno potjetje

- Centro regionale IFTS servizi commerciali, turismo e sport
  composta da IAL Innovazione apprendimento lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. impresa sociale, CeFAP Centro per la formazione agricola permanente, Istituto d'istruzione superiore di Spilimbergo, Istituto d'istruzione superiore "L. Da Vinci - G. R. Carli - S. de Sandrinelli" Trieste, Istituto d'istruzione superiore "E. Mattei - Brazzà" Latisana/Lignano Sabbiadoro, Istituto d'istruzione superiore "Sandro Pertini" Monfalcone/Grado, Istituto tecnico "Giuseppe Marchetti" Gemona del Friuli, Istituto omnicomprensivo "Ingeborg Bachmann" Tarvisio, Centro Formazione Professionale Cividale - Società Cooperativa Sociale, Università degli Studi di Udine, En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, Consorzio Friuli Formazione, I.R.E,.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, Cooperative Operaie Trieste di Trieste Istria e Friuli - Società Cooperativa, CISET - Centro Internazionale di Studi e ricerche sull'Economia Turistica, I.S.I.G. - Istituto di Sociologia Internazionale, IRTEF - Istituto per la Ricerca sulle Tecniche Educative e Formative, GIT Grado Impianti Turistici S.p.A., Hotel Columbus S.r.l., Sveucilista Juria Dobrile u Puli - Università degli Studi di Pola
  con capofila IAL Innovazione apprendimento lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. impresa sociale

per l'**area agroalimentare**
Polo formativo agroalimentare FVG
composta da CeFAP - Centro per la Formazione Agricola Permanente, Azienda speciale ricerca & formazione - CCIAA Udine, Civiform - Centro formazione professionale Cividale - società cooperativa sociale, Consorzio Friuli Formazione, ENAIP Friuli Venezia Giulia, IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale, I.S.I.S. "G. Brignoli - L. Einaudi - G. Marconi" - Gradisca d'Isonzo (GO), I.S.I.S. "Il Tagliamento" - Spilimbergo, Istituto tecnico agrario statale "Paolino d'Aquileia" - Cividale del Friuli, Istituto statale d'istruzione superiore "Jacopo Linussio" sez. I.P.S.A.A. "Stefano Sabbatini" di Pozzuolo del Friuli (UD), Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine, Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia, Consorzio per la tutela del formaggio montasio, Consorzio tutela vini "Friuli colli orientali e ramandolo", Parco agro-alimentare di San Daniele Soc. Consortile a r.l., Trieste coffee cluster s.r.l. - TCC, C.R.I.T.A. - Centro per la ricerca e l'innovazione tecnologica in agricoltura s.c.a.r.l., CRA Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, Agemont Centro di innovazione tecnologia s.r. l.
con capofila CeFAP - Centro per la Formazione Agricola Permanente

EVIDENZIATO che le proposte di candidatura vengono valutate sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri previsti dal paragrafo 9.1.3 lettera a) del documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" e dei sottocriteri previsti dal Piano territoriale approvato con deliberazione n. 1710 del 19 settembre 2013 ;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle candidature presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 7 aprile 2014;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le sei candidature presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle sei candidature presentate determina l'approvazione della seguente graduatoria:

per l'Ambito 1 - a) Edilizia - b) Manifattura e Artigianato
Centro regionale IFTS, incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale IFTS Edilizia/Manifattura e Artigianato (Ambito 1)
con capofila ForSer FVG - formazione e servizi per la pubblica amministrazione
con una valutazione pari a punti 38,2

per l'Ambito 2 - Meccanica e Impianti
Centro regionale IFTS meccanica e impianti (ambito 2) - Incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia,
con una valutazione pari a punti 42,8

per l'Ambito 3 - Cultura, Informazione e Tecnologie Informatiche
Centro regionale IFTS cultura, informazione e tecnologie informatiche (ambito 3)
con capofila Consorzio Friuli Formazione,
con una valutazione pari a punti 38,2

per l'Ambito 4 - a) Servizi commerciali - b) Turismo e Sport
- Centro regionale IFTS servizi commerciali, turismo e sport
  con capofila IAL Innovazione apprendimento lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. impresa sociale,
  con una valutazione pari a punti 39
- Centro regionale IFTS per i servizi commerciali, turismo e sport (CR-IFTS SC.T.S)
  con capofila Ad Formandum impresa sociale - socialno potjetje

con una valutazione pari a punti 32,4
per l'area agroalimentare
Polo formativo agroalimentare FVG
con capofila CeFAP - Centro per la Formazione Agricola Permanente,
con una valutazione pari a punti 36,8
EVIDENZIATO che per l'Ambito 1 - a) Edilizia - b) Manifattura e Artigianato, Ambito 2 - Meccanica e Impianti, Ambito 3 - Cultura, Informazione e Tecnologie Informatiche, e per l'area agroalimentare, è stata presentata, rispettivamente, una sola candidatura;
EVIDENZIATO che, in relazione all'Ambito 4 - a) Servizi commerciali - b) Turismo e Sport, in base alla graduatoria, è approvata la candidatura presentata da Centro regionale IFTS servizi commerciali, turismo e sport, con capofila IAL Innovazione apprendimento lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. impresa sociale;
EVIDENZIATO che l'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione che deve intervenire entro sessanta giorni successivi al ricevimento della nota con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca comunica l'approvazione della candidatura;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle candidature presentate entro il 4 febbraio 2014, è approvata la seguente graduatoria:
per l'Ambito 1 - a) Edilizia - b) Manifattura e Artigianato
Centro regionale IFTS, incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale IFTS Edilizia/Manifattura e Artigianato (Ambito 1)
con capofila ForSer FVG - formazione e servizi per la pubblica amministrazione
con una valutazione pari a punti 38,2
per l'Ambito 2 - Meccanica e Impianti
Centro regionale IFTS meccanica e impianti (ambito 2) - Incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia,
con una valutazione pari a punti 42,8
per l'Ambito 3 - Cultura, Informazione e Tecnologie Informatiche
Centro regionale IFTS cultura, informazione e tecnologie informatiche (ambito 3)
con capofila Consorzio Friuli Formazione,
con una valutazione pari a punti 38,2
per l'Ambito 4 - a) Servizi commerciali - b) Turismo e Sport
- Centro regionale IFTS servizi commerciali, turismo e sport
  con capofila IAL Innovazione apprendimento lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. impresa sociale,
  con una valutazione pari a punti 39
- Centro regionale IFTS per i servizi commerciali, turismo e sport (CR-IFTS SC.T.S)
  con capofila Ad Formandum impresa sociale - socialno potjetje
  con una valutazione pari a punti 32,4

per l'area agroalimentare
Polo formativo agroalimentare FVG
con capofila CeFAP - Centro per la Formazione Agricola Permanente,
con una valutazione pari a punti 36,8
2. Sono individuati come segue i soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso emanato con decreto n. 7878/LAVFOR.FP del 28 novembre 2013:
per l'Ambito 1 - a) Edilizia - b) Manifattura e Artigianato
Centro regionale IFTS, incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale IFTS Edilizia/Manifattura e Artigianato (Ambito 1)

con capofila ForSer FVG - formazione e servizi per la pubblica amministrazione
per l'Ambito 2 - Meccanica e Impianti
Centro regionale IFTS meccanica e impianti (ambito 2) - Incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per l'Ambito 3 - Cultura, Informazione e Tecnologie Informatiche
Centro regionale IFTS cultura, informazione e tecnologie informatiche (ambito 3)
con capofila Consorzio Friuli Formazione
per l'Ambito 4 - a) Servizi commerciali - b) Turismo e Sport
Centro regionale IFTS servizi commerciali, turismo e sport
con capofila IAL Innovazione apprendimento lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. impresa sociale
per l'area agroalimentare
Polo formativo agroalimentare FVG
con capofila CeFAP - Centro per la Formazione Agricola Permanente
3. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'Associazione che deve intervenire entro sessanta giorni successivi al ricevimento della nota con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca comunica l'approvazione della candidatura.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 11 aprile 2014

FERFOGLIA

14_18_1_DDS_SVIL RUR_1627_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 16 aprile 2014, n. 1627

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 121 - Ammodernamento delle aziende lattiere - Pubblicazione ulteriore aggiornamento e scorrimento della graduatoria delle domande presentate con la modalità di accesso individuale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 del Consiglio del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007 n. 2985, con la quale si prende atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (da ora indicato PSR), da parte della Commissione europea;
VISTE le successive modifiche intervenute al PSR, accettate o approvate dalla Commissione europea ed in particolare la versione 8 del Programma approvata con nota Ares (2013) 3403592, del 4 novembre 2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2013, n. 2287 con la quale si prende atto dell'approvazione, da parte della Commissione europea, della citata versione 8 del PSR;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTO l'articolo 8 del citato Regolamento, che stabilisce la presentazione delle domande di aiuto a valere su tutte le tipologie di accesso di cui all'articolo 5 sulla base di bandi;
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale 2 marzo 2011, n. 302 con il quale si approva il bando per

la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - intervento 2: "Ammodernamento delle aziende lattiere" del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e che assegna una dotazione finanziaria di 4.000.000,00 euro;
VISTO il decreto del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/2497 di data 23 novembre 2011, pubblicato sul BUR n. 49 del 7 dicembre 2011, con il quale si dispone l'approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - intervento 2: "Ammodernamento delle aziende lattiere" del PSR 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che la graduatoria in argomento ha evidenziato la presentazione nei termini consentiti, di un numero significativo di domande di aiuto per una esigenza finanziaria complessiva superiore a 10,7 Meuro;
VISTO il successivo decreto del Servizio sviluppo rurale 31 maggio 2012, n. 1229 che assegna una ulteriore disponibilità finanziaria di 2.049.071,79 euro a favore della indicata misura 121 Intervento 2 - Ammodernamento delle aziende lattiere, rideterminando la dotazione complessiva del bando sopracitato nell'importo di 6.049.071,79 euro;
VISTO il decreto del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/2176 di data 3 settembre 2012 relativo alla approvazione di un primo scorrimento della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole intervento 2: "Ammodernamento delle aziende lattiere" del PSR, con il quale si dispone il finanziamento (parziale) fino alla domanda collocata fino alla posizione 33° della graduatoria in esame;
VISTO l'ulteriore decreto del Servizio sviluppo rurale 24 febbraio 2014 n. 639 che dispone, a seguito dell'aumento del piano finanziario disposto con la citata modificata versione 8 del PSR, l'aumento delle risorse destinate alle domande presentate nell'ambito del bando di cui al decreto 302/2011, ora elevate all'importo complessivo di 7.696.167,00 euro pari al valore totale del piano finanziario della misura 121 intervento 2, risorse Health Check;
VISTO l'ulteriore decreto del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/1250 di data 15 aprile 2014 con il quale viene disposto un ulteriore scorrimento della graduatoria delle domande ammesse al finanziamento presentate nell'ambito della misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole -intervento 2 - "Ammodernamento delle aziende lattiere",
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione, sul Bollettino ufficiale della Regione, del citato decreto n. SIASA/1250 di data 15 aprile 2014;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

è disposta la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, del decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/1250 di data 15 aprile 2014 con il quale viene disposto un ulteriore scorrimento della graduatoria delle domande ammesse al finanziamento presentate nell'ambito della misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole -intervento 2 - "Ammodernamento delle aziende lattiere",
Udine, 16 aprile 2014

CUTRANO

14_18_1_DDS_SVIL RUR_1627_2_ALL1

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 15 aprile 2014, n. SIASA/1250 - Misura 121 ammodernamento delle aziende agricole, Intervento 2 ammodernamento delle aziende lattiere del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: ulteriore aggiornamento e scorrimento della graduatoria delle domande presentate con la modalità di accesso individuale

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 del Consiglio del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007 n. 2985, con la quale si prende atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (da ora indicato PSR), da parte della Commissione europea;
VISTE le successive modifiche intervenute al PSR, accettate o approvate dalla Commissione europea ed in particolare la versione 8 del Programma approvata con nota Ares (2013) 3403592, del 4 novembre 2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2013, n. 2287 con la quale si prende atto dell'approvazione, da parte della Commissione europea, della citata versione 8 del PSR;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTO l'articolo 8 del citato Regolamento, che stabilisce la presentazione delle domande di aiuto a valere su tutte le tipologie di accesso di cui all'articolo 5 sulla base di bandi;
VISTO il decreto del Servizio sviluppo rurale 2 marzo 2011, n. 302 con il quale si approva il bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - intervento 2: "Ammodernamento delle aziende lattiere" del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e che assegna una dotazione finanziaria di 4.000.000,00 euro;
VISTO il decreto del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/2497 di data 23 novembre 2011, pubblicato sul BUR n. 49 del 7 dicembre 2011, con il quale si dispone l'approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - intervento 2: "Ammodernamento delle aziende lattiere" del PSR 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che la graduatoria in argomento ha evidenziato la presentazione nei termini consentiti, di un numero significativo di domande di aiuto per una esigenza finanziaria complessiva superiore a 10,7 Meuro;
VISTO il successivo decreto del Servizio sviluppo rurale 31 maggio 2012, n. 1229 che assegna una ulteriore disponibilità finanziaria di 2.049.071,79 euro a favore della indicata misura 121 Intervento 2 - Ammodernamento delle aziende lattiere, rideterminando la dotazione complessiva del bando sopracitato nell'importo di 6.049.071,79 euro;
VISTO il decreto del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/2176 di data 3 settembre 2012 relativo alla approvazione di un primo scorrimento della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole intervento 2: "Ammodernamento delle aziende lattiere" del PSR, con il quale si dispone il finanziamento (parziale) fino alla domanda collocata fino alla posizione 33° della graduatoria in esame;
VISTO l'ulteriore decreto del Servizio sviluppo rurale 24 febbraio 2014 n. 639 che dispone, a seguito dell'aumento del piano finanziario disposto con la citata modificata versione 8 del PSR, l'aumento delle risorse destinate alle domande presentate nell'ambito del bando di cui al decreto 302/2011, ora elevate all'importo complessivo di 7.696.167,00 euro pari al valore totale del piano finanziario della misura 121 intervento 2, risorse Health Check;
VISTA la nota di data 14 marzo 2014 prot. 21685 con la quale l'Ispettorato agricoltura e foreste competente per territorio comunica (per rinuncia del beneficiario), l'archiviazione della domanda presentata dall'azienda agricola Nodale Dario di Tarvisio, collocata alla 6° posizione della graduatoria di cui al decreto SIASA/2176 di data 3 settembre 2012;
VERIFICATO che, a seguito delle attività istruttorie esperite dagli Uffici attuatori competenti per territorio, si sono rese disponibili ulteriori risorse finanziarie, per un importo di 1.513.492,02 euro, comprensivo dell'importo di 371.250,00 euro derivante dalla rinuncia sopra indicata;
CONSIDERATO che l'articolo 30, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Regione 040/Pres/2011 stabilisce la possibilità di finanziare ulteriori domande collocate in posizione subordinata nelle graduatorie, in presenza sia di ulteriori risorse finanziarie disponibili sia a seguito del verificarsi di economie di spesa derivanti dalla liquidazione degli aiuti relativi a domande precedentemente finanziate;
RITENUTO pertanto di utilizzare le risorse finanziarie complessivamente disponibili pari ad 3.127.137,24 euro per effettuare un secondo scorrimento della graduatoria regionale, approvata da ultimo con il de-

creto SIASA/2176 di data 3 settembre 2012;
VISTA la nota di data 7 aprile 2014 prot. 29953 con la quale l'Ispettorato agricoltura e foreste competente per territorio comunica (per rinuncia del beneficiario), l'archiviazione della domanda presentata dalla Società agricola di Mian Ofelia e Melocco Mirco s.s. di Meduno collocata alla 47° posizione della graduatoria di cui al decreto SIASA/2176 di data 3 settembre 2012;
PRESO ATTO che le risorse sopra indicate consentono il finanziamento (parziale), fino alla domanda collocata ora alla 43° posizione del rimodulato provvedimento di approvazione della graduatoria;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1 E' disposto un ulteriore scorrimento della graduatoria delle domande ammesse al finanziamento presentate nell'ambito della misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole -intervento 2 - "Ammodernamento delle aziende lattiere", approvata con decreto del direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/2497 di data 23 novembre 2011, e successivamente aggiornata con analogo decreto n. SIASA/2176 di data 3 settembre 2012.
2. La nuova graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento (individuate nell'elenco allegato A), dalle domande ammesse al finanziamento ma non finanziabili per carenza di risorse (individuate nell'elenco allegato B) e dalle domande escluse (individuate nell'elenco allegato C) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Di integrare il finanziamento già parzialmente concesso alla domanda collocata alla posizione n. 27 della graduatoria di cui all'allegato A) del presente decreto.
4. Gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio, in qualità di Uffici attuatori della misura provvederanno a comunicare alle ulteriori aziende agricole beneficiarie degli aiuti, la decisione individuale di finanziamento, l'importo spettante, le prescrizioni tecniche e la tempistica per la conclusione degli investimenti.
5. Eventuali ulteriori disponibilità finanziarie derivate da economie di spesa accertate dagli Uffici Attuatori, saranno destinate alla impresa agricola collocata ora alla 43° posizione della graduatoria di cui al presente decreto, in quanto finanziata parzialmente.
6. il presente decreto sarà inviato all'Autorità di gestione per essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 15 aprile 2014

DI MARTINO

14_18_1_DDS_SVIL RUR_1627_3_ALL2

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/1250 di data 15 aprile 2014
Graduatoria Misura 121, Azione 2
Domande ammesse - Finanziate

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Costo totale richiesto)	IMPORTO AIUTO	CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'
1	84750635181	MSNGLG63C01F756H	MOSANGHINI GIANLUIGI	MORTEGLIANO	65	€ 228.561,66	€ 91.424,66	c) 14; d) 13; e) 19; g) 19
2	84750633269	DMBMHL71P12L483R	D'AMBROSIO MICHELE	CASTIONS DI STRADA	65	€ 278.331,70	€ 111.332,68	c) 14; d) 13; e) 19; g) 19
3	94750804778	00649930302	AZIENDA AGRICOLA MARANGONE SOC. SEMPLICE DI MARANGONE FRANCO & C.	LESTIZZA	65	€ 642.161,86	€ 278.530,44	c) 14; d) 13; e) 19; g) 19
4	94750813506	01797460308	VIDONI FLAVIO E NINI ARIANNA	MAJANO	65	€ 792.409,54	€ 316.963,81	c) 14; d) 13; e) 19; g) 19
5	94750803929	00625710306	AZ AGR BENACCHIO LORENZO, ENRICO E C. S.S.	CERVIGNANO DEL FRIULI	65	€ 1.150.000,00	€ 460.000,00	c) 14; d) 13; e) 19; g) 19
6	94750812870	01465900932	MESINA MAURO E CARTA MARIA S.S.	TRAMONTI DI SOTTO	60	€ 309.548,72	€ 154.774,36	a)18;b)12;d)17;g)13
7	94750813035	01627740937	BORGO TITOL SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	TRAMONTI DI SOPRA	60	€ 383.564,83	€ 206.120,65	a)18;b)12;d)17;g)13
8	94750807904	DMALGN85R31L195X	ADAMI LUIGINO	OVARO	59	€ 324.851,04	€ 172.646,19	b)12;d) 17;d)17;g)13
9	94750807235	CCLNRM50B46H999E	COCOLO NORMA	S. MARTINO AL TAGLIAMENTO	58	€ 86.638,00	€ 35.455,20	c)12; d)11; e)18; g)17
10	94750798459	01147280935	VARASCHIN LORENZO E ANTONIO S.S.	ZOPPOLA	58	€ 109.171,10	€ 43.668,44	c)12;d)11;e)18;g)17
11	94750812144	01611790930	ZANETTE DOMENICO, ANDREA E TOMASELLA MARIA S.S. AGRICOLA	SACILE	58	€ 835.467,99	€ 375.960,59	c)12; d)11; e)18; g)17
12	94750814256	00450800933	AZIENDA AGRICOLA BACCEGA ERNESTO E C. S.S.	VIVARO	58	€ 910.716,66	€ 358.466,14	c)12;d)11;e)18;g)17
13	94750811443	01042970937	SOCIETÀ AGRICOLA FLORIAN ARMANDO E C. S.S.	PRAVISDOMINI	58	€ 932.483,55	€ 409.935,78	c)12; d)11; e)18; g)17
14	84750635108	00194910931	AZIENDA AGRICOLA VENANTE DI CARON EUCLIDE E C. S S. AGRICOLA	VIVARO	58	€ 1.199.729,76	€ 644.328,29	c)12; d)11; e)18; g)17
15	94750777834	02552720308	SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA LA SPERANZA DI TARCISIO FURLAN E SILVIA BAIUTTI	MORTEGLIANO	52	€ 56.350,00	€ 25.357,50	c) 14; e) 19; g) 19
16	84750634549	02247990308	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHINI F.LLI S.S.	TALMASSONS	51	€ 84.452,98	€ 33.781,19	d) 13; e) 19; g) 19

ALLEGATO A - Allegato al decreto SIASA/1250 di data15 aprile del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/1250 di data 15 aprile 2014
Graduatoria Misura 121, Azione 2
Domande ammesse - Finanziate

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Costo totale richiesto)	IMPORTO AIUTO	CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'
17	94750810320	01879540308	AZIENDA AGR. FONZAR MICHELE, PAOLO, LUCIA, LUCIANO, DANIELA S.S.	TERZO D'AQUILEIA	51	€ 136.085,00	€ 54.434,00	d) 13; e) 19; g) 19
18	94750813001	DNSSNO71M41L195B	DIONISIO SONIA	LAUCO	51	€ 145.775,00	€ 72.887,50	d)17; d)17; d)17
19	94750811146	02540660301	SOCIETA' AGRICOLA MINISINI S.S.	MAJANO	51	€ 276.322,07	€ 124.344,93	d) 13; e) 19; g) 19
20	94750814355	02546660305	SOCIETÀ AGRICOLA BERTOLANO PAOLO E FABIO S.S.	MARTIGNACCO	51	€ 278.055,00	€ 125.124,75	d) 13; e) 19; g) 19
21	94750813753	GCMTMS73B10L483R	GIACOMINI TOMAS	BASILIANO	51	€ 387.667,88	€ 152.263,25	d) 13; e) 19; g) 19
22	94750808324	PPPRCR87H13H816X	PUPPO RICCARDO	MORUZZO	51	€ 410.462,60	€ 178.406,96	d) 13; e) 19; g) 19
23	94750812706	CDRSRN56M30L840B	CAODURO SEVERINO	MONTEREALE VALCELLINA	51	€ 1.145.109,07	€ 534.500,00	d) 13; e) 19; g) 19
24	94750810106	CPLMSM73C21A516M	AZIENDA AGRICOLA S.GREGORIO DI CIPOLAT - PADIEL MASSIMO	AVIANO	49	€ 248.435,83	€ 134.639,71	a)12; b)6; d)11; e)7; g)13
25	94750808605	00627050305	AZ. AGR. MICHELUTTI STEFANO E C. S.S.	PRADAMANO	46	€ 29.066,00	€ 11.626,40	c) 14; d) 13; g) 19
26	94750802442	02512950300	SOCIETÀ AGRICOLA PICCOLI UMBERTO E GIUSEPPE S.S.	TREPPO GRANDE	46	€ 33.000,00	€ 14.850,00	c) 14; d) 13; g) 19
27	94750799291	01316890936	TOMASINI ALESSIO - VITTORIO E GIACOMELLO VALERIA S.S.*	MONTEREALE VALCELLINA	46	€ 153.900,00	€ 43.242,04	c1)14;d)13; g)19
28	94750812425	LZTLCU68H22A516Z	ALZETTA LUCA	MONTEREALE VALCELLINA	46	€ 167.001,27	€ 83.500,63	c) 14; d) 13; g) 19
29	94750807649	02268250301	AZ AGR ZANIER GIANPAOLO E C. S.S.	SANTA MARIA LA LONGA	46	€ 197.660,00	€ 79.064,00	c) 14; d) 13; g) 19
30	94750809850	01340320934	DEL RIZZO GIORGIO TARCISIO E DEL RIZZO VALENTINO S.S.	AZZANO DECIMO	46	€ 201.155,29	€ 80.462,11	d) 11; e) 18; g) 17
31	84750635132	MLCDVD77S02L483W	MILOCCO DAVIDE	TARCENTO	46	€ 230.000,00	€ 115.000,00	c) 14; d) 13; e) 19
32	94750807706	00636790305	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI ZANOR S.S.	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	46	€ 255.157,19	€ 102.062,87	c) 14; d) 13; g) 19
33	94750801600	01614430302	BENEDETTI & C. S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	POVOLETTO	46	€ 273.817,16	€ 123.217,71	d) 11; e) 18; g) 17

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/1250 di data 15 aprile 2014
Graduatoria Misura 121, Azione 2
Domande ammesse - Finanziate

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Costo totale richiesto)	IMPORTO AIUTO	CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'
34	94750813613	BRZFNC62E16E354E	BRAZZALE FRANCO	SAN DANIELE DEL FRIULI	46	€ 296.649,00	€ 118.659,60	c)14; d) 13; g) 19
35	94750812037	01092350311	SOCIETÀ AGRICOLA PECUARIUS DI BENVEGNÙ PAOLO & C. S.S.	GRADO	46	€ 350.158,69	€ 140.063,47	d) 11; e) 18; g) 17
36	94750797428	00467690319	SOCIETÀ AGRICOLA FRATE DI FRATE THOMAS E C. S.S.	SAN CANZIAN D'ISONZO	46	€ 366.960,19	€ 165.132,08	d) 11; e) 18; g) 17
37	94750812979	01561430933	SOCIETÀ AGRICOLA GELLERA DI GELLERA MARIO S.S.	MANIAGO	43	€ 226.788,47	€ 113.394,24	a)12; d)11; e)7; g)13
38	94750810999	01520240936	ZAMBON ENRICO E CLAUDIA	BUDOIA	43	€ 606.722,34	€ 247.366,17	a)12; d)11; e)7; g)13
39	94750814835	01428270936	SOCIETÀ AGRICOLA LA BRENTELLA DI SPARAVIER LORENZA E IGOR S.S.	AVIANO	43	€ 682.446,37	€ 375.345,50	a)12; d)11; e)7; g)13
40	94750812938	01694450931	LATTE PIÙ SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	AVIANO	43	€ 808.566,72	€ 444.729,85	a)12; d)11; e)7; g)13
41	94750811906	01154780934	LA SERENA DI ALLEGRO DAVID E VANNI S.S.	MANIAGO	43	€ 1.260.416,99	€ 693.229,34	a)12; d)11; e)7; g)13
42	94750812516	01297770933	DANELUZ PIER ANTONIO E GIOVANNI S.S. AGRICOLA	CANEVA	42	€ 224.593,60	€ 105.031,96	c)6; d)17; e)6; g)13
43	94750811534	00657430302	AZ. AGR. CUCCHIARO MARIO, PIERINO, DARIO E TONDOLO LUIGINA**	GEMONA DEL FRIULI	42	€ 309.234,10	€ 97.635,67	a) 12; b) 6; d) 11; g) 13
TOTALE							**€ 3.127.137,24**	

*Già precedentemente finanziata per € 33.707,96
** Parzialmente finanziata su un totale di € 154.617,05

14_18_1_DDS_SVIL RUR_1627_4_ALL3

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/1250 di data 15 aprile 2014
Graduatoria Misura 121, Azione 2
Domande ammesse - Non finanziate

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Costo totale richiesto)	IMPORTO AIUTO	CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'
44	94750805288	FLFDNL78E25L483Z	FILAFERRO DANIELE	PONTEBBA	40	€ 67.665,00	€ 33.832,50	c)6; d)17; d)17
45	94750809801	ZNTGPP60R04G886Y	ZANETTI GIUSEPPE	PORCIA	40	€ 79.400,00	€ 31.760,00	c)12; d)11; g)17
46	94750807789	01710440304	CECUTTI STEFANO E SILVANO	POVOLETTO	40	€ 212.141,00	€ 79.056,40	c) 12; d) 11; g) 17
47	94750804448	CSTSCR53P28G994G	CASETTA OSCAR	PRATA DI PORDENONE	40	€ 239.115,00	€ 95.646,00	c)12; d)11; g)17
48	94750813100	00544660939	AZIENDA AGRICOLA RUSALEN ADRIANO ED ELISA S.S.	CHIONS	40	€ 361.570,64	€ 162.706,79	c)12; d)11; g)17
49	94750812128	ZNNMRA62H22C758E	ZANONE MAURO	CIVIDALE DEL FRIULI	36	€ 175.000,00	€ 87.500,00	c) 12; d) 11; g) 13
50	94750811229	DLPGBT70E08Z110O	DEL PIN GIAN BATTISTA	MEDUNO	36	€ 345.488,00	€ 159.324,00	c)12; d)11; g)13
51	94750813084	ZRNSMN79L16L840I	ZARANTONELLO SIMONE	AVIANO	36	€ 476.355,00	€ 238.177,50	c1)12; d)11; g)13
52	94750804174	02562720306	SOCIETÀ AGRICOLA LA TRADIZIONE SOCIETÀ SEMPLICE	VENZONE	36	€ 676.000,00	€ 371.800,00	d) 17; e) 6; g) 13
53	94750781646	02154330308	AZIENDA AGRICOLA VAL PESARINA F.LLI POLZOT CESARE E ALBERTO	OVARO	34	€ 128.767,68	€ 64.383,84	d)17; d)17
54	94750809876	02291190300	AZ. AGRICOLA FRANCESCHINIS EZIO E C. S.S.	MORTEGLIANO	32	€ 126.790,65	€ 50.716,26	d) 13; g) 19
55	84750635074	02528040302	AZ. AGR. ZIRALDO LORENZO & FIGLI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	FAGAGNA	32	€ 188.351,56	€ 93.718,35	d) 13; g) 19
56	94750802426	PMNGPP52P07B259W	PIEMONTE GIUSEPPE	BUIA	32	€ 459.003,23	€ 183.601,29	d) 13; e) 19
57	94750813019	02517000309	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE GONANO INGRID ED ENORE	OVARO	31	€ 40.200,00	€ 22.110,00	a)18; g)13
58	94750811542	CNDNNT60B44B157Y	CANDRIELLA ANTONIETTA	MANIAGO	31	€ 219.855,03	€ 109.927,52	a)12; b)6; g)13
59	94750812722	00278330931	AZIENDA AGRICOLA BORTOLUSSI ELDO E ARMANDO S.S.	TRAVESIO	31	€ 533.534,31	€ 266.767,15	d)11; e)7; g)13
60	94750806864	01632600936	SOCIETÀ AGRICOLA BRUNO CAPOVILLA E CAPOVILLA STEFANO E C. S.S.	AVIANO	31	€ 1.200.000,00	€ 554.625,00	d) 11; e) 7; g)13
61	94750805114	00273420935	AZIENDA AGRICOLA MARCOLIN E ARBAN S.S.	AVIANO	30	€ 493.895,75	€ 246.947,87	c)12; d)11; e)7
62	94750780481	SSNFBA69R03A516T	OSSENA FABIO	AVIANO	30	€ 625.000,00	€ 312.500,00	c)12; d)11; e)7

ALLEGATO B - Allegato al decreto SIASA/1250 di data 15 aprile 2014 del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/1250 di data 15 aprile 2014
Graduatoria Misura 121, Azione 2
Domande ammesse - Non finanziate

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Costo totale richiesto)	IMPORTO AIUTO	CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'
63	94750806807	00467670272	SOCIETÀ AGRICOLA AZIENDE L. BENNATI S.P.A.	SAN CANZIAN D'ISONZO	29	€ 2.148.639,28	€ 400.000,00	d) 11; e) 18
64	94750812177	00109560318	CENTRO ZOOTECNICO GORIZIANO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	SAVOGNA D'ISONZO	28	€ 453.364,19	€ 226.682,09	d) 11; g) 17
65	94750811302	00572720308	BOTTUSSI ADRIANO, GIULIANO E FURLAN ELDA	CIVIDALE DEL FRIULI	24	€ 49.350,00	€ 19.740,00	d) 11; g) 13
66	94750811674	MNRPLA79A11H657A	MANARIN PAOLO	SACILE	23	€ 54.778,90	€ 21.911,56	c)12; d)11
67	94750799317	01258070935	BOSCHIAN CUCH GEMMA, MAZZOCCO CATIA E GASPARETTO SANDRO S.S.	AVIANO	23	€ 144.650,00	€ 72.325,00	c)12; d)11
68	94750804638	02527400309	SOCIETA' AGRICOLA ZANETTI S.S.	CERVIGNANO DEL FRIULI	19	€ 42.840,00	€ 19.278,00	g) 19
69	84750635025	PRSRFL66R64L483W	PRESCHERN RAFFAELLA	MALBORGHETTO VALBRUNA	17	€ 27.185,00	€ 13.592,50	d)17
70	94750813068	00645560301	STELLA GIANNI E STELLA CLAUDIO	MARTIGNACCO	14	€ 52.000,00	€ 20.800,00	c) 14
71	94750799754	ZRLFRC82H28H816E	ZIRALDO FEDERICO	FAGAGNA	13	€ 30.267,12	€ 13.620,20	d) 13
72	94750810544	80003780931	AZIENDA AGRICOLA CANDOTTO CARNIEL S.S.	AVIANO	13	€ 86.636,00	€ 17.327,20	g) 13
73	94750813787	GTTFBN75P06L483L	GATTESCO FABIANO	MORTEGLIANO	13	€ 91.856,36	€ 36.742,54	d) 13
74	84750634663	PVRRLD49B25G966H	PEVERE ARNALDO	POZZUOLO DEL FRIULI	13	€ 94.001,46	€ 37.600,58	d) 13
75	94750799192	VRNDNL69C07L483G	VORANO DANIELE	COSEANO	13	€ 108.125,94	€ 43.250,37	d) 13
76	94750799895	01560740308	AZ AGR TAVANO SETTIMO E TOFFOLUTTI CELESTINA	LESTIZZA	13	€ 177.832,00	€ 71.132,80	d) 13
77	94750800461	00441030301	SOCIETA' AGRICOLA ADAMI ARDUINO, LUISA, LAURA S.S.	OVARO	13	€ 189.880,00	€ 94.940,00	g)13
78	94750739685	01836420305	SOCIETÀ AGRICOLA P&B DI BASSI ADAMO E DAMIANO S.S.	LESTIZZA	13	€ 212.220,74	€ 84.888,30	d) 13
79	94750808464	01912210307	AZ. AGR. BERTOSSI ORLANDO E PAGANI ILARIA	LESTIZZA	13	€ 668.495,35	€ 267.398,14	d) 13
80	94750812292	02050780309	AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	TORVISCOSA	13	€ 1.080.614,08	€ 432.245,63	d) 13

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/1250 di data 15 aprile 2014
Graduatoria Misura 121, Azione 2
Domande ammesse - Non finanziate

N.	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Costo totale richiesto)	IMPORTO AIUTO	CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'
81	94750811393	01097470304	FOGAR ALESSANDRO E ROBERTO S.S.	AQUILEIA	11	€ 153.365,00	€ 61.346,00	d) 11
82	94750810791	SNAMRZ77M10F356R	SAIN MAURIZIO	GRADO	11	€ 177.522,00	€ 71.008,80	d) 11
83	94750811625	00361940315	AZIENDA AGRICOLA BOGAR ROBERTO E ANDREA S.S.	VILLESSE	11	€ 260.640,00	€ 104.256,00	d) 11
84	94750811278	02579770302	SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA ZUCCO GRAZIANO, ALESSANDRO E MASSIMO	PREMARIACCO	11	€ 307.061,00	€ 138.177,45	d) 11
85	94750803754	SCURKE85M46L424P	SUC ERIKA	SGONICO	6	€ 26.490,00	€ 13.245,00	b) 6
86	94750799259	MLSSRN77E31L483V	MILISSO SERENO	TARCENTO	0	€ 41.735,60	€ 16.694,24	-
87	94750804166	MRCBRN62C20G284L	MARCHI BRUNO	SAN GIORGIO DI NOGARO	0	€ 62.100,00	€ 24.840,00	-
88	84750635082	CRSFLV54R25G284C	CRISTIN FLAVIO	SAN GIORGIO DI NOGARO	0	€ 107.186,67	€ 42.874,66	-
89	94750811344	01795500303	TAVANO LORIS, OMAR E BRESSANI SILVANA	LESTIZZA	0	€ 177.111,00	€ 70.844,40	-

14_18_1_DDS_SVIL RUR_1627_5_ALL4

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/1250 di data 15 aprile 2014
Graduatoria Misura 121, Azione 2
Domande non ammesse

DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (sede intervento)	PUNTEGGIO	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO (Costo totale richiesto)	IMPORTO AIUTO	NOTE
94750804901	02544060300	SOCIETÀ AGRICOLA TREVISAN E ALBA S.S.	POCENIA	65	€ 89.914,00	€ 35.965,60	ARCHIVIATA
94750803994	00635230303	SOCIETÀ AGRICOLA MIOLO BRUNO E WALTER S.S.	LATISANA	65	€ 117.027,49	€ 52.662,37	RINUNCIA
94750808407	02379680305	SOCIETÀ AGRICOLA SAN MARCO DI TORTOLO GIOVANNI E ROBERTO S.S.	PALMANOVA	65	€ 1.001.930,00	€ 389.778,18	ARCHIVIATA
84750634721	02102100308	LUNA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	CAVAZZO CARNICO	60	€ 64.824,78	€ 32.412,39	ARCHIVIATA
94750801212	SSTSRA89B60G888B	SIST SARA	CHIONS	58	€ 104.371,80	€ 44.921,86	ARCHIVIATA
94750812144	01611790930	ZANETTE DOMENICO, ANDREA E TOMASELLA MARIA S.S. AGRICOLA	SACILE	58	€ 835.467,99	€ 375.960,59	RINUNCIA
94750800750	NDLDRA87D05D962P	NODALE DARIO	TARVISIO	65	€ 790.502,00	€ 675.000,00	RINUNCIA
94750812359	01452280934	SOCIETÀ AGRICOLA MIAN OFELIA E MELOCCO MIRCO S.S.	MEDUNO	43	€ 836.918,35	€ 460.305,09	ARCHIVIATA

ALLEGATO C - Allegato al decreto SIASA/1250 di data15 aprile del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo

14_18_1_DGR_684_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2014, n. 684
Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 - Misura 1.1. "Arresto definitivo". Regolamento (CE) n. 1198/2006. Graduatorie per il pagamento del premio di arresto definitivo per la demolizione delle imbarcazioni iscritte nei compartimenti marittimi della Regione Friuli Venezia Giulia ed autorizzate all'esercizio dell'attività di pesca con il "Sistema strascico", "Sistema circuizione" e con "Altri sistemi". Presa d'atto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo;
VISTO il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
VISTO il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;
VISTO il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato da ultimo dalla Commissione Europea con Decisione C(2013) 119 del 17 gennaio 2013 recante modifica della Decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, come modificata dalla Decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010;
VISTO il paragrafo 8.1 del suddetto Programma, nel quale viene stabilito che le Regioni e le Province Autonome sono Organismi Intermedi che operano allo svolgimento dei compiti delegati in funzione dell'Accordo Multiregionale e delle Convenzioni stipulate tra l'Autorità di gestione e di certificazione ed i referenti regionali delle medesime Autorità, ai sensi dell'art. 38 del regolamento (CE) 498/2007, aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connesse all'attuazione della delega stessa;
VISTO il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 568 dell'11 marzo 2008, istitutivo del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, previsto dall'articolo 53 del regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTO il decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 576 del 25 giugno 2008, che istituisce la Cabina di regia, ai sensi del paragrafo 8.1 del citato Programma operativo, allo scopo di garantire una coerente ed omogenea attuazione delle misure previste dal programma;
VISTO l'Accordo Multiregionale approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 18 settembre 2008, repertorio atti n. 177/CSR del 18 settembre 2008, per l'attuazione coordinata delle misure cofinanziate dal Fondo Europeo per la Pesca nel quadro di riferimento costituito dal Programma operativo Italia 2007-2013, che reca la ripartizione delle risorse tra Stato e Regioni del Programma operativo e i relativi piani finanziari regionali;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1725 del 28 agosto 2008 di presa d'atto degli strumenti attuativi ed approvazione del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, distinto per assi, annualità e fonti di finanziamento comunitario, statale e regionale, per l'attuazione degli interventi di propria competenza e previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTA la Convenzione sottoscritta dal Referente dell'Autorità di Gestione del Programma operativo e dal Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 22 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 38 del regolamento (CE) n. 498/2006, che disciplina il rapporto per l'attuazione delle funzioni delegate previste dall'Accordo Multiregionale succitato nel rispetto dei principi direttivi e delle modalità attuative stabilite in maniera congiunta e condivisa in seno alla Cabina di regia;
VISTO l'atto aggiuntivo sottoscritto in data 20 novembre 2012, ad integrazione della Convenzione stipulata tra l'Autorità di Gestione del Programma e l'Organismo Intermedio Regione Friuli Venezia Giulia in data 22 febbraio 2010, che regola i rapporti tra i due soggetti per l'attuazione della misura di arresto definitivo;

VISTI gli artt. 21 e 23 del regolamento (CE) 1198/2006 riguardante le misure di sostegno dell'Asse prioritario 1 per l'adeguamento della flotta nell'ambito dei piani di gestione adottati a livello nazionale nel contesto delle misure comunitarie di conservazione;
VISTO il piano di adeguamento dello sforzo di pesca della flotta italiana - periodo 2010 - 2013 adottato, ai sensi dell'art. 21 del regolamento (CE) n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, con decreto n. 5 del 19 maggio 2011 del Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
VISTO il decreto 5 dicembre 2011 del suddetto Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura con il quale sono stati modificati gli obiettivi di riduzione della capacità di pesca di cui al Piano nazionale di disarmo, in cui si articola il Piano di adeguamento adottato con il citato decreto direttoriale n. 5 del 19 maggio 2011;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 17 gennaio 2013 recante "Attuazione della misura arresto definitivo delle imbarcazioni da pesca della regione Friuli Venezia Giulia", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 76 del 30 marzo 2013;
VISTO il decreto del Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 20 del 13 gennaio 2014 di approvazione delle graduatorie per il pagamento del premio di arresto definitivo per la demolizione delle imbarcazioni iscritte nei Compartimenti marittimi della regione Friuli Venezia Giulia ed autorizzate all'esercizio dell'attività di pesca marittima con uno degli attrezzi ricompresi nel "sistema strascico", a "circuizione" o per imbarcazioni di lunghezza fuori tutto pari o inferiore a 12 metri ed autorizzate all'esercizio di pesca con "altri sistemi" esclusi gli attrezzi trainati, di cui agli allegati 1, 2 e 3 del medesimo provvedimento;
ATTESO che le summenzionate graduatorie sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 52 del 4 marzo 2014;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 4 del suddetto decreto del Direttore generale n. 20, il premio assegnato per la demolizione delle imbarcazioni, inserite nelle tre graduatorie approvate con il sopraccitato decreto direttoriale, è determinato con il supporto delle componenti applicative del sistema informativo SIPA -Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura;
RITENUTO di dover corredare le citate graduatorie anche degli importi che derivano dal Sistema SIPA suddetto;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1591 del 13 settembre 2012, n. 1475 del 30 agosto 2013 e n. 467 del 14 marzo 2014 con le quali la Regione ha provveduto ad approvare una prima, seconda e terza rimodulazione del piano finanziario assegnato nell'ambito del Programma operativo 2007 - 2013;
ATTESO che è stato concordato con le Associazioni di categoria, i consorzi di mestiere e le cooperative maggiormente rappresentative delle marinerie regionali di assegnare risorse finanziarie disponibili a valere sull'Asse prioritario 1 del Fondo europeo per la pesca assegnate alla Regione, per un importo di € 1.500.000,00, destinato al pagamento del premio di arresto definitivo mediante demolizione delle imbarcazioni autorizzate all'esercizio dell'attività di pesca nei Compartimenti marittimi di Trieste e Monfalcone con il "sistema strascico", "sistema circuizione" e "altri sistemi" e di ripartire indicativamente tale importo nelle misure percentuali del 75%, 15% e 10% rispettivamente a favore delle unità di strascico, circuizione e altri sistemi inserite in posizione utile nelle graduatorie di sistema;
ATTESO che tale accordo è stato comunicato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota prot. 13.21/34449 dd. 14 maggio 2012;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2161 del 5 dicembre 2012 con la quale è stato approvato lo schema di bando per l'attivazione della Misura di arresto definitivo delle imbarcazioni autorizzate all'esercizio dell'attività di pesca nei Compartimenti marittimi di Trieste e Monfalcone con il "sistema strascico", "sistema circuizione" e "altri sistemi" e con la quale sono state riservate, per l'attuazione della citata Misura, risorse finanziarie dell'Asse prioritario 1 del Fondo Europeo per la Pesca assegnate alla Regione per un importo di € 1.500.000,00 di cui € 750.000,00 di quota comunitaria e medesimo importo di cofinanziamento nazionale suddiviso in quota statale di € 600.000,00 e quota regionale di € 150.000,00;
PRESO ATTO che le risorse finanziarie riservate non sono sufficienti a concedere il premio a tutti i progetti idonei inseriti nelle graduatorie di cui al citato decreto direttoriale n. 20 del 13 gennaio 2014;
ATTESO che, a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 52 del 4 marzo 2014 delle summenzionate graduatorie, sarà possibile una correzione della graduatoria "strascico" stante una richiesta di riesame della stessa;
PRESO ATTO che è comunque necessario accelerare le complesse procedure amministrative indicate nel D.M. 17 gennaio 2013 di approvazione del bando della misura;
ATTESO che si procederà, con gli stessi principi di riparto concordati, nello scorrimento delle graduatorie fino ad esaurimento delle risorse finanziarie ancora disponibili ovvero provenienti da eventuali avanzi di gestione o da ulteriori finanziamenti, come disposto dall'art. 4, comma 6 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 17 gennaio 2013;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria

e di contabilità regionale”, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 ”Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)”;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 “Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l’anno 2014 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013 concernente “L. R. 21/2007, art 28 - Approvazione del programma operativo di gestione 2014” e successive variazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell’Assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
all’unanimità,

DELIBERA

Per quanto in premessa:
1. Di prendere atto delle graduatorie relative alla Misura di arresto definitivo per la demolizione delle imbarcazioni iscritte nei compartimenti marittimi della regione Friuli Venezia Giulia ed autorizzate all’esercizio dell’attività di pesca con il “sistema strascico”, “sistema circuizione” e “altri sistemi” esclusi gli attrezzi trainati, approvate con decreto del Direttore generale della pesca marittima e dell’acquacoltura del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 20 del 13 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 52 del 4 marzo 2014.
2. Di corredare le graduatorie, di cui agli allegati A “sistema strascico”, B, “sistema circuizione” e C “altri sistemi” alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, anche degli importi dei premi che derivano dal sistema SIPA- Sistema Italiano della Pesca e dell’Acquacoltura.
3. Di procedere successivamente, con gli stessi principi di riparto concordati, nello scorrimento delle graduatorie fino ad esaurimento delle risorse finanziarie ancora disponibili ovvero provenienti da eventuali avanzi di gestione o da ulteriori finanziamenti, come disposto dall’art. 4, comma 6 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 17 gennaio 2013.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_18_1_DGR_684_2_ALL1

FEP 2007-2013

Allegato A

Misura 1.1 Arresto definitivo regione Friuli Venezia Giulia

SISTEMA STRASCICO

Posizione	Numero pratica	Nominativo beneficiario	Identificativo fiscale	Matricola UE	Natante	Targa Natante	Punteggio	Importo Premio
1	14/AD/13/FV	L'ONDAVIVA DI FRANZONI LARRY & C. SNC	02233950308	24538	L'ONDAVIVA	03MN01013	254	174.220,00
2	20/AD/13/FV	SAN MARTINO DI CIMIGOTTO ADRIANO & C. SNC.	01000650307	7761	LA VENERE	03MN00894	249	124.030,00
3	15/AD/13/FV	TALIAN MAURO	TLNMRA59T06E910N	7758	GOLIA	03MN00891	231	112.180,00
4	3/AD/13/FV	MARCHESAN NICOLO'	MRCNCL49C07E125Y	7462	ALESSIA II^	01MN01194	212	133.300,00
5	16/AD/13/FV	RADDI MARIO COSTANZO	RDDMCS41L01E910Q	7783	NIBBIO	03MN00922	210	173.680,00
6	22/AD/13/FV	MICHELANGELO DI REGENI ANGELO & C. SNC	02053540304	16627	MICHELANGELO	03MN01005	202	151.430,00
7	27/AD/13/FV	PAVAN VITTORIO	PVNVTR58R22E910D	7745	SIRIO	03MN00877	176	180.730,00
8	26/AD/13/FV	DIAMANTE DEI F.LLI CASASOLA MAURO & FABIO S.N.C.	02107260305	12146	DIAMANTE	03MN01008	174	190.490,00
9	30/AD/13/FV	ZENTILIN LUCIANO	ZNTLCN51B05L483L	7631	CALYPSO	03MN00700	169	78.270,00
10	2/AD/13/FV	LUGNAN LUCIANO	LGNLCN41P06A346J	7513	ADRIATICA I	01MN02111	166	213.280,00
11	4/AD/13/FV	EURO SEI S.A.S. DI TROIAN GUERRINO & C.	01037860317	7504	SFINGE	01MN02096	163	187.240,00

12	**1/AD/13/FV**	BARZELLATO DOMENICO DI BARZELLATO ROBERTO & C. S.A.S	90000750316	7485	SANT'ANDREA III	01MN01993	162	113.920,00
13	**19/AD/13/FV**	ALBATROS SNC DI SCALA DAVID & C.	01757860307	7728	ALBATROS	03MN00855	146	148.180,00
14	**32/AD/13/FV**	SANSON GIOVANNI & ROBERTO S.N.C.	00395110315	7516	CORALLO	01MN02122	123	69.750,00
15	**28/AD/13/FV**	CORSO ANTONIO	CRSNTN44A28E9 10G	7742	ARABELLA	03MN00873	112	61.220,00
16	**31/AD/13/FV**	SANSON GIOVANNI, MAURO E VALERIO S.N.C.	00374890317	7533	AZZURRO	01MN02163	109	78.270,00
17	**5/AD/13/FV**	CORBATTO ARMANDO DI CORBATTO CLAUDIO & C SNC	00392410312	7549	ANDREA CELESTE	01MN02196	105	156.140,00
18	**6/AD/13/FV**	BASSETTI RUDI	BSSRDU65H28Z 103I	23216	ALEX	01MN02255	57	192.460,00

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_18_1_DGR_684_3_ALL2

FEP 2007-2013

Allegato B

Misura 1.1 Arresto definitivo regione Friuli Venezia Giulia

SISTEMA CIRCUIZIONE

Posizione	Numero pratica	Nominativo beneficiario	Identificativo fiscale	Matricola UE	Natante	Targa Natante	Punteggio	Importo Premio
1	**13/AD/13/FV**	PICCOLA COOP GIOVANI PESCATORI LEONARD SRL	00911290328	14064	CALAMARO	00TS00452	160	86.800,00
2	**10/AD/13/FV**	TOGNON SANDRA	TGNSDR65R52L424V	13918	SALVATORE PADRE	00TS00473	109	78.270,00
3	**12/AD/13/FV**	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI LISERT A R.L.	01030930323	20770	LISERT	00MN02652	44	78.270,00

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_18_1_DGR_684_4_ALL3

FEP 2007-2013 **Allegato C**

Misura 1.1 Arresto definitivo regione Friuli Venezia Giulia

ALTRI SISTEMI

Posizione	Numero pratica	Denominazione soggetto	Identificativo fiscale	Matricola UE	Nome Natante	Targa natante	Punteggio	Importo Premio
1	8/AD/13/FV	TESSARIN AUGUSTO & LUCIO S.N.C.	00374940310	7450	MARINO	01MN00762	237	18.600,00
2	23/AD/13/FV	DAL FORNO ROSANO & C. S.N.C.	01311950305	7615	ITALIA	03MN00637	166	10.070,00
3	9/AD/13/FV	POLO ROBERTO	PLORRT53T07E125F	7476	IRENE	01MN01703	158	27.120,00
4	25/AD/13/FV	CINGANOTTO MARIA	CNGMRA39T44B642R	7479	ANFIBIO	01MN01893	153	27.120,00
5	29/AD/13/FV	GHENDA ALDO	GHNLDA48D27E910A	18502	GONDA	03MN00777	146	10.070,00
6	17/AD/13/FV	BROCHETTA RINO	BRCRNI38M15E910L	7680	ELVIS	03MN00795	141	10.070,00
7	18/AD/13/FV	LIAN MAURO & ZANETTI DEVI S.N.C.	01531440301	7691	DEVI	03MN00811	136	10.070,00
8	7/AD/13/FV	DEGRASSI DARIO	DGRDRA43A30E355A	16374	TARTARUGA I	00TS00008	132	18.600,00
9	21/AD/13/FV	PAVAN CARLO	PVNCRL76H28L483F	7781	CARINA	03MN00919	81	10.850,00
10	11/AD/13/FV	SQUECCO DANIELE	SQCDNL59H30Z110H	7792	CONDOR	03MN00932	76	11.050,00
11	24/AD/13/FV	LIAN MAURO & ZANETTI DEVI S.N.C.	01531440301	19518	RE	03MN00973	36	12.610,00

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_18_1_DGR_685_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2014, n. 685

Approvazione scheda di attività relativa alla linea d'azione 3.2.1 "Servizi per il lavoro" del "Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) 3329 del 13 luglio 2007, con il quale viene definita la politica regionale di sviluppo 2007- 2013 che adotta un approccio unitario per la programmazione delle risorse aggiuntive finalizzate al perseguimento di obiettivi di produttività, competitività e innovazione in un'ottica di sviluppo sostenibile;

VISTA la delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 con la quale il CIPE ha delineato il percorso di programmazione, gestione e monitoraggio di attuazione del QSN e ha definito la ripartizione delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) dedicate al periodo di programmazione 2007-2013 tra le due macroaree, Mezzogiorno e Centro Nord, assegnando al Programma strategico regionale del Friuli Venezia Giulia una quota pari a € 190.159.000,00;

ATTESO che con delibera n. 112 del 18 dicembre 2008 il CIPE ha aggiornato la dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate alla luce delle riduzioni disposte da provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della richiamata delibera n. 166/2007;

VISTA la delibera n. 1 del 6 marzo 2009 con la quale il CIPE ha apportato un ulteriore aggiornamento alla dotazione del FAS, provvedendo nel contempo a definire le nuove assegnazioni ai Programmi strategici regionali e interregionali e al conseguimento degli obiettivi di servizio per il Mezzogiorno e a modificare in parte le regole già stabilite con la più volte richiamata delibera n. 166/2007;

VISTA la delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, che, ratificando la riduzione delle assegnazioni FAS alle Regioni decisa il 28 novembre 2010, ha portato la dotazione finanziaria destinata al Friuli Venezia Giulia a € 160.386.000,00;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 2580 del 10 dicembre 2010 con la quale il Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS è stato approvato in via preliminare;

VISTA la delibera n. 10 del 20 gennaio 2012 registrata dalla Corte dei conti il 29 marzo 2012 al Reg. 3, Foglio 252, e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012, con la quale il CIPE ha preso atto del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 (PAR FSC)", nella sua forma emendata e integrata nei termini concordati in fase istruttoria con la Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo economico;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 847 del 17 maggio 2012 con la quale è stato approvato in via definitiva il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013;

VISTI il Piano finanziario relativo all'intero Programma Attuativo e quello afferente alle sole risorse FSC, articolato per Obiettivi, Linee d'Azione e annualità;

RICHIAMATA la legge regionale n. 28 dd. 31 dicembre 2012 recante "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013" che stanzia € 4.024.000,00 a carico dell'UBI 10.2.2.5070 "Programmazione fondi sviluppo e coesione - spese d'investimento", con riferimento al capitolo 9626 denominato" Interventi per i servizi per il lavoro - FSC artt. 60, 61, L. 27.12.2002, n. 289; decreto legislativo 30.5.2011, n. 88; art. 21, l.r. 8.8.2007, n. 21" di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio lavoro e pari opportunità"

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1368 dell'1 agosto 2013 recante "Lr 21/2007, art 28 - variazione 8 al programma operativo di gestione 2013 - assestamento" con la quale il capitolo 9626 viene assegnato, all'interno della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, al Servizio osservatorio mercato del lavoro (allegato 3 "Variazioni anagrafiche di capitoli-spesa");

VISTO l'allegato 1 alla delibera della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 che dispone la nuova declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 359 del 27 febbraio 2014 che approva la modifica del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013;

VISTA deliberazione della Giunta regionale n. 360 del 27 febbraio 2014 con la quale viene stanziata sul

capitolo 9626 l'ulteriore somma di euro 26.000,00 mediante prelevamento dal capitolo di spesa 9611 denominato "Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC" nell'ambito dell'UBI 10.2.2.5070 "Programmazione Fondo Sviluppo e Coesione - Spese d'investimento";
VISTA la scheda di attività relativa alla Linea d' Azione 3.2.1 "Servizi per il lavoro" allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con la quale si disciplina l'azione 3.2.1 "Servizi per il lavoro" per la realizzazione nell'ambito delle direttive nazionali dell'Agenzia per L'Italia Digitale del potenziamento e della qualificazione delle infrastrutture tecnologiche e informatiche dei servizi per l'impiego per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Centri per l'impiego nei confronti dell'utenza e la capacità di risposta del sistema regionale alla perdurante crisi occupazionale;
VISTO il parere espresso sulla medesima in data 1 aprile 2014 con nota prot. n. 0010082/P dall'Organismo di Programmazione e Attuazione come previsto al Capitolo 6 - paragrafo 6.1.1 del PAR FSC;
RITENUTO di approvare la scheda di attività per procedere all'attivazione delle procedure di finanziamento degli interventi previsti;
RICORDATO che con il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, attuativo dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42, il Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS) assume la denominazione di "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca;
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvata la scheda di attività relativa alla Linea d'Azione 3.2.1 "Servizi per il lavoro" del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013", allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto.
2. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_18_1_DGR_685_2_ALL1

SCHEDA ATTIVITA'
PAR FSC

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA

SERVIZIO OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO

TITOLO INTERVENTO: Servizi per il lavoro

ATTIVITA'/LINEA DI AZIONE
3.2. Occupazione e mobilità del capitale umano per l'occupabilità
3.2.1 "Servizi per il lavoro"

SEZIONE A

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1	***ASSE DI APPARTENENZA***	*3 Competitività*
A.2	***OBIETTIVO DI RIFERIMENTO***	*3.2 Occupazione e mobilità del capitale umano per l'occupabilità*
A.3	***LINEA DI AZIONE***	*3.2.1. Servizi per il lavoro*
A.5	***CLASSIFICAZIONE QSN***	*Macro obiettivo 3* *Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza* *Priorità 7* *Competitività dei sistemi produttivi e occupazione* *Obiettivo generale* *7.3: Qualificare e finalizzare in termini di occupabilità e adattabilità gli interventi e i servizi di politica attiva del lavoro, collegandoli alle prospettive di sviluppo del territorio* *Obiettivi specifici:* *7.3.1. – Migliorare l'efficacia dei servizi di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e i raccordi con i sistemi delle imprese, dell'istruzione, della formazione e con le politiche sociali* *Temi prioritari:* *13 - Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc.)* *65 Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro*

SEZIONE B

CONTENUTO TECNICO DELL'INTERVENTO

B.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il contesto di riferimento nel quale si colloca il presente intervento è quello dei Servizi per il lavoro pubblici, il cui ammodernamento è divenuto da tempo una priorità strategica nei nuovi modelli progettazione ed erogazione delle politiche attive e passive del lavoro a livello europeo, nazionale e regionale.
La rete dei Centri per l'Impiego pubblici regionale, attualmente, conta 18 sedi dislocate nelle quattro province. Nel complesso tale sistema necessita di aumentare la propria produttività quanti-qualitativa attraverso investimenti di natura strategica su molteplici dimensioni organizzative, di gestione e sviluppo del personale, di coordinamento generale del sistema e di miglioramento della capacità di erogazione della rete dei Centri per l'impiego pubblici (CPI) attraverso l'innovazione tecnologica e delle infrastrutture informatiche.
La recente crisi occupazionale ha messo in ulteriore pressione tale sistema poiché l'aumento della disoccupazione ha generato un proporzionale aumento dell'utenza dei CPI, in una situazione in cui il numero di operatori è rimasto costante e le funzioni che, da ultimo, la legge 92/2012 assegna a questi servizi sono sempre più ampie: risulta, pertanto, sempre più urgente e importante dare avvio a investimenti orientati al miglioramento delle condizioni strutturali e infrastrutturali di erogazione dei servizi, onde aumentarne la produttività.

La Regione Friuli Venezia Giulia intende promuovere investimenti in grado di generare un forte impatto sulla capacità di erogazione del sistema, facendo propri e mettendo in atto i principi dell'Agenda digitale nell'ambito dei Servizi per l'Impiego.

Con i Fondi FSC, pertanto, saranno promossi investimenti volti al miglioramento funzionale dei Servizi per l'Impiego regionali, attraverso il potenziamento del sistema delle infrastrutture tecnologiche e informatiche proprietarie.
Attraverso tali investimenti si vuole, in particolare, cogliere due obiettivi specifici:
- agevolare il cittadino nella ricerca attiva di lavoro permettendogli di svolgere una serie di adempimenti on-line;
- introdurre modalità operative che permettano ai CpI di migliorare la qualità dei servizi che erogano a cittadini e aziende riducendone il tempo d'interazione "de visu", le file agli sportelli e il tempo che dedicano agli adempimenti puramente burocratici.

Nell'ambito dell'aderenza alle nuove direttive nazionali dell'Agenzia per L'Italia Digitale un ulteriore obiettivo è la riduzione dei data-center presenti a livello regionale per i Servizi per l'Impiego.

La Regione Friuli Venezia Giulia, avvalendosi del supporto tecnico-operativo di INSIEL S.p.A. – società *in house* della Regione – attraverso procedure di attuazione diretta a titolarità regionale, darà avvio a interventi nei seguenti ambiti di innovazione tecnologica:
1. Interventi di evoluzione del Sistema Informativo Lavoro (SIL) con la realizzazione di nuovi Servizi online per il Cittadino (possibilità di effettuare atti amministrativi on line, di consultare offerte di lavoro a distanza, di supportare servizi di incrocio domanda/offerta) e di servizi organizzativi interni a favore di Operatori e *decision-makers*, gestibili tramite interfacce informatiche innovative tali da supportare anche negli adempimenti di nuove esigenze normative in materia, utili anche a potenziare il sistema di rilevazione, verifica, monitoraggio e analisi delle politiche attive del lavoro (realizzazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali delle prestazioni previsti dalla recente legge 92/2012, monitoraggio degli interventi e delle azioni di ricerca del lavoro da parte degli utenti, ecc.);

2. Potenziamento delle postazioni di lavoro degli operatori dei Centri per l'Impiego e delle postazioni per l'accoglienza dell'utenza, volte nel primo caso a introdurre l'utilizzo di tablet e/o notebook per favorire il lavoro a distanza (es. per visite presso imprese) e, nel secondo caso, attraverso l'allestimento e la predisposizione di strumenti di interazione come totem o chioschi multimediali che permettano sia di facilitare il passaggio di informazioni (generiche, dislocazione uffici, offerte di lavoro, progetti speciali, strumenti di politica del lavoro) sia l'erogazione di un insieme minimo di servizi che potrebbero essere attivati anche a fronte dell'identificazione con CRS;
3. Adeguamenti alle infrastrutture informatiche di base (linee telefoniche, gestione telematica di base del flusso di scambio dati ecc.) a fronte di un'analisi delle infrastrutture attuali, le quali utilizzano strumenti e logiche differenti tra le province, finalizzando l'intervento a rendere una maggiore omogeneità, coerenza e capacità di dialogo tra sistemi differenti a livello regionale.

Nel complesso, dalla realizzazione degli interventi previsti ci si attende un aumento della capacità di erogazione on-line di specifici servizi e di assistenza all'utenza dei Centri per l'impiego pubblici (CPI), sia disoccupati sia imprese, nonché una migliorata capacità di *governance* e coordinamento dei Servizi per l'impiego medesimi a livello regionale.
L'impatto potenziale del progetto è pertanto molteplice. Una maggiore capacità di erogazione on line di servizi e la relativa loro tracciabilità e monitoraggio, infatti, permetterà di alleggerire il carico di lavoro degli operatori, di semplificare e rendere più trasparenti e rendicontabili le procedure e le attività, di ottenere dati di monitoraggio e valutazione delle politiche più affidabili: in generale un aumento di produttività per un sistema organizzativo complesso e di fondamentale importanza.
Tale miglioramento nell'efficienza generale del sistema permetterà di sviluppare, implementare e aumentare le erogazioni di servizi per l'impiego nei confronti degli utenti in cerca di lavoro, nonché di favorire i processi di adattamento e di sviluppo da parte delle imprese del territorio.
Si segnala, infatti, da questo punto di vista, come sempre più negli ultimi anni le imprese sono state "utenti" per alcuni servizi di politica attiva del lavoro – dalla formazione, all'erogazione di incentivi alle assunzioni -. Di tale utenza se ne auspica un ulteriore incremento nei prossimi anni, al fine di sostenere le imprese nei loro percorsi di uscita dalla crisi economica e di sviluppo economico strategico.

B.2 COERENZA ESTERNA E INTERNA

Coerenza esterna: l'intervento previsto è coerente con le politiche di sviluppo dell'Amministrazione regionale delineate dalla seguente normativa:

- La Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualita' del lavoro, in particolare il Titolo II, capo I che regola il sistema regionale dei servizi per l'impiego assegnando alla Regione funzioni di coordinamento generale, controllo e assistenza tecnica;

nonché con gli strumenti di programmazione "Piano Triennale di Politica del lavoro", ai sensi dell'art. 3 della citata legge e il "Masterplan dei Servizi per l'impiego, periodo 2007-2013" documento di programmazione appositamente dedicato ad un piano di sviluppo pluriennale di intervento sul sistema dei servizi per il lavoro regionali ed approvato con Delibera giunta regionale n. 1330 del 11.06.2009.
Tale documento, in particolare al P.O. n. 4, pone l'obiettivo specifico di "Qualificare le strutture e le tecnologie a supporto dell'innovazione del sistema dei servizi per l'impiego", rilevando la necessità di un adeguamento delle infrastrutture tecnologiche e nelle capacità di erogazione on line di specifici servizi in favore dell'utenza.

Le azioni previste in questo progetto sono inoltre coerenti con le linee di intervento n. 8 e 9 del Documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni – annualità 2009" – del POR FSE 2007 – 2013 approvato con deliberazione n.920 del 24 aprile 2009 ed integrato dalla deliberazione n. 1480 del 24 giugno 2009, i quali rispettivamente hanno promosso un piano di intervento anticrisi regionale in attuazione dell'accordo Stato/Regioni e delle province autonome del 12 febbraio 2009 nel quale un ruolo centrale ha assunto il sistema dei CPI pubblici regionale (n. 8) e finanziato una serie di interventi connessi al rafforzamento generale dei CPI (n.9).
Quest'ultima linea di intervento si pone sotto l'asse 2 – Occupabilità, obiettivo specifico d) "Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro" andando a prevedere specifiche azioni relative: alla prosecuzione del Progetto sperimentale per l'attivazione di una azione a supporto organizzativo e tecnico per la transizione alla funzione dell'Operatore unico presso i Centri per l'impiego; alla selezione di uno o più soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro; al supporto delle strutture centrali delle province attraverso il sostegno all'attività di operatori specifici.

Coerenza interna: l'intervento previsto è coerente con gli obiettivi specifici dell'asse 3 "Competitività" del PAR FSC 2007-2013, in particolare al fine di:
- migliorare il livello delle conoscenze e delle competenze possedute dalle persone e la disponibilità di forza lavoro qualificata per le imprese;
- perseguire la crescita e lo sviluppo sostenibile del sistema produttivo attraverso processi di innovazione organizzativa e produttiva di qualità, sviluppando in primo luogo le risorse già presenti sul territorio e favorendo la creazione di nuove;
- rafforzare gli strumenti delle politiche attive del lavoro, migliorando la qualità dei servizi locali per l'impiego

B.2.1 COMPLEMENTARIETA' CON LA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE E CON ALTRI PROGETTI IN CORSO

Il presente progetto si pone a complemento di molti interventi regionali nell'ambito dello sviluppo dei servizi per l'impiego relativi alle precedenti tornate di programmazione.
In particolare l'attuazione dell'Obiettivo 3 del FSE nel periodo 2000/2006 ha assicurato una rilevante serie di interventi volti a rafforzare l'azione dei Centri per l'impiego presenti sul territorio regionale ed a

rendere la loro azione coerente e rispondente alle attese derivanti dall'ampia riforma che ha interessato il mercato del lavoro. Risale a quel periodo la realizzazione del primo Masterplan dei servizi per il lavoro, inteso a ricercare una strategia condivisa per la pianificazione e la programmazione di interventi su un sistema complesso e governato da una molteplicità di attori e *stakeholders* (Regione, Province, Operatori, Parti sociali, imprese, lavoratori). In quest'ambito viene autorizzato il finanziamento per le attività a carico dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale e delle Province, relativamente alla prima sperimentazione della figura professionale dell'Operatore unico dei Centri per l'Impiego e l'ottenimento per servizi di consulenza alla pianificazione e allo sviluppo dei modelli organizzativi dei CPI stessi. Successivamente sono pubblicati gli avvisi relativi alle gare d'appalto per la gestione dei servizi ricompresi nel Masterplan promossi dall'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, a valere sul Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, Asse A - Misura A1, che riguardano la definizione dei Piani provinciali di sviluppo 2007-2013, i servizi di consulenza organizzativa, l'operatore unico per l'inserimento lavorativo, la promozione dei servizi di informazione e comunicazione.
In conseguenza di questo, viene approvato il "Masterplan regionale dei servizi per il lavoro-programmazione 2007-2013, annualità 2009-2010" con Delibera giunta regionale n. 1330 del 11.06.2009 e tuttora vigente.
Nell'ambito di tale programmazione, attraverso risorse proprie e risorse provenienti dal Fondo Sociale Europeo, sono state realizzate prevalentemente due sperimentazioni volte all'introduzione di due figure professionali innovative:

- il progetto di attuazione della sperimentazione dell'Operatore unico dei Centri per l'impiego, che ha lo scopo di erogare servizi innovativi rivolti alle imprese e ai cittadini, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 332 del 12.02.2009
- il progetto di attuazione dell'Operatore per il potenziamento dei Servizi lavoro centrali delle Province con funzioni di coordinamento e supporto ai centri territoriali per l'impiego, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1089 del 14.05.2009.

Queste azioni, nel complesso, si sono concentrate soprattutto nell'acquisizione di studi e consulenze complesse di natura organizzativa volte a definire una strategia di riforma generale per i CPI pubblici e la connessa sperimentazione di nuove figure professionali.
Il presente progetto finanziato tramite FSC intende intervenire a complemento, andando realizzare importanti investimenti sugli strumenti tecnologici finalizzati ad una più efficace gestione dei rapporti con l'utenza e ad un miglioramento generale delle condizioni organizzative in cui agiscono deli Operatori dei CPI stessi.

B.2.2 INTEGRAZIONE E SINERGIA DELL'INTERVENTO CON GLI ALTRI INTERVENTI DEL PAR

Gli investimenti proposti sono finalizzati allo sviluppo generale dei servizi per l'impiego sul territorio, le cui ricadute dovrebbero contribuire a migliorarli e renderli più produttivi ed efficienti.
Ciò significa portare sul territorio, attraverso l'azione locale dei Centri per l'impiego pubblici, un valore aggiunto sempre più qualificato in termini di ulteriore rafforzamento di servizi di supporto allo sviluppo e adattamento delle imprese e di stimolo allo sviluppo locale in generale. I servizi e le attività concrete dei CPI e della rete dei servizi per l'impiego interessanti a tal proposito sono i seguenti:

- l'orientamento e la formazione professionale mirata delle forze di lavoro: può contribuire a mettere a disposizione del tessuto locale personale qualificato e velocemente disponibile per i processi di crescita e sviluppo delle imprese;
- erogazione di contributi o altre misure di politica attiva a favore delle imprese: fra queste ricordiamo gli incentivi alle assunzioni o i bonus occupazionali a favore di specifici "target" di lavoratori che sono in genere contributi per le assunzioni erogate direttamente alle imprese che ne facciano richiesta e rientrino tra i requisiti richiesti dalla normativa regionale;

- servizi di preselezione e incrocio domanda e offerta di lavoro: i servizi per l'impiego territoriali hanno sviluppato nel tempo specifiche attività di ricerca di profili professionali registrati presso le proprie banche dati e inviati in preselezione alle aziende che ne fanno richiesta;
- rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese: nel corso degli ultimi anni è stata sperimentata anche un'attività di visite aziendali da parte del personale dei CPI con lo scopo di rilevare fabbisogni professionali e formativi, in modo anche da supportare la programmazione delle relative attività di formazione professionale mirata e lo sviluppo di filiere di servizi per l'impiego;
- servizi di ricerca, indagine e programmazione delle risorse per finanziare le politiche attive del lavoro: il miglioramento delle banche dati informatiche e della loro gestione permette lo sviluppo ulteriore di servizi di ricerca sui fabbisogni territoriali e di sviluppo locale, nonché il miglioramento nella programmazione degli interventi e di efficacia delle politiche stesse.

L'intervento proposto, pertanto, realizza un obiettivo specifico posto all'interno dell'Asse 3 – Competitività del PAR e trova motivi di integrazione generale e specifica con altri interventi del PAR stesso.
In particolare ci sembra utile sottolineare le sinergie che si creano con il progetto 3.1.1. "Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale" – Asse 3. Nell'ambito di questa linea di azione, la tipologia di intervento denominata "Sostegno allo sviluppo di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita" stabilisce esplicitamente di promuovere investimenti orientati a "favorire un generale processo di razionalizzazione ed innovazione degli assetti gestionali e organizzativi delle imprese regionali esistenti e il radicamento sul territorio di nuove realtà strategicamente orientate ad affrontare le sfide del mercato". Questi obiettivi possono essere sostenuti sinergicamente anche grazie alla presenza di adeguati servizi per l'impiego, in particolare rivolti alle imprese, sostenendole nella ricerca e formazione di personale adeguato nonché nella consulenza e promozione all'avviamento di nuove imprese, come mostrano i servizi per l'impiego sopra puntualmente descritti. Sempre nell'ambito del progetto 3.1.1. per ciò che riguarda la linea di intervento denominata "Rafforzamento dei sistemi produttivi locali" con la quale la Regione intende "rafforzare la competitività dei sistemi locali di piccola impresa (cluster e distretti industriali) e lo sviluppo delle filiere produttive, sostenendo modelli organizzativi basati sulle reti di imprese (piccole e medie imprese)", occorre altresì sottolineare come, da questo punto di vista, fondamentale è l'apporto dei Centri per l'impiego pubblici nel sostenere tali sviluppi, essendo un attore locale di fondamentale importanza che ha istituzionalmente un ruolo di promotore di iniziative di politica del lavoro e di coordinamento delle reti di servizi al lavoro e formativi a livello locale. Come abbiamo visto sopra, inoltre, il rafforzamento nell'efficacia delle banche dati a disposizione può condurre a indagini territoriali mirate a verificare l'esistenza di filiere produttive a cui eventualmente corrispondano anche filiere di specializzazione delle forze di lavoro, migliorando pertanto anche la programmazione degli interventi di politica attiva laddove appaia necessario.

B.3 CATEGORIA DI BENEFICIARI

Le attività previste dal progetto sono volte a rafforzare la capacità del sistema dei servizi per il lavoro onde migliorarne la produttività e l'efficacia.
Il beneficiario del finanziamento è l'Amministrazione regionale – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, la quale ai sensi della LR 18/2005 ha compiti di programmazione, progettazione e intervento sul sistema dei servizi per l'impiego regionali, mentre le province ne gestiscono le unità organizzative sul territorio. La Regione, per questo, intrattiene continui rapporti di coordinamento e assistenza tecnica con le province.
Nell'ambito del presente progetto, pertanto, le province sono coinvolte nella fase di raccolta e puntuale rilevazione quali-quantitativa dei fabbisogni dei CPI e delle dotazioni di hardware e software necessarie.
Questi ultimi saranno inoltre coinvolti nella fase di implementazione degli investimenti, attraverso l'adattamento e l'ulteriore dettaglio necessario in fase di pianificazione operativa, nonché di concreta applicazione e realizzazione insieme con la società *in house* di cui l'amministrazione regionale si avvarrà

per la concreta realizzazione degli interventi previsti in questo progetto.
La proprietà dei beni è della Regione che li cede in uso ai Centri per l'impiego provinciali.

B.4 AMBITI TERRITORIALI DI INTERVENTO

Intero territorio regionale.

B.5 TIPOLOGIA STRUMENTO ATTUATIVO E MACROPROCESSO

Il progetto verrà gestito mediante lo strumento attuativo 1. Strumenti di attuazione diretta (SAD) e il macroprocesso b) a titolarità regionale.
Si tratta di progetto di investimento pubblico di ampia portata, attuato mediante la procedura dell'affidamento in *house providing*, che prevede un intervento generale di potenziamento del sistema delle infrastrutture tecnologiche/informatiche, partendo da una rilettura concettuale delle reali esigenze dell'utenza. Dall'investimento, che si sviluppa nell'ambito dell'Agenda digitale nazionale, ci si attende un forte impatto sulla capacità di erogazione del sistema dei CPI che porti ad un sensibile miglioramento dell'interazione con gli utenti quale risposta all'aumento dell'utenza dei CPI derivante dall'acuirsi della crisi occupazionale sul territorio. Si tratta, pertanto. di una rivisitazione in chiave evolutiva dello schema concettuale sottostante al funzionamento della rete dei CPI, la cui realizzazione parte dallo sviluppo di un "sistema" di software/hardware che ottimizzi la registrazione, l'accesso, la circolazione e l'interscambio delle informazioni e che richiede, conseguentemente, un'espansione ed un ammodernamento delle dotazioni hardware su cui va ad esplicarsi.

SEZIONE C

ATTUAZIONE

C.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa Comunitaria

- Decisione del Consiglio europeo del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE) con la quale sono stati adottati gli Orientamenti strategici comunitari in materia di coesione;
- Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, contenente indicazioni su programmi e politiche regionali;
- Reg.to CE 1083/2006 e succ. mod. int. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg.to CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Reg.to CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);

Normativa nazionale

- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Decreto legge 4 luglio 2006, n.223 convertito con modificazioni con legge 4 agosto 2006, 248 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale";
- Delibera 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) di "Approvazione del Quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013";
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, attuazione del quadro strategico nazionale 2007-2013 programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate;
- DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato su GURI 294 del 17 dicembre 2008;
- Delibera CIPE n112 del 18 dicembre 2008 di aggiornamento della dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate alla luce delle riduzioni disposte da provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della delibera n. 166/2007;
- Delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 di ulteriore aggiornamento alla dotazione del FAS, e di definizione di nuove assegnazioni ai Programmi strategici regionali e interregionali;
- Delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, di riduzione delle assegnazioni FAS alle Regioni;
- Legge 289/2002 (Legge finanziaria 2003) istitutiva del Fondo Aree Sottoutilizzate" (FAS), modificato con la legge 296/06 (Legge finanziaria 2007).
- Decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, attuativo dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42, con cui il Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS) ha assunto la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
- Decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.134 "Misure urgenti per la crescita del paese".

Normativa regionale e altri atti

- LR 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;

- L.R. 9 agosto 2005, n.18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;
- LR 10 novembre 2005, n.26 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";
- L.R. 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;
- LR 21 luglio 2008 n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
- Delibera di Giunta Regionale n. 847 del 17 maggio 2012, ad oggetto "Delibere Cipe n. 166/2007, n. 1/2009 e n. 1/2011. Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013. Approvazione definitiva."

C.2 STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE RESPONSABILE DELLE ATTIVITA'/ORGANISMO INTERMEDIO

Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca – Servizio osservatorio mercato del lavoro.

C.3 QUADRO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

La dotazione finanziaria complessiva del PAR FSC, approvato con DGR n. 847 del 17 maggio 2012 e modificato con DGR n. 359 del 27 febbraio 2014, è di Euro 246.906.000, di cui 160.386.000,00 fondi FSC. Alla linea di azione 3.2.1 "Servizi per il lavoro" sono riservate risorse FSC per euro 4.050.000,00 e risorse regionali per euro 1.720.000,00 per un totale complessivo di euro 5.770.000,00.
I fondi regionali, riservati ad interventi di cui all'articolo 7 della l.r. 18/2005, sono stati stanziati sul capitolo 8491 "Trasferimenti alle Province per l'esercizio delle funzioni ad esse trasferite in materia di lavoro, ivi compreso il potenziamento degli uffici preposti alle medesime - art. 7, c. 4, l.r. 09/08/2005, n. 18" del bilancio regionale per il triennio 2009-2011 e gestiti negli anni 2009 e 2010 dal Servizio lavoro e pari opportunità sulla base delle finalità previste dal Regolamento per il sostegno all'esercizio da parte delle Province delle funzioni e dei compiti trasferiti in materia di lavoro, approvato con DPR 22/05/2008, n. 121/Pres. e dal Regolamento per il sostegno all'attivazione e al mantenimento da parte delle Province di posizioni dirigenziali e di ulteriori posizioni di elevata professionalità, approvato con DPR 06/11/2008, n. 302/Pres. Tali regolamenti sono stati abrogati in data 29/03/2011, rispettivamente con decreti del Presidente della Regione n. 72/Pres. e n. 71/Pres, a seguito del passaggio delle competenze alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme (cap. 1741), come disposto dall'art. 10, comma 29, lett. c) della l.r. 22/2010 (legge finanziaria 2011).
Con la legge regionale 27/2012 (legge finanziaria 2013), art. 11, c. 44, viene assegnata alla linea di azione 3.2.1 la somma di euro 4.024.000,00, stanziata sul bilancio di previsione per gli anni 2013/2015 e per l'anno 2013, a valere sul capitolo 9626.
Con deliberazione della Giunta regionale n. 360 dd. 27/02/2014 viene stanziata sul capitolo 9626 l'ulteriore somma di euro 26.000,00 mediante prelevamento dal capitolo di spesa 9611 denominato "Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC" nell'ambito dell'UBI 10.2.2.5070 "Programmazione Fondo Sviluppo e Coesione – Spese d'investimento".

C.3.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO

I progetti di ricerca, sviluppo e innovazione saranno finanziati con risorse PAR FSC, secondo il quadro finanziario di riferimento di cui al paragrafo C.3.

La congruità economica delle spese previste sarà espressa nella scheda progetto con riferimento al preventivo che Insiel s.p.a. provvederà a presentare.

C.4 PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' E CRONOPROGRAMMA DELL'ATTIVITA'

La procedura prevede per la Regione FVG il ruolo di soggetto attuatore nonché beneficiario/destinatario del finanziamento e la società *in house* Insiel s.p.a. il ruolo di soggetto realizzatore del progetto, attraverso la stipula di una convenzione che disciplini i rapporti tra le parti, gli stati di avanzamento dei lavori, le modalità di pagamento e la validazione ed il collaudo finale degli interventi.

Fase 1: Progettazione
Richiesta al soggetto realizzatore Insiel s.p.a. del progetto dettagliato e del relativo preventivo di spesa.

Fase 2: Stesura della scheda progetto
Stesura della scheda progetto con il supporto dell'Organismo di programmazione ed attuazione.

Fase 3: Realizzazione del progetto e verifica dello stato di avanzamento lavori
Insiel S.p.A. presenta semestralmente alla SRA una relazione dettagliata sullo stato di avanzamento dei lavori. A conclusione del progetto Insiel s.p.a. presenta relazione finale accompagnata da rendicontazione delle spese ammissibili.

Fase 4: Approvazione rendiconto e liquidazione saldo
Il Direttore della SRA dispone con proprio decreto, sulla base dell'esito dei controlli sulla rendicontazione, la liquidazione a Insiel Sp.A. del finanziamento a saldo.

Ai sensi della legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e in particolare delle disposizioni di cui all'articolo 5, vengono definiti i seguenti termini:

Procedimento	**Termine**	**Termine iniziale**	**Termine finale**
Richiesta al soggetto realizzatore del progetto dettagliato e del relativo preventivo di spesa (fase 1)	60 giorni	Data di approvazione della scheda attività da parte della Giunta regionale	Data di ricezione da parte del soggetto realizzatore del progetto dettagliato e del preventivo di spesa
Stesura scheda progetto (fase 2)	60 giorni	Data di ricevimento del progetto e preventivo da parte del soggetto realizzatore	Data di adozione del decreto direttore servizio di approvazione della scheda
Monitoraggio degli stati di avanzamento dell'attuazione del progetto (fase 3)	Cadenza semestrale	Inizio semestre	30 giorni dalla conclusione del semestre
Approvazione del rendiconto e liquidazione del saldo di finanziamento (fase 4)	90 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione del rendiconto e della relazione finale	Data di registrazione del provvedimento di approvazione del rendiconto ed erogazione del saldo

C.4.1 CRONOPROGRAMMA

Il cronogramma delle attività, allineato alle fasi e tempistiche indicate al paragrafo C.4, è riportato in allegato.

C.4.2 GRADO DI REALIZZABILITA' DELL'INTERVENTO (VINCOLO LEGISLATIVO-PROGRAMMATICI E/O PROCEDURALI, CRITICITA' PRESUNTE, ECC..)

L'intervento è immediatamente cantierabile in quanto la società Insiel s.p.a., all'atto della sottoscrizione della convenzione, può operare da subito progettando la nuova architettura informatica, sviluppando i software necessari e avviando le procedure di gara per le forniture di beni hardware applicando il Codice dei contratti D.Lgs. 163/2006. Non si prevedono particolari criticità per l'attuazione degli interventi.

C.5 CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto prevede la realizzazione, attraverso la predetta convenzione con la società *in house* Insiel s.p.a., di tipologie di interventi negli ambiti di innovazione tecnologica già riportati al punto B.1 della scheda e che di seguito si elencano sinteticamente:

1. Interventi di evoluzione del Sistema Informativo Lavoro (SIL)
2. Potenziamento delle postazioni di lavoro degli operatori dei Centri per l'Impiego e delle postazioni per l'accoglienza dell'utenza,
3. Adeguamenti alle infrastrutture informatiche di base.

C.6 SPESE AMMISSIBILI

Rientrano tra le categorie di spese ammissibili:
Sistemi *software*, *hardware* e *middleware*.

C.7 INTENSITA' DI AIUTO
Non presenti aiuti di Stato.

C.8 INDICATORI

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Numero (%) di servizi per l'impiego amministrativi resi on-line rispetto al totale del numero di servizi resi agli utenti cittadini dei CPI	Numero	1%	11%
Numero (%) di servizi di incontro domanda/offerta (IDO) resi on-line	Numero	1%	11%

Indicatori di realizzazione fisica

Cod.	Indicatori CORE	Unità di misura	Valore atteso
	Numero di nuovo software e programmi acquisiti	Numero	N. 5.000
	Numero di nuovo hardware e strumentazione informatica acquisita	Numero	N. 2.300
	Incremento nell'utilizzo generale dei servizi on line del sistema (%)	Numero	10%

Indicatori occupazionali nazionali

Cod.	**Indicatori occupazionali**	**Unità di misura**	**Valore atteso**
682	Giornate/uomo complessivamente attivate	Numero	N. 4.500

Trieste, 18 marzo 2014

Il Direttore
del Servizio osservatorio mercato del lavoro
avv. Adriano Coslovich

Allegato al paragrafo C.4.1 CRONOGRAMMA

		2014												2015												2016												2017											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Fase 1	Progettazione			X	X																																												
Fase 2	Stesura scheda progetto				X	X																																											
Fase 3	Realizzazione progetto e verifica stato avanzamento						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Fase 4	Approvazione rendiconto e liquidazione saldo																																														X	X	X

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_18_1_ADC_AMB ENER_ISTANZA RIS GEOTERMICHE POZZO THALOS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche - Trieste

Istanza di concessione di coltivazione di risorse geotermiche di interesse locale (DLgs. 22/2010) da denominarsi "Pozzo Thalos".

Provincia Udine
Comune: Marano Lagunare
Superficie richiesta: 0.0077 km2
Foglio n. 19 *mappale* n. 754
Richiedente: Thalos S.r.l.
Data di presentazione istanza 03 aprile 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Pierpaolo Gubertini

14_18_1_ADC_AMB ENERPN DITTA VIGI PASIANO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Servizio gestione risorse idriche di Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Vigi Ss società agricola di Bortolato Vittorio & C per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3325).

La Ditta Vigi ss società agricola di Bortolato Vittorio & C. ha presentato in data 05/12/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,019 (1,9 litri/secondo) e medi 0,0015 (0,15 l/s) d'acqua corrispondente a 4.600 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 40 mappale 302 in Comune di Pasiano di Pordenone .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 30 aprile 2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 30 maggio 2014 .
Si comunica che è fissato per il giorno mercoledì 4 giugno 2014 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del Municipio del comune di Pasiano di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

14_18_1_ADC_AMB ENERUD 04-10 DITTE VARIE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :

SGRI/441/IPD-UD-3042 emesso il giorno 12/03/2014 è stato concesso fino a tutto il 31/08/2043 alla Ditta TUBETTI ELDA con sede in Nimis (UD) il diritto a derivare moduli 0,30 d'acqua mediante acque superficiali (Fiume Cornappo) in Comune di Nimis, al fg. 29, mapp. 1127, ad uso ittiogenico a servizio di un impianto di itticoltura denominato "Alla trota del Cornappo per le sole vasche destinate ad avannotteria.

SGRI/440/IPD-UD-6481 emesso il giorno 12/03/2014 è stato concesso fino a tutto il 11/03/2029 alla Ditta GIGLIO srl con sede in Campoformido (UD) il diritto a derivare moduli 0,02 d'acqua mediante acque sotterranee (un pozzo) in Comune di Aquileia loc. Morona, al fg. 2, mapp. 214/5, ad uso potabile ed igienico sanitario.

SGRI/439/IPD-UD-6479 emesso il giorno 12/03/2014 è stato concesso fino a tutto il 11/03/2029 alla Ditta Azienda Agricola Battilana Luca con sede in San Vito al Torre (UD) il diritto a derivare moduli 0,30 d'acqua mediante acque sotterranee (un pozzo) in Comune di San Vito al Torre, al fg. 4, mapp. 214, ad uso irriguo.

SGRI/438/IPD-UD-6455 emesso il giorno 12/03/2014 è stato concesso fino a tutto il 11/03/2044 alla Ditta Azienda Agricola Paravano Evelina con sede in Rivignano (UD) il diritto a derivare moduli 0,17 d'acqua mediante acque sotterranee (un pozzo) in Comune di Rivignano, al fg. 2, mapp. 19, 20, 21 e 42 ad uso irriguo.

SGRI/437/IPD-UD-6456 emesso il giorno 12/03/2014 è stato concesso fino a tutto il 11/03/2044 alla Ditta Azienda Agricola Paravano Evelina con sede in Rivignano (UD) il diritto a derivare moduli 0,17 d'acqua mediante acque sotterranee (un pozzo) in Comune di Rivignano, al fg. 3, mapp. 45 e 182 ad uso irriguo.

SGRI/436/IPD-UD-5967 emesso il giorno 12/03/2014 è stato concesso fino a tutto il 08/05/2028 alla Ditta FORGES srl con sede in Cividale del Friuli (UD) il diritto a derivare moduli 0,03 d'acqua mediante acque sotterranee (un pozzo) in Comune di Cividale del Friuli, al fg. 14, mapp. 768, ad uso industriale.

SGRI/428/IPD-UD-3567 emesso il giorno 11/04/2014 è stato concesso fino a tutto il 20/04/2042 alla Ditta STRATEX con sede in Sutrio (UD) il diritto a derivare moduli 0,037 d'acqua mediante acque sotterranee (un pozzo) in Comune di Pallazzolo dello Stella, al fg. 4, mapp. 65, ad uso igienico sanitario, antincendio e climatizzazione.

SGRI/433/IPD-UD-3664-6284 emesso il giorno 11/04/2014 è stato concesso fino a tutto il 15/03/2043 alla Ditta Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa Corno con sede in Udine (UD) il diritto a derivare moduli 0,17 d'acqua mediante acque sotterranee (due pozzo) in Comune di San Giorgio di Nogaro, rispettivamente al foglio n. 1 mapp. 61 (pozzo n.1) e al foglio 18 mappale 328 (pozzo n. 2), ad uso potabile ed igienico sanitario.

SGRI/432/IPD-UD-1778 emesso il giorno 11/04/2014 è stato concesso fino a tutto il 19/10/2043 alla Ditta Comune di Martignacco con sede in Martignacco (UD) il diritto a derivare moduli 0,10 d'acqua mediante acque sotterranee (un pozzo) in Comune di Martignacco, al fg. 9, mapp. 52, ad uso irrigazione attrezzature sportive.

Udine, 10 aprile 2014

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

14_18_1_ADC_AMB ENERUD 04-14 AGOSTINIS_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua, uso idroelettrico. Società Agostinis Luigi Srl.

La società Agostinis Luigi S.r.l. ha presentato, in data 7 marzo 2014, domanda di concessione per la derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal Rio Alpo, tributario in sponda destra del Torrente Degano, in Comune di Forni Avoltri e Rigolato, alla quota di fondo alveo di 890.35 m s.l.m.m., nella misura di 142 l/sec massimi, 70 l/sec medi e 14 l/sec minimi, per la produzione, con un salto indicato di 91.40 m, della potenza nominale media di 62.76 kW e con restituzione delle acque alla quota di fondo alveo di 794.60 m s.l.m.m., in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua.
La domanda riguarda un impianto di derivazione tecnicamente incompatibile con quello previsto dalla domanda, presentata in data 6 settembre 2013, dalla società EN.RI.COM. S.r.l..
In quanto presentata entro i termini stabiliti dall'art. 7, comma 9, del R.D. 1775/1933, l'istanza si configura come concorrente alla citata domanda, fatte salve future determinazioni, anche in dipendenza dagli esiti degli adempimenti istruttori preliminari.
Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio dei Comuni di Forni Avoltri e Rigolato, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art.14, della L.R. 7/2000 si informa che il responsabile del procedimento è il p.i. Andrea Schiffo; il responsabile dell'istruttoria è l'ing. Sara Freschi. Ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1103 di data 21 giugno 2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 14 aprile 2014

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_18_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 248/14 presentato il 12/02/2014
GN 361/14 presentato il 27/02/2014
GN 362/14 presentato il 27/02/2014
GN 363/14 presentato il 27/02/2014
GN 364/14 presentato il 27/02/2014
GN 503/14 presentato il 13/03/2014
GN 530/14 presentato il 20/03/2014
GN 550/14 presentato il 20/03/2014
GN 551/14 presentato il 20/03/2014
GN 552/14 presentato il 20/03/2014
GN 594/14 presentato il 25/03/2014
GN 596/14 presentato il 26/03/2014
GN 598/14 presentato il 26/03/2014
GN 599/14 presentato il 26/03/2014
GN 618/14 presentato il 27/03/2014
GN 640/14 presentato il 28/03/2014
GN 646/14 presentato il 31/03/2014
GN 649/14 presentato il 31/03/2014
GN 650/14 presentato il 31/03/2014
GN 651/14 presentato il 01/04/2014
GN 652/14 presentato il 01/04/2014
GN 657/14 presentato il 01/04/2014
GN 658/14 presentato il 01/04/2014
GN 660/14 presentato il 02/04/2014
GN 662/14 presentato il 02/04/2014
GN 676/14 presentato il 04/04/2014
GN 677/14 presentato il 04/04/2014
GN 679/14 presentato il 04/04/2014
GN 721/14 presentato il 10/04/2014
GN 722/14 presentato il 10/04/2014

14_18_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1140/14 presentato il 02/04/2014
GN 1141/14 presentato il 02/04/2014
GN 1154/14 presentato il 03/04/2014
GN 1155/14 presentato il 03/04/2014
GN 1165/14 presentato il 04/04/2014
GN 1166/14 presentato il 04/04/2014
GN 1183/14 presentato il 07/04/2014
GN 1184/14 presentato il 07/04/2014
GN 1186/14 presentato il 07/04/2014
GN 1187/14 presentato il 07/04/2014
GN 1188/14 presentato il 07/04/2014
GN 1191/14 presentato il 07/04/2014
GN 1192/14 presentato il 07/04/2014
GN 1204/14 presentato il 08/04/2014
GN 1205/14 presentato il 08/04/2014
GN 1219/14 presentato il 08/04/2014
GN 1220/14 presentato il 08/04/2014
GN 1221/14 presentato il 08/04/2014
GN 1222/14 presentato il 08/04/2014
GN 1226/14 presentato il 09/04/2014
GN 1230/14 presentato il 09/04/2014
GN 1231/14 presentato il 09/04/2014
GN 1235/14 presentato il 09/04/2014
GN 1264/14 presentato il 11/04/2014
GN 1265/14 presentato il 11/04/2014
GN 1266/14 presentato il 11/04/2014
GN 1267/14 presentato il 11/04/2014

14_18_1_ADC_SEGR GEN_1_UTMONF COMPLETAMENTO CC 14-01 MONFALCONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Pubblicazione ex LR n. 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Monfalcone n. 1/COMPL/2014.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle pp.cc. 242/5 e 242/6, mai prima d'ora censite nelle pubbliche tavole del C.C. di MONFALCONE.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, p.le Salvo d'Acquisto n. 3 da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 30 aprile 2014.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'ufficio tavolare di Monfalcone:
dott. Nicola Musian

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

14_18_3_GAR_COM AIELLO DEL FRIULI ASTA TERRENI_020

Comune di Aiello del Friuli (UD)

Estratto avviso d'asta per vendita due terreni siti in Aiello del Friuli.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

- che il giorno 20 maggio 2014 alle ore 9.00 presso la residenza municipale in Aiello del Friuli, Via Cavour n.27, si terrà l'asta pubblica per la vendita di due terreni di proprietà comunale in Via Petrarca s.n.

Il prezzo a base d'asta è fissato in Euro 7.272,00.- per il Lotto A ed in Euro 860,00.- per il Lotto B.

L'asta verrà esperita ad unico e definitivo incanto secondo le modalità previste dagli artt. 73 lett. c) del R.D. 23.05.1924 n. 827 per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta indicato nel bando. Non sono ammesse offerte in ribasso.

Le offerte dovranno pervenire al Protocollo del Comune di Aiello del Friuli entro le ore 12.30 del giorno 19 maggio 2014, a mezzo posta, a mezzo corriere o con recapito a mano.

Il bando di gara integrale è disponibile presso il Servizio Tecnico del Comune (tel. 0431 99251) o presso il sito internet del Comune: www.comune.aiellodelfriuli.ud.it.

Aiello del Friuli, 16 aprile 2014

IL T.P.O. AREA TECNICA:
geom. Rita Oblach

14_18_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP COM FORNI AVOLTRI 27 PRGC_002

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Forni Avoltri (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 27 al PRGC di Forni Avoltri.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Forni Avoltri n. 06 del 08/04/2014, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto di variante n. 27 al vigente piano regolatore generale comunale (PRGC).

Tale deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di Forni Avoltri osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.
Forni Avoltri, 15 aprile 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

14_18_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP COM FORNI AVOLTRI_PCCA_034

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Forni Avoltri (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica di Forni Avoltri.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 della L.R. 18.06.2007 n. 16,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Forni Avoltri n. 8 del 08/04/2014, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).
Detta deliberazione, unitamente agli elaborati costituenti il Piano, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal lunedì al venerdì, durante l'orario di apertura al pubblico, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Forni Avoltri , 18 aprile 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

14_18_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP COM OVARO_PCCA_036

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica di Ovaro (UD).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 della L.R. 18.06.2007 n. 16,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Ovaro n. 4 del 07-04-2014, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).
Detta deliberazione, unitamente agli elaborati costituenti il Piano, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal lunedì al venerdì, durante l'orario di apertura al pubblico, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Ovaro, 18 aprile 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

14_18_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP COM OVARO_VAR 60 PRGC_028

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 60 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Ovaro n. 6 del 07-04-2014, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante n. 60 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC), preso atto che entro il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni alla variante medesima.
Ovaro, 18 aprile 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

14_18_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP COM OVARO_VAR 62 PRGC_029

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Ovaro n. 5 del 07-04-2014, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n. 62 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC).
Tale deliberazione, unitamente agli elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal lunedì al venerdì, durante l'orario di apertura al pubblico, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di Ovaro osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.
Ovaro, 18 aprile 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

14_18_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP COM PRATO CARNICO 21 PRGC_010

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 21 al PRGC di Prato Carnico.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell'articolo 17, comma 8, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Prato Carnico n. 2 del 08/04/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale (PRGC), preso atto che

entro il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni alla variante medesima.
Prato Carnico, 16 aprile 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

14_18_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP COM PRATO CARNICO 24 PRGC_009

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al PRGC di Prato Carnico.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Prato Carnico n. 3 del 08/04/2014, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto di variante n. 24 al vigente piano regolatore generale comunale (PRGC).
Tale deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di Prato Carnico osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.
Prato Carnico, 16 aprile 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

14_18_3_AVV_ASS INTERCOM AVD-VP COM PRATO CARNICO PCCA_011

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica di Prato Carnico.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 della L.R. 18.06.2007 n. 16,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale di Prato Carnico n. 4 del 08/04/2014, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).
Detta deliberazione, unitamente agli elaborati costituenti il Piano, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal lunedì al venerdì, durante l'orario di apertura al pubblico, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Prato Carnico, 16 aprile 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

14_18_3_AVV_ASS INTERCOM AVT COM SAURIS PCCA_026

Associazione Intercomunale “Alta Val Tagliamento” - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio - Comune di Sauris (UD)

Avviso di adozione e deposito del Piano comunale di classificazione acustica.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 della Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dd. 08/04/2014, esecutiva a termini di legge è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica, P.C.C.A., relativo al territorio del Comune di Sauris.
Detto P.C.C.A., in tutti i suoi elaborati è depositato presso la Segreteria Comunale del Comune di Sauris per 30 (trenta) giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Gli atti del P.C.C.A. in argomento possono essere visionati negli orari di apertura al pubblico.
Così come previsto dall’art. 23, 2° comma, della citata L.R. n. 16/2007, entro il periodo di deposito del P.C.C.A. in argomento, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al P.C.C.A. stesso, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi motivatamente.
Sauris, 17 aprile 2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ind. Luca Chiaruttini

14_18_3_AVV_ASS INTERCOM VC COM MALBORGHETTO-VALBRUNA 43 PRGC_008

Associazione Intercomunale “Valcanale” - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 43 al PRCG di Malborghetto-Valbruna.

IL DIRIGENTE DELL’AREA TECNICA DELL’UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL’ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE “VALCANALE”

Visto l’art. 63, co. 5, lett. a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l’art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08,

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 08-04-2014, esecutiva, è stata adottata la variante n. 43 al P.R.C.G. di Malborghetto-Valbruna secondo le procedure previste dall’art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08.
Per quanto disposto dal comma 4 del citato art. 17 D.P.Reg. 086/2008, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dal 30/04/2014, presso la Segreteria del Comune di Malborghetto-Valbruna per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro tale periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Malborghetto, 15 aprile 2014

IL DIRIGENTE DELL’AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

14_18_3_AVV_ASS INTERCOM VC COM MALBORGHETTO-VALBRUNA 44 PRGC_007

Associazione Intercomunale “Valcanale” - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 44 al PRCG di Malborghetto-Valbruna.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 63, co. 5, lett. a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08,

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 08-04-2014, esecutiva, è stata adottata la variante n. 44 al P.R.C.G. di Malborghetto-Valbruna secondo le procedure previste dall'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08.
Per quanto disposto dal comma 4 del citato art. 17 D.P.Reg. 086/2008, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dal 30/04/2014, presso la Segreteria del Comune di Malborghetto-Valbruna per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro tale periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Malborghetto, 15 aprile 2014

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

14_18_3_AVV_ASS INTERCOM VC COM MALBORGHETTO-VALBRUNA 45 PRGC_006

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 45 (Stavoli) al PRCG di Malborghetto-Valbruna.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 63, co. 5, lett. a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08,

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 08-04-2014, esecutiva, è stata adottata la variante n. 45 al P.R.C.G. di Malborghetto-Valbruna nel settore attinente il recupero dell'edilizia rurale spontanea (stavoli) secondo le procedure previste dall'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08.
Per quanto disposto dal comma 4 del citato art. 17 D.P.Reg. 086/2008, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dal 30/04/2014, presso la Segreteria del Comune di Malborghetto-Valbruna per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro tale periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Malborghetto, 15 aprile 2014

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

14_18_3_AVV_ASS INTERCOM VC COM MALBORGHETTO-VALBRUNA 46 PRGC_005

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 46 (Reiterazione vincoli espropriativi e procedurali) al PRCG di Malborghetto-Valbruna.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 63, co. 5, lett. a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08,

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 08-04-2014, esecutiva, è stata adottata la variante n. 46 al P.R.C.G. di Malborghetto-Valbruna attinente la reiterazione dei vincoli espropriativi e procedurali secondo le procedure previste dall'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08.
Per quanto disposto dal comma 4 del citato art. 17 D.P.Reg. 086/2008, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dal 30/04/2014, presso la Segreteria del Comune di Malborghetto-Valbruna per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro tale periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Malborghetto, 15 aprile 2014

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

14_18_3_AVV_ASS INTERCOM VC COM PONTEBBA 64 PRGC_014

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Pontebba (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 64 al PRCG di Pontebba.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 63, comma 5, lett. a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 17, comma 4, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 09.04.2014, esecutiva, è stata adottata la variante n. 64 al P.R.C.G. di Pontebba, secondo le procedure previste dall'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08.
Per quanto disposto dal comma 4 del citato art. 17 D.P.Reg. 086/Pres./2008, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dal 30.04.2014, presso la Segreteria del Comune Pontebba per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Pontebba, 16 aprile 2014

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

14_18_3_AVV_ASS INTERCOM VC COM PONTEBBA 66 PRGC_015

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Pontebba (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 66 al PRCG di Pontebba.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 63, comma 5, lett. a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 17, comma 4, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 09.04.2014, esecutiva, è stata adottata la variante n. 66 al P.R.C.G. di Pontebba, secondo le procedure previste dall'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08.
Per quanto disposto dal comma 4 del citato art. 17 D.P.Reg. 086/Pres./2008, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dal 30.04.2014, presso la Segreteria del Comune Pontebba per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Pontebba, 16 aprile 2014

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

14_18_3_AVV_CAFC SPA_DECR ASSERV LAVORI CONDOTTA BLESSANO-VARIANO A BASILIANO_030

Cafc Spa - Udine

Avviso di emissione di decreto di asservimento su terreni privati per i lavori di "Sostituzione e potenziamento della condotta adduttrice Blessano-Variano in Comune di Basiliano (UD)".

IL DIRETTORE GENERALE

Negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova, 192, C.F. 00158530303 addì 15 (quindici) del mese di aprile dell'anno 2014 (duemilaquattordici) - OMISSIS -
- RILEVATO CHE CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto di asservimento, ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 327/2001, per la costituzione di una servitù di acquedotto a proprio favore CAFC S.p.A. (C.F. 00158530303) - OMISSIS - VISTI - OMISSIS -

RENDE NOTO

IL DECRETO DI ASSERVIMENTO

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù di acquedotto A FAVORE di "CAFC S.p.A." con sede in Viale Palmanova, 2192 - 33100 UDINE (UD) (C.F. 00158530303), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sottoriportate, OMISSIS

COMUNE DI BASILIANO
1 - ULIANA LORIS nato a UDINE (UD) il 24/05/1960 C.F. LNULRS60E24L483K Proprieta' 1000/1000;
f. 2 (due) n. 433 (quattrocentotrentatre), SEMINATIVO cl. 1 Ha 01.46.00 R.D. euro 158,35
R.A. euro 71,63;
superficie asservita mq. 330 (trecentotrenta);
(omissis)
2 - DE CILLIA GIANPAOLO nato a MERETO DI TOMBA (UD) il 07/08/1962
C.F. DCLGPL62M07L483Q Proprieta' ½;
PECILE ADELINA nata a MERETO DI TOMBA (UD) il 08/08/1942 C.F. PCLDLN42M48F144V Proprieta' ½;
f. 2 (due) n. 63 (sessantatre), SEMINATIVO cl. 1 Ha 00.73.70 R.D. euro 79,93 R.A. euro 36,16;
superficie asservita mq. 335 (trecentotrentacinque);
(omissis)
3 - DE CECCO FABRIZIO nato a UDINE (UD) il 07/12/1964 C.F. DCCFRZ64T07L483H Proprieta' 1/1;
f. 2 (due) n. 67 (sessantasette), SEMINATIVO cl. 1 Ha 00.59.20 R.D. euro 64,21 R.A. euro 29,05;

superficie asservita mq. 310 (trecentodieci);

(omissis)

4 - ZILLI GIOVANNA nata a BASILIANO (UD) il 12/08/1946 C.F. ZLLGNN46M52A700I
Proprieta' 1000/1000;
f. 2 (due) n. 70 (settanta), SEMINATIVO cl. 1 Ha 00.44.70 R.D. euro 48,48 R.A. euro 21,93
superficie asservita mq. 350 (trecentocinquanta);

(omissis)

5 - PIGNOLO VISCARDO nato a UDINE (UD) il 10/04/1958 C.F. PGNVCR58D10L483H Proprieta' 1/1;
f. 2 (due) n. 110 (centodieci), SEMIN ARBOR cl. 1 Ha 01.76.50 R.D. euro 191,42 R.A. euro 82,04;
superficie asservita mq. 327 (trecentoventisette);

(omissis)

6 - BASALDELLA FAUSTO nato a BASILIANO (UD) il 18/07/1951 C.F. BSLFST51L18A700K Proprieta' ½;
VIOLINO ELENA nata a MERETO DI TOMBA (UD) il 21/10/1955 C.F. VLNLNE55R61F144W Proprieta' ½;
f. 2 (due) n. 445 (quattrocentoquarantacinque), SEMINATIVO cl. 1 Ha 00.73.82 R.D. euro 80,06 R.A. euro 36,22;
superficie asservita mq. 1070 (millesettanta);

(omissis)

7 - ANTONUTTI CASTORINA nata a BASILIANO (UD) il 07/08/1934 C.F. NTNCTR34M47A700E Proprieta' 1/4
ANTONUTTI DELIA nata a BASILIANO (UD) il 25/06/1940 C.F. NTNDLE40H65A700D
Proprieta' ¼
ANTONUTTI GIANNINA nata a BASILIANO (UD) il 03/05/1933 C.F. NTNGNN33E43A700Q
Proprieta' ¼;
ANTONUTTI LEA nata a BASILIANO (UD) il 25/06/1928 C.F. NTNLEA28H65A700Q Proprieta' ¼;
f. 2 (due) n. 160 (centosessanta), SEMINATIVO cl. 3 Ha 00.52.40 R.D. euro 39,24 R.A. euro 21,65;
superficie asservita mq. 155 (centocinquantacinque);

(omissis)

8 - GENERO DANIELE nato a UDINE (UD) il 10/08/1973 C.F. GNRDNL73M10L483P Proprieta' 4/21;
GENERO IVANO nato a UDINE (UD) il 16/09/1970 C.F. GNRVNI70P16L483A Proprieta' 4/21;
ZIRALDO MARIA nata a FAGAGNA (UD) il 02/08/1948 C.F. ZRLMRA48M42D461W
Proprieta' 13/21;
f. 2 (due) n. 181 (centoottantuno), INCOLT PROD cl. U Ha 00.07.50 R.D. euro 0,15 R.A. euro 0,04;
superficie asservita mq. 441 (quattrocentoquarantuno);
f. 2 (due) n. 159 (centocinquantanove), SEMINATIVO cl. 3 Ha 00.2.30 R.D. euro 1,72 R.A. euro 0,95;
superficie asservita mq. 133 (centotrentatre);

(omissis)

9 - GENERO DANIELE nato a UDINE (UD) il 10/08/1973 C.F. GNRDNL73M10L483P Proprieta' 1/3;
GENERO IVANO nato a UDINE (UD) il 16/09/1970 C.F. GNRVNI70P16L483A Proprieta' 1/3;
ZIRALDO MARIA nata a FAGAGNA (UD) il 02/08/1948 C.F. ZRLMRA48M42D461W Proprieta' 1/3;
f. 2 (due) n. 180 (centoottanta), BOSCO CEDUO cl. 2 Ha 00.01.50 R.D. euro 0,19 R.A. euro 0,04;
superficie asservita mq. 70 (settanta);

(omissis)

10 - ZILLI GIOVANNI nato a BASILIANO (UD) il 01/01/1952 C.F. ZLLGNN52A01A700H
Proprieta' 1/3;
ZILLI MAURIZIO nato a BASILIANO (UD) il 29/12/1953 C.F. ZLLMRZ53T29A700Y
Proprieta' 1/3;
ZILLI MILVIA nata a BASILIANO (UD) il 16/02/1950 C.F. ZLLMLV50B56A700W
Proprieta' 1/3;
f. 2 (due) n. 157 (centocinquantasette), AA SEMIN IRRIG cl. U 1 Ha 00.62.00 R.D. euro 67,24 R.A. euro 30,42; AB SEMINATIVO cl. 3 Ha 00.05.50 R.D. euro 4,12 R.A. euro 2,27;
superficie asservita mq. 179 (centosettantanove);

(omissis)

11 - DELLA MAESTRA NELLA nata a BASILIANO (UD) il 27/07/1946 C.F. DLLNLL46L67A700G Proprieta' 1000/1000;
f. 2 (due) n. 175 (centosettantacinque), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00. 05.90 R.D. euro 5,33 R.A. euro 2,74;
superficie asservita mq. 415 (quattrocentoquindici);

(omissis)

12 - GENERO IDO nato a UDINE (UD) il 29/01/1949 C.F. GNRDIO49A29L483T Proprieta' 1/1
f. 2 (due) n. 176 (centosettantasei), SEMIN ARBOR cl. 2 Ha 00.35.20 R.D. euro 31,81 R.A. euro 15,45
superficie asservita mq. 424 (quattrocentoventiquattro);

(omissis)

13 - ZINUTTI BRUNA nata a UDINE (UD) il 12/04/1954 C.F. ZNTBRN54D52L483L
Proprieta' 1000/1000
f. 17 (diciassette) n. 24 (ventiquattro), SEMINATIVO cl. 3 Ha 00.21.60 R.D. euro 16,18 R.A. euro 8,92
superficie asservita mq. 726 (settecentoventisei);
(omissis)
14 - CAPITOLO DEI CANONICI NELLA CATTEDRALE DELLA S S ANNUNZIATA IN UDINE Proprieta' 1000/1000
f. 17 (diciassette) n. 25 (venticinque), SEMINATIVO cl. 3 Ha 00.68.90 R.D. euro 51,60 R.A. euro 28,47
superficie asservita mq. 429 (quattrocentoventinove);
(omissis)
15 - PARAVANO CLARA nata a UDINE (UD) il 18/08/1963 C.F. PRVCLR63M58L483S
Nuda proprieta' ½;
PARAVANO DORINO nato a UDINE (UD) il 13/07/1962 C.F. PRVDRN62L13L483O
Nuda proprieta' ½;
ZORATTO OLGA nata a SEDEGLIANO (UD) il 25/12/1940 C.F. ZRTLGO40T65I562M
Usufrutto 1/1;
f. 17 (diciassette) n. 57 (cinquantasette), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.09.20 R.D. euro 8,31 R.A. euro 4,28;
superficie asservita mq. 43 (quarantatre) comprensiva dell'onere di un pozzetto;;
f. 17 (diciassette) n. 438 (quattrocentotrentotto), SEMIN ARBOR cl. 2 Ha 00.03.60 R.D. euro 3,25 R.A. euro 1,58;
superficie asservita mq. 62 (sessantadue)
(omissis)
16 - PARAVANO DANILLO & C. SNC con sede in BASILIANO (UD) C.F. 00817650302 Proprieta' 1/1;
f. 17 (diciassette) n. 433 (quattrocentotrentatre), SEMIN ARBOR cl. 2 Ha 00.11.00 R.D. euro 9,94 R.A. euro 4,83;
superficie asservita mq. 454 (quattrocentocinquantaquattro) comprensiva dell'onere di un pozzetto;
f. 17 (diciassette) n. 439 (quattrocentotrentanove), AA SEMINATIVO cl. 1 Ha 00.12.00 R.D. euro 13,01 R.A. euro 5,89; AB SEMIN ARBOR cl. 2 Ha 00.01.40 R.D. euro 1,27 R.A. euro 0,61;
superficie asservita mq. 256 (duecentocinquantasei);
(omissis)
17 - PARAVANO CLARA nata a UDINE (UD) il 18/08/1963 C.F. PRVCLR63M58L483S
Nuda proprieta' 1/4;
PARAVANO DORINO nato a UDINE (UD) il 13/07/1962 PRVDRN62L13L483O
Nuda proprieta' ¼;
ZORATTO OLGA nata a SEDEGLIANO (UD) il 25/12/1940 C.F. ZRTLGO40T65I562M
Proprieta' ¼;
ZORATTO OLGA nata a SEDEGLIANO (UD) il 25/12/1940 C.F. ZRTLGO40T65I562M
Usufrutto ½;
f. 17 (diciassette) n. 59 (cinquantanove), SEMINATIVO cl. 3 Ha 00.19.30 R.D. euro 14,45 R.A. euro 7,97;
superficie asservita mq. 140 (centoquaranta);
(omissis)
18 - BRAIDOTTI ILVA fu GIOVANNI Proprieta' ½;
FANUTTI LUCIANO nato a MERETO DI TOMBA (UD) il 13/11/1942 C.F. FNTLCN42S13F144O Proprieta' 1/2;
f. 17 (diciassette) n. 66 (sessantasei), SEMIN ARBOR cl. 3 Ha 00.00.70 R.D. euro 0,52 R.A. euro 0,29;
superficie asservita mq. 26 (ventisei);
(omissis)
19 - PARAVANO CLARA nata a UDINE (UD) il 18/08/1963 C.F. PRVCLR63M58L483S
Nuda proprieta PER 19/48;
PARAVANO CLARA nata a UDINE (UD) il 18/08/1963 C.F. PRVCLR63M58L483S Proprieta' 2/48;
PARAVANO DORINO nato a UDINE (UD) il 13/07/1962 C.F. PRVDRN62L13L483O
Nuda proprieta' 2/48;
PARAVANO DORINO nato a UDINE (UD) il 13/07/1962 C.F. PRVDRN62L13L483O
proprieta' 19/48;
ZORATTO OLGA nata a SEDEGLIANO (UD) il 25/12/1940 C.F. ZRTLGO40T65I562M
Proprieta' 6/48;
ZORATTO OLGA nata a SEDEGLIANO (UD) il 25/12/1940 C.F. ZRTLGO40T65I562M
Usufrutto 38/48:
f. 17 (diciassette) n. 98 (novantotto), SEMINATIVO cl. 1 Ha 00.19.70 R.D. euro 21,37 R.A. euro 9,67;
superficie asservita mq. 84 (ottantaquattro);

(omissis)

20 - COMUNE DI BASILIANO PER LA FRAZIONE DI BLESSANO Proprieta'1000/1000;
f. 17 (diciassette) n. 97 (novantasette), INCOLT PROD cl. U Ha 00.03.70 R.D. euro 0,08 R.A. euro 0,02;
superficie asservita mq. 32 (trentadue);

(omissis)

21 - ROSSO CLAUDIA nata a UDINE (UD) il 04/03/1957 C.F. RSSCLD57C44L483Q Proprieta' 1/1;
f. 17 (diciassette) n. 96 (novantasei), BOSCO CEDUO cl. 2 Ha 00.01.80 R.D. 0,23 euro R.A. euro 0,05;
superficie asservita mq. 88 (ottantotto);

(omissis)

22 - MORO IRENIO ALBIS nato a BASILIANO (UD) il 10/06/1933 C.F. MRORNI33H10A700I Proprieta'1000/1000;
f. 17 (diciassette)n. 95 (novantacinque), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.25.80 R.D. euro 23,32 R.A. euro 11,99;
superficie asservita mq. 29 (ventinove);

(omissis)

23 - PARAVANO DORINO nato a UDINE (UD) il 13/07/1962 C.F. PRVDRN62L13L483O
Proprieta' 1000/1000;
f. 17 (diciassette) n. 94 (novantaquattro), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.24.00 R.D. euro 21,69 R.A. euro 11,16;
superficie asservita mq. 809 (ottocentonove);
f. 17 (diciassette) n. 604 (seicentoquattro) SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.00.30 R.D. euro 0,27 R.A. euro 0,14;
superficie asservita mq. 24 (ventiquattro);
f. 17 (diciassette) n. 437 (quattrocentotrentasette), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.06.90 R.D. euro 6,24 R.A. euro 3,21;
superficie asservita mq. 26 (novantasette);
f. 17 (diciassette) n. 609 (seicentonove), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00. 01.50 R.D. euro 1,36 R.A. euro 0,70;
superficie asservita mq. 121 (centoventuno);

(omissis)

24 - GALLAI DANTE nato a BASILIANO (UD) il 11/10/1927 C.F. GLLDNT27R11A700H
Proprieta' 1000/1000;
f. 17 (diciassette) n. 556 (cinquecentocinquantasei), SEMIN ARBOR cl. 2 Ha 00.10.10 R.D. euro 9,13 R.A. euro 4,43;
superficie asservita mq. 188 (centoottantotto);

(omissis)

25- DE CECCO NIVEO nato a BASILIANO (UD) il 13/11/1939 C.F. DCCNVI39S13A700V
Proprieta' 1000/1000
f. 17 (diciassette) n. 557 (cinquecentocinquantasette), AA SEMINATIVO cl. 1 Ha 00.10.00 R.D. euro 10,85 R.A. euro 4,91; AB SEMIN ARBOR cl. 2 Ha 00.00.70 R.D. euro 0,63 R.A. euro 0,31;
superficie asservita mq. 158 (centocinquantotto);

(omissis)

26 - FERUGLIO VALERIA nata a BASILIANO (UD) il 16/10/1949 C.F. FRGVLR49R56A700V
Proprieta' 1/1
f. 17 (diciassette) n. 558 (cinquecentocinquantotto), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.09.20 R.D. euro 8,31 R.A. euro 4,28;
superficie asservita mq. 118 (centodiciotto);

(omissis)

27 - GALLAI ILDA nata a UDINE (UD) il 03/01/1963 C.F. GLLLDI63A43L483R Proprieta' 1/1
f. 17 (diciassette) n. 559 (cinquecentocinquantanove), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.11.00 R.D. euro 9,94 R.A. euro 5,11;
superficie asservita mq. 121 (centoventuno);

(omissis)

28 - ROSSIT RODOLFO nato a VENEZUELA (EE) il 08/02/1958C.F. RSSRLF58B08Z614Y
Proprieta' 1/1
f. 17 (diciassette) n. 560 (cinquecentosessanta), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.13.20 R.D. euro 11,93 R.A. euro 6,14;
superficie asservita mq. 133 (centotrentatre);

(omissis)

29 - PARUSSO ERTA ALMA nata a REANA DEL ROIALE (UD) il 25/04/1935
C.F. PRSRLM35D65H206A Proprieta' ½
PONTONI NEVIO nato a BASILIANO (UD) il 09/09/1944 C.F. PNTNVE44P09A700I
Proprieta' 1/2
f. 17 (diciassette) n. 561 (cinquecentosessantuno), SEMIN ARBOR cl. 2 Ha 00.20.00 R.D. euro 18,08 R.A. euro 8,78

superficie asservita mq. 286 (duecentoottantasei);

(omissis)

30 - PONTONI DANIELE nato a UDINE (UD) il 08/09/1966 C.F. PNTDNL66P08L483M Proprieta'
f. 17 (diciassette) n. 562 (cinquecentosessantadue), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.49.10 R.D. euro 44,38 R.A. euro 22,82;
superficie asservita mq. 926 (novecentoventisei);

(omissis)

31 - PERETTO ANGELINA nata a BASILIANO (UD) il 11/01/1938 C.F. PRTNLN38A51A700Z
Proprieta' 1/1
f. 17 (diciassette) n. 563 (cinquecentosessantatre), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.05.20 R.D. euro 4,70 R.A. euro 2,42
superficie asservita mq. 209 (duecentonove);

(omissis)

32 - ZORZI GIANNI nato a UDINE (UD) il 12/07/1979 C.F. ZRZGNN79L12L483R Proprieta' 500/1000
ZORZI SANDRO nato a UDINE (UD) il 06/11/1967 C.F. ZRZSDR67S06L483H Proprieta' 500/1000
f. 17 (diciassette) n. 564 (cinquecentosessantaquattro), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.12.20 R.D. euro 11,03 R.A. euro 5,67;
superficie asservita mq. 191 (centonovantuno);

(omissis)

33 - ZERMANO GIULIANO nato a UDINE (UD) il 01/02/1948 C.F. ZRMGLN48B01L483D
Proprieta' 1000/1000
f. 17 (diciassette) n. 565 (cinquecentosessantacinque), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.09.70 R.D. euro 8,77 R.A. euro 4,51;
superficie asservita mq. 70 (settanta);
f. 17 (diciassette) n. 566 (cinquecentosessantasei), SEMIN ARBOR cl. 2 Ha 00.03.40 R.D. euro 3,07 R.A. euro 1,49;
superficie asservita mq. 117 (centodiciassette);
f. 17 (diciassette) n. 268 (duecentosessantotto), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.18.30 R.D. euro 16,54 R.A. euro 8,51;
superficie asservita mq. 30 (trenta);

(omissis)

34 - FERUGLIO SILVIA nata a BASILIANO (UD) il 04/03/1923 C.F. FRGSLV23C44A700C Usufrutto
ZERMANO GIULIANO nato a UDINE (UD) il 01/02/1948 C.F. ZRMGLN48B01L483D Proprieta'
f. 17 (diciassette) n. 663 (seicentosessantatre), ENTE URBANO Ha 00.21.30 R.D. = R.A. =
superficie asservita mq. 102 (centodue);

(omissis)

35 - DAL MASO FAUSTINO nato a LATINA (LT) il 06/02/1965 C.F. LMFTN65B06E472Y
Nuda proprieta' 1/20
DAL MASO FAUSTINO nato a LATINA (LT) il 06/02/1965 C.F. DLMFTN65B06E472Y
Proprieta' 19/20
FOSCHIANI SONIA nata a UDINE (UD) il 01/01/1967 C.F. FSCSNO67A41L483U Usufrutto
1/20
f. 17 (diciassette) n. 684 (seicentoottantaquattro), ENTE URBANO cl. 1 Ha 00.20.44 R.D. = R.A. =
superficie asservita mq. 108 (centootto);

(omissis)

36 - MAZZOLO ADRIANA nata a BASILIANO (UD) il 13/11/1946 C.F. MZZDRN46S53A700R Proprieta' 1/1
f. 17 (diciassette) n. 383 (trecentoottantatre), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.16.30 R.D. euro 14,73 R.A. euro 7,58
superficie asservita mq. 91 (novantuno);
f. 17 (diciassette) n. 386 (trecentoottantasei), AA SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.11.15 R.D. euro 10,08 R.A. euro 5,18 AB VIGNETO cl. U Ha 00.04.05 R.D. euro 4,39 R.A. euro 1,99
superficie asservita mq. 79 (settantanove);

(omissis)

37 - MAZZOLO ADRIANA nata a BASILIANO (UD) il 13/11/1946 C.F. MZZDRN46S53A700R Proprieta' ½
RIVA GIUSEPPE nato a BASILIANO (UD) il 13/01/1942 C.F. RVIGPP42A13A700G Proprieta' 1/2
f. 17 (diciassette) n. 267 (duecentosessantasette), AA SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.09.06 R.D. euro 8,19 R.A. euro 4,21; AB VIGNETO cl. U Ha 00.05.04 R.D. euro 5,47 R.A. euro 2,47
superficie asservita mq. 60 (sessanta);

(omissis)

38 - RIVA ALESSANDRO nato/a a UDINE (UD) il 10/06/1946 C.F. RVILSN46H10L483X

Proprieta' 1000/1000
f. 17 (diciassette) n. 572 (cinquecentosettantadue), ENTE URBANO Ha 00. 12.00 R.D =R.A =
superficie asservita mq. 81 (ottantuno);

(omissis)

39 - RIVA MONICA nata a UDINE (UD) il 18/12/1985 C.F. RVIMNC85T58L483X Proprieta' 1/1
f. 17 (diciassette) n. 266 (duecentosessantasei), SEMIN IRRIG cl. U Ha 00.38.60 R.D. euro 41,86 R.A. euro 18,94;
superficie asservita mq. 171 (centosettantuno);
f. 17 (diciassette) n. 265 (duecentosessantacinque), ENTE URBANO cl. 2 Ha 00. 18. 70 R.D. = R.A. =
superficie asservita mq. 150 (centocinquanta) comprensiva dell'onere di un pozzetto;

(omissis)

40 - COMUNE DI BASILIANO con sede in BASILIANO (UD) C.F. 80006630307 Proprieta' 1000/1000
f. 17 (diciassette) n. 627 (seicentoventisette), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00. 01. 40 R.D. 1,27 euro
R.A. euro 0,65;
superficie asservita mq. 2 (due);

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

14_18_3_AVV_COM CODROIPO 2 PRPC ZOMPICCHIA CORTINA_018

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Zompicchia Cortina.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 11.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Zompicchia Cortina, sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante stessa.

Codroipo, 16 aprile 2014

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

14_18_3_AVV_COM CODROIPO 4 PRPC LONCA_019

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione variante n. 4 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Lonca.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 11.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 4 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Lonca, sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante stessa.

Codroipo, 16 aprile 2014

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

14_18_3_AVV_COM CODROIPO 6 PRPC PASSARIANO_021

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico di Passariano.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2, della L.R. 19/2009 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 11.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. 19/2009 e s.m.i. il progetto preliminare di opera pubblica ("MIGLIORAMENTO E COMPLETAMENTO IMMOBILI NELL' IMPIANTO SPORTIVO DI RIVOLTO") che costituisce adozione della variante n. 6 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale del Centro Storico di Passariano.
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 16 aprile 2014

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

14_18_3_AVV_COM CODROIPO 10 PDR CENTRO STORICO_016

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione variante n.10 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - Isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Ovest).

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Consiglio Comunale n. 11 del 11.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 10 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo Ovest), sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante stessa.
Codroipo, 16 aprile 2014

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

14_18_3_AVV_COM CODROIPO 63 PRGC_024

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 63 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17 c. 4 e 5 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 096/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 11.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che in ordine alla variante n. 63 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo, relativa ad una modifica di zona omogenea per la realizzazione di opera pubblica (lavori di "REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA STRADA DI VIA VENETO A CODROIPO"), sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la variante stessa.
Codroipo, 16 aprile 2014

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

14_18_3_AVV_COM CODROIPO 64 PRGC_023

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 64 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17 c. 4 e 5 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 096/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 11.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che in ordine alla variante n. 64 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo, relativa ad una modifica di zona omogenea per la realizzazione di opera pubblica lavori di "REALIZZAZIONE DI UN CAMPO SCUOLA PRATICO PER L'EDUCAZIONE STRADALE A CODROIPO"), sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la variante stessa.
Codroipo, 16 aprile 2014

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

14_18_3_AVV_COM CODROIPO 65 PRGC_022

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 65 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17 c. 4 e 5 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 096/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 11.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. il progetto preliminare di opera pubblica ("INTERVENTI SULLA RETE FOGNARIA IN COMUNE DI CODROIPO - LOC. GORICIZZA") che costituisce variante non sostanziale n. 65 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo.
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 16 aprile 2014

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

14_18_3_AVV_COM CODROIPO PRPC ZOMPICCHIA CORTINA_017

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di riapprovazione del PRPC di iniziativa pubblica del centro storico denominato Zompicchia Cortina.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e del D.P.R. 86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 11.04.2014, immediatamente esecutiva, ha preso atto che sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha riapprovato in seguito a scadenza il P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico denominato Zompicchia Cortina, ai sensi della L.R. 5/2007 e s.m.i..

Codroipo, 16 aprile 2014

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

14_18_3_AVV_COM MONFALCONE 50 PRGC_001

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 50 al PRGC - Adempimenti di cui all'art. 23 della LR 5/2007 - Revisione dei vincoli espropriativi e verifica standard urbanistici.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 6 della L.R. 42/1996;
Visto l'art. 16 della L. 1150/1942 e ss.mm.ii.;
Visto l'art. 13 c. 5 del DLgs. 152/2006;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4/18 del 26/02/2014, esecutiva per pubblicazione, è stata adottata la variante n.50 al PRGC.

La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, dal 30/04/2014 al 12/06/2014, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi urbanistici, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro 30 (trenta) giorni di deposito, e pertanto entro il giorno 12 giugno, chiunque può presentare osservazioni e opposizioni alla variante, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Monfalcone, 15 aprile 2014

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Marina Bertotti

14_18_3_AVV_COM MUGGIA 30 PRGC_025

Comune di Muggia (TS)

Avviso di adozione e deposito della variante non sostanziale n. 30 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE, TERRITORIO E COORDINAMENTO GRANDI EVENTI

Visto gli art. 17 comma 4 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres. e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 14.04.2014 è stato approvato il Progetto preliminare "Riorganizzazione della viabilità minore in prossimità del valico confinario di Rabuiese" e contestualmente è stata adottata la relativa Variante non sostanziale n. 30 al PRGC vigente;
che la delibera di adozione e gli elaborati della Variante saranno depositati presso gli uffici comunali del Servizio Ambiente, Territorio e Coordinamento Grandi Eventi per la durata di trenta giorni dalla pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
che, entro il termine improrogabile di deposito, chiunque può presentare le proprie osservazioni, così come i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in carta semplice al Protocollo Generale del Comune di Muggia in Piazza Marconi 1.
Muggia, 16 aprile 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Paolo Lusin

14_18_3_AVV_COM REMANZACCO DEL 4 CLASSIFICAZIONE STRADA_027

Comune di Remanzacco (UD)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 09/04/2014. Acquisizione tratta della SP 67 "Di Grions del Torre" dalla km 4+435 alla km 4+985 a seguito di sdemanializzazione/declassamento da parte della Provincia di Udine.

PREMESSO che con nota registrata al prot. n. 7579 del 15.05.2013 il Comune di Remanzacco ha richiesto la rideterminazione dei capisaldi della S.P. n. 67 "di Grions del Torre" mediante sprovincializzazione del tratto ricompreso nel centro abitato del Comune di Remanzacco dalla progressiva km 4+435 alla progressiva e km 4+985, con conseguente classificazione di tale tratto come comunale, al fine di agevolare la realizzazione di alcune opere viarie da parte del Comune stesso;
RICHIAMATA la Delibera del Consiglio Provinciale n. 9 del 10.03.2014 con cui è stato deciso di accogliere la richiesta del Comune di Remanzacco e di procedere alla sdemanializzazione -declassamento della S.P. n. 67 "di Grions del Torre", nel tratto dal km 4+435 al km 4+985;
PRESO ATTO che nella predetta delibera provinciale è stato precisato che per il perfezionamento della procedura è necessario acquisire conforme atto deliberativo del Comune di Remanzacco e redigere apposito verbale di consegna definitivo del tratto stradale in questione da parte delle Amministrazioni interessate che sancirà la classificazione come comunale del tratto stradale interessato;
RILEVATO che il tratto di cui viene richiesto il declassamento da strada provinciale a comunale è ricompreso e coincidente con la delimitazione del centro abitato del Comune di Remanzacco (inizio del centro abitato alla progr. Km 4+435, termine alla progr. Km 4+985), con lunghezza di m 550, piano viabile in manto bitumato, idonea segnaletica orizzontale e verticale, senza manufatti di rilievo;
ACCERTATO che trattandosi di acquisto di proprietà a titolo non oneroso l'operazione non rientra nei vincoli di cui all'art. 10 bis del D.L. 35/2013 convertito in L. 64/2013;
ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. 267/2000;

PROPONE

1. DI FARE integralmente proprie le premesse di cui al presente atto e sulla base delle stesse di prendere in carico il tratto di strada della S.P. 67 "di Grions del Torre" sdemanializzato dalla Provincia nel tratto compreso tra l'inizio del centro abitato alla progr. Km 4+435 e il termine della stessa S.P. 67 alla progr. Km 4+985;
2. DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area tecnica la sottoscrizione del verbale di presa in consegna del tratto stradale in questione;
3. DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 1, c. 19, della L.R. 21/2003.

IL SINDACO:
Dario Angeli

14_18_3_AVV_COM RIVE ARCANO_PCCA_035

Comune di Rive d'Arcano (UD)
Avviso di avvenuta approvazione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2 delle Legge Regionale 18.06.2007, n. 16;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 11.04.2014, a seguito accoglimento delle osservazioni/opposizioni presentate è stato approvato, il Piano comunale di classificazione acustica.
Rive d'Arcano, 18 aprile 2014

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

14_18_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO_VAR 31 PRGC_033

Comune di Roveredo in Piano (PN)
Avviso di adozione della variante n. 31 al PRGC ai sensi dell'art. 63, c. 5, LR n. 5/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 comma 5, L.R. n. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale in seduta pubblica n. 9 del 26.03.2014, divenuta esecutiva il 19.04.2014, è stata adottata la Variante n. 31 al P.R.G.C. ai sensi dell'Art. 63, C.5, L.R. n. 5/2007 e s.m.i..
La delibera di adozione della Variante n. 31 al P.R.G.C., completa di tutti gli elaborati, è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, ogni giorno dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante n. 31 al P.R.G.C., possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.
Roveredo in Piano, 22 aprile 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
- EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

14_18_3_AVV_COM SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO 22 PRGC_013

Comune di San Martino al Tagliamento (PN)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 17 del DPReg. 086/Pres/2008.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007;
Visto l'art. 17 del DPReg 086/Pres/2008;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 08.04.2014 esecutiva ai sensi di legge, è stata

adottata, ai sensi dell'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007 e dell'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres/2008, la VARIANTE N. 22 al Piano Regolatore Generale Comunale,.
Che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni d'apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni al Comune; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Le osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.
Dalla Residenza Municipale, 16 aprile 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA:
geom. Renè Vallar

14_18_3_AVV_COM UDINE 2 PRGC_012

Comune di Udine - Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 17 comma 8 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n.086/Pres. e dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs 152/2006,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 d'ord. del 07.04.2014 è stata approvata la Variante n. 2 al P.R.G.C. relativa alla modifica di componenti insediative in zona di espansione urbana e che con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 d'ord. del 11.03.2014 è stata motivatamente sancita la non assoggettabilità alla procedura di VAS della stessa.
Udine, 16 aprile 2014

IL RESPONSABILE
DELL'U. ORG. GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

14_18_3_AVV_COM VILLA SANTINA 2 PAC ZONA O_003

Comune di Villa Santina (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica della zona "O" - Comparto A.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Vista la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n.086/Pres.;
Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n.5 del 09.04.2014, è stata adottata la variante n.2 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica della zona "O" - comparto A;
che con deliberazione della Giunta comunale n.35 del 05.04.2014 si è disposto di escludere la variante

n.2 al Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica della zona "O" - comparto A dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
A seguito della presente pubblicazione, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Villa Santina, 15 aprile 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

14_18_3_AVV_COM VILLA SANTINA 27 PRGC_004

Comune di Villa Santina (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Visto l'art. 63 della L.R. 23.02.2007, n.5 e s.m.i. e l'art.17 comma 4 del relativo Regolamento di attuazione D.P.Reg. 20.03.2008 n.086/Pres.;
Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 09.04.2014, è stata adottata la variante n.27 al Piano regolatore generale comunale.
che con deliberazione della Giunta comunale n.36 del 05.04.2014 è stato avviato il procedimento in merito alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica per la variante n.27 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Entro tale termine, inoltre, chiunque potrà presentare osservazioni/proposte/contributi inerenti gli aspetti ambientali trattati nella Relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS redatto per le finalità di cui all'art.12 del D.Lgs. 152/2006.
Villa Santina, 15 aprile 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

14_18_3_AVV_SALIT SRL_VIA PALMARINA_032

Salit Srl - Medea (GO)
Avviso di deposito relativo al progetto definitivo dell'intervento di riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del torrente Torre a valle del Ponte della SP n. 50 "Palmarina" nei Comuni di San Vito al Torre e Chiopris Viscone.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rende noto che in data 3 marzo 2014 è stato depositato presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA della Regione Autonoma FVG, lo studio per la verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. comprendente la valutazione di incidenza.

In data 16 aprile 2014 la documentazione è stata completata con lo studio di incidenza. Il progetto riguarda l' "Intervento di riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del torrente Torre a valle del ponte della SP n.50"Palmarina" nei Comuni di San Vito al Torre e Chiopris Viscone". Per la durata di 45 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, chiunque può prendere visione degli elaborati presso il Servizio VIA della Regione FVG ed i Comuni di San Vito al Torre e Chiopris Viscone. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione FVG - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA, via Giulia n.75/1 - 34126 Trieste.
Medea, 18 aprile 2014

IL PROPONENTE:
S.A.L.I.T. Srl

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
 - Servizio provveditorato e servizi generali